

Comprensorio Alpino TO3
Bassa Valle Susa e Val Sangone

Organizzazione Gestione
Ungulati Ruminanti

OGUR
2020 – 2024

Aprile 2020

Elaborazione a cura di
Carlo Borgo



Comprensorio Alpino TO3 *Bassa Valle Susa e Val Sangone*

Sede principale: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)
Tel.: 0122/640408 - E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

Sede distaccata: via Condove, 19 - 10094 Giaveno (TO)

Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti

Periodo 2020-2024

**A cura di
Carlo Borgo
Tecnico faunistico CATO3**

San Giorio di Susa, 23 aprile 2020

Sommario

Premessa e riferimenti normativi	3
1. Impostazione dell'OGUR e calcolo delle superfici	4
2. Dati territoriali	5
3. Capriolo	6
4. Cervo	42
5. Camoscio	58
6. Stambecco	77
Allegato: schede riassuntive e <i>link</i> alla cartografia	78

Premessa e riferimenti normativi

La Delibera della Giunta regionale (di seguito **DGR**) n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. ha approvato le “Linee guida per la gestione degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte” (di seguito **LG**).

La citata DGR prevede che ogni ATC e CA provveda ad elaborare con cadenza quinquennale il documento Organizzazione Gestione Ungulati Ruminanti (di seguito **OGUR**).

L'OGUR 2014-2018 del Comprensorio Alpino TO3 (di seguito **CATO3**) è stato approvato dall'Amministrazione regionale con DGR n.16-7552 del 7 maggio 2014.

Con DGR n. 14-8380 del 08/02/2019 la Regione ha stabilito di prorogare di un anno il termine di validità dell'Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti approvata con il sopra citato provvedimento.

Con DGR n. 8-984 del 7 febbraio 2020 la Regione ha altresì stabilito di uniformare la data ultima di presentazione degli OGUR per gli Ambiti Territoriali di Caccia (di seguito ATC) e Comprensori Alpini (di seguito **CA**) individuando a tale scopo la data del 31 marzo 2020, successivamente prorogata al 30 aprile 2020 con DGR n. 18-1130 del 13/03/2020.

Ai sensi della richiamata normativa, il CATO3 ha pertanto provveduto ad elaborare il presente documento che riassume i dati raccolti nei cinque anni precedenti (2015-2019) e pianifica le attività gestionali dei cinque anni successivi, in particolar modo attraverso la definizione dei distretti, lo studio delle relative superfici e delle densità attuali, l'individuazione degli obiettivi futuri e delle ipotesi di prelievo.

A causa del rinvio di un anno della redazione dell'OGUR, come sopra ricordato, e visto che i competenti uffici regionali hanno espressamente richiesto di riferire i dati del documento al quinquennio precedente escludendo quindi l'anno 2014, le elaborazioni previste come obbligatorie dalle LG riguardano il periodo 2015-2019 mentre si è ritenuto comunque opportuno inserire i dati di censimento e abbattimento del 2014 nelle serie storiche di lungo periodo.

Le specie oggetto di trattazione del presente OGUR sono il camoscio (*Rupicapra rupicapra*), il capriolo (*Capreolus capreolus*), il cervo (*Cervus elaphus*) e, seppur limitatamente ad alcuni cenni, lo stambecco (*Capra ibex*).

Il Comitato di gestione, preso atto dei risultati conseguiti, della ormai assestata definizione di alcuni distretti e delle necessità gestionali nel frattempo sopravvenute ha ritenuto non necessario prevedere modifiche nella programmazione gestionale sino ad oggi adottata. Pertanto, i confini dei distretti non hanno subito variazioni sostanziali come sarà evidenziato nei capitoli interessati del presente documento.

La redazione dell'OGUR è avvenuta attenendosi alle disposizioni contenute nelle LG e nelle “Modalità tecnico operative per la presentazione del documento di organizzazione e gestione degli ungulati ruminanti” stabilite dal Settore caccia regionale con Determinazione Dirigenziale (di seguito **DD**) n. 86 del 5 marzo 2020 includendo tutte le informazioni richieste. Pur mantenendo l'ordine specificato nelle LG, per una maggiore organicità e facilità di lettura, si è ritenuto opportuno optare per una divisione per specie degli argomenti da trattare (distretti, dati censuali, abbattimenti, pianificazione futura).

L'individuazione definitiva dei distretti di caccia per le diverse specie di ungulati e gli indirizzi gestionali del presente OGUR sono stati deliberati dal Comitato di gestione del CATO3 con approvazione dell'ordine del giorno del 23 aprile 2020 con modalità telematica ai sensi della DGR n. 17-1175 del 27/03/2020, conclusasi dopo i previsti cinque giorni lavorativi il 30/04/2020.

I confini dei distretti in formato *shapefile* sono trasmessi alla Regione congiuntamente al presente documento ed alle schede riassuntive compilate sulla base del Modello indicato dalla già citata DD n. 86 del 5 marzo 2020.

La redazione dell'intero documento e le necessarie elaborazioni cartografiche sono state curate dal tecnico faunistico Carlo Borgo.

1. Impostazione dell'OGUR e calcolo delle superfici

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti alla cartografia dei distretti, all'estrapolazione dei relativi tematismi relativi all'uso del suolo e ai criteri utilizzati per il calcolo delle superfici richieste e quelle utili per ciascuna specie sono stati utilizzati i dati di base (*shapefile*) forniti dal Settore Caccia regionale e relativi ai confini dei CA e degli Istituti di protezione e alle classi di uso del suolo derivate da AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) accorpate in categorie semplificate dal Settore regionale stesso.

Nella comparazione dei suddetti *shapefile* dei confini e dell'uso suolo con i confini reali del CA e degli Istituti di protezione e con la realtà ambientale conosciuta sono state rilevati molteplici e grossolani errori ma, visto che era stato espressamente richiesto dal Settore caccia, è stato comunque utilizzato il dato ufficiale regionale. Tuttavia è bene precisare che, in particolare per alcuni distretti, le categorie ambientali così come considerate inficiano significativamente il calcolo delle superfici utili alle specie.

Inoltre, dato che nello *shapefile* fornito dagli uffici regionali per l'uso del suolo (denominato TASP) si riscontrano alcune aree vuote (senza attributo), per evitare incongruenze tra la superficie totale e la somma delle superfici delle tipologie ambientali di ogni distretto, le differenze (peraltro sempre di pochi ettari e quindi poco rilevanti) sono state attribuite per praticità e con un approccio univoco all'improduttivo, notoriamente la classe più sottostimata.

Le categorie ambientali utilizzate fanno quindi riferimento alle tipologie ambientali in tabella 1, di cui all'accorpamento effettuato dal Settore caccia regionale delle classi d'uso del suolo di AGEA.

Tipologia ambientale	Sigla
Boschi di latifoglie	BL
Boschi di conifere	BC
Boschi misti	BM
Arbusteti e boschi in evoluzione	A
Prati e pascoli	P
Seminativi	S
Arboricoltura, vigneti, frutteti	AVF
Improduttivo sotto 2500 metri di quota	I
Improduttivo sopra 2500 metri di quota	IMP
Acque totali	A
Aree urbanizzate e infrastrutture	U

Tab. 1. Elenco delle tipologie ambientali accorpate dal Settore Caccia regionale.

2. Dati territoriali

Le informazioni territoriali richieste dalle LG sono riportate in tabella 2.

Superficie complessiva al lordo di tutti gli Istituti e Aree protette (ha) (Fonte shapefile forniti da Regione Piemonte)		58.432,9	
Territorio Agro-Silvo-Pastorale (TASP) al lordo di Istituti di protezione e Parchi (ha) (Fonte Regione Piemonte D.D. 19 dicembre 2019, n. 1184)		53.301,7	
Istituti e Aree protette presenti nel territorio del CATO3			
Tipologia	Denominazione	Superficie (ha) nel CATO3	Status rispetto al OGUR 2014-2018
Oasi	Punta Croce	289,3	Confermato
Oasi	Sacra S. Michele	131,4	Confermato
Oasi	Rocciamelone	509,7	Confermato
Oasi	Barcenisio	288,2	Confermato
Oasi	Caselette	25,0	Confermato
ZRC	Maffiotto	562,3	Confermato
ZRC	Gran Turna	296,3	Confermato
Parco naturale	Orsiera Rocciavè	7.506,3	Confermato
Parco provinciale	Monte Tre denti – Freidour	821,4	Confermato
Parco provinciale	Colle del Lys	162,0	Confermato
Riserva naturale	Orrido Foresto	197,4	Confermato
Riserva naturale	Orrido Chianocco	49,1	Confermato
TOTALE superficie a protezione (ha)		10.838,4	
Superficie complessiva al netto di altri istituti (ha)		47.594,5	
Territorio Agro-Silvo-Pastorale (TASP) venabile (ha) (Fonte Regione Piemonte D.D. 19 dicembre 2019, n. 1184)		42.961,5	

Tab. 2. CATO3. Dati territoriali e altri Istituti

Si ritiene opportuno precisare che negli shapefile forniti dalla Regione era inclusa anche la porzione dell'Azienda Faunistico Venatoria (di seguito AFV) Val Clarea ricadente nel territorio del CATO3 (Comune di Venaus, Val Cenischia). Tuttavia, a seguito della Sentenza n. 01946/2020 del Consiglio di Stato, la Regione con DD n. A17-179 del 08/04/2020 ha provveduto ad annullare la DD n. 1323 del 19/12/2017 con la quale era stato autorizzato l'ampliamento di ha 437,8 della suddetta AFV sul territorio del CATO3.

Pertanto, la porzione di tale Istituto non è stata considerata nella tabella di cui sopra e ovviamente in tutte le elaborazioni relative ai distretti di gestione interessati dalla Val Cenischia.

3. Capriolo

3.1. Distretti di gestione

Per la gestione del capriolo sul territorio del CATO3 nel quinquennio 2020-2024 sono stati confermati gli 8 distretti individuati nel 2014. I distretti sono elencati in tabella 3 oltre ad essere stati trasmessi alla Regione in formato *shapefile*.

N.	Denominazione	Status rispetto all'OGUR 2014-2018 e annotazioni generali
1	A - Val Cenischia	Confermato.
2	B - Bussoleno	Confermato.
3	C - Condove	Confermato.
4	D - Dx orografica	Confermato.
5	E - Val Sangone	Confermato.
6	F - Rubiana	Confermato.
7	G - Cumiana	Confermato. Distretto di bassa valle assimilabile a quello degli ATC ai fini di una più efficace gestione della specie, anche in funzione del contenimento danni.
8	H - Musinè	Confermato. Distretto di bassa valle assimilabile a quello degli ATC ai fini di una più efficace gestione della specie, anche in funzione del contenimento danni.

Tab. 3. Capriolo. Distretti di gestione.

N.	Denominazione	Superficie (ha)	Descrizione dei confini al lordo di Oasi e ZRC
1	A - Val Cenischia	4.790,1	Corrisponde alla parte nord-occidentale del Comprensorio e confina a sud- ovest con l'AFV Val Clarea e con il CATO2, a ovest e a nord con la Francia, a est col distretto Bussoleno, a sud-est con il fondo della Val Susa (cfr. cartografia allegata).
2	B - Bussoleno	8.138,6	Confina a ovest con il Distretto Val Cenischia, a nord con la Val di Viù, a est con il Distretto Condove e a sud con il fondovalle (cfr. cartografia allegata).
3	C - Condove	7.017,1	Confina a ovest con il Distretto Bussoleno, a nord con la Val di Viù, a est con il Distretto Rubiana e a sud con il fondovalle (cfr. cartografia allegata).
4	D - Dx orografica	9.467,6	Confina ad ovest con il CATO2 (comune di Gravere), a nord con il fondovalle (Dora Riparia) ad est con il Parco dei Laghi di Avigliana e con la Zona di pianura (ATC TO3), a sud con il Parco Orsiera-Rocciavè e con il distretto Val Sangone (cfr. cartografia allegata).
5	E - Val Sangone	9.678,7	Confina ad ovest con il Parco Orsiera-Rocciavè, a nord con la Dx orografica della Val Susa, a sud con il Pinerolese pedemontano (CATO1), ad est con il distretto Cumiana (cfr. cartografia allegata).
6	F - Rubiana	3.914,1	Confina a ovest con il distretto Condove, a nord con la Val di Viù, a est con il distretto Musinè e a sud con la Dora Riparia e l'ATC TO2 (cfr. cartografia allegata).
7	G - Cumiana	2.030,9	Confina a ovest con il distretto Val Sangone, a est con la Zona di Pianura, ATC TO3 e a sud con il CATO1 (cfr. cartografia allegata).
8	H - Musinè	2.557,4	Confina a ovest con il distretto Rubiana, a nord con la Val di Viù, a est con l'ATC TO2 e a sud con l'ATC TO2 (cfr. cartografia allegata).
Totale		47.594,5	Superficie totale coincidente con quella al netto di altri istituti di cui in tabella 2

Tab. 4. Capriolo. Descrizione dei Distretti di gestione.

I dati relativi alle superfici totali, venabili, agro-silvo-pastorali ed alle categorie ambientali e alla stima della superficie utile alla specie (di seguito **SUS**), calcolata con la formula speditiva delle LG, sono riportati nelle tabelle 5, 6 e 7.

Le superfici venabili indicate non tengono conto del divieto di caccia sui soprassuoli boscati in caso di aree percorse da incendio ai sensi della L. 353/2000 in quanto tali aree non sono tabellate né precisamente cartografate e vista la modesta affidabilità delle classi di uso del suolo utilizzate (cfr. cap. 1). Tuttavia, per alcuni distretti in particolare (2, 6 e 7), tale condizione di divieto sarà ovviamente considerata nella programmazione gestionale del prossimo quinquennio. Le zone percorse dai vasti incendi del 2017 vanno peraltro incluse nella superficie utile alle specie in quanto a distanza di due anni dagli eventi, tranne le zone di pineta fitta ed ancora completamente distrutta, l'habitat per gli ungulati è tornato ad essere ottimale, anzi probabilmente migliore di prima, e ciò dovrebbe essere di stimolo al legislatore affinché siano previste deroghe al divieto decennale del prelievo degli ungulati il cui impatto sulla rinnovazione forestale di queste aree incendiate sarà sicuramente molto negativo.

Numerazione e denominazione distretti		1 A - Val Cenischia		2 B - Bussoleno		3 C - Condove	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale al netto di altri Istituti		4.790,1		8.138,6		7.017,1	
Territorio Agro-silvo-pastorale (TASP) venabile		4.218,9		7.136,1		6.597,0	
Superficie utile alla specie (SUS)		3.606,0		6.332,6		6.071,8	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	1.092,1	22,8%	1.673,2	20,6%	391,7	5,6%
BC	Boschi di conifere	1.197,3	25,0%	1.486,1	18,3%	2.769,7	39,5%
BM	Boschi misti	388,6	8,1%	771,9	9,5%	295,9	4,2%
A	Arbusteti e boschi in evoluzione	138,7	2,9%	278,1	3,4%	112,8	1,6%
P	Prati e pascoli	631,3	13,2%	1.872,9	23,0%	2.340,2	33,3%
S	Seminativi	255,1	5,3%	398,8	4,9%	191,0	2,7%
AVF	Arboricoltura, vigneti, frutteti	8,8	0,2%	73,1	0,9%	40,3	0,6%
I	Improduttivo sotto 2500 metri	368,2	7,7%	529,7	6,5%	414,8	5,9%
IMP.	Improduttivo sopra 2500 metri	417,1	8,7%	269,8	3,3%	29,8	0,4%
A	Acque totali	138,8	2,9%	52,3	0,6%	40,6	0,6%
U	Aree urbanizzate e infrastrutture	154,1	3,2%	732,7	9,0%	390,3	5,6%
TOTALE		4.790,1	100,0%	8.138,6	100,0%	7.017,1	100,0%

Tab. 5. Capriolo. Superfici dei distretti 1, 2, 3.

Numerazione e denominazione distretti		4 D - Dx orografica		5 E - Val Sangone		6 F - Rubiana	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale al netto di altri Istituti		9.467,6		9.678,7		3.914,1	
Territorio Agro-silvo-pastorale (TASP) venabile		8.367,9		8.941,9		3.491,6	
Superficie utile alla specie (SUS)		7.451,6		8.299,0		3.017,4	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	3.732,1	39,4%	1.191,4	12,3%	67,3	1,7%
BC	Boschi di conifere	1.068,1	11,3%	1.610,0	16,6%	1.205,1	30,8%
BM	Boschi misti	1.921,0	20,3%	4.033,8	41,7%	1.375,5	35,1%
A	Arbusteti e boschi in evoluzione	84,4	0,9%	55,7	0,6%	32,3	0,8%
P	Prati e pascoli	368,3	3,9%	1.224,2	12,6%	186,2	4,8%
S	Seminativi	802,1	8,5%	177,4	1,8%	167,1	4,3%
AVF	Arboricoltura, vigneti, frutteti	146,7	1,5%	23,2	0,2%	57,7	1,5%
I	Improduttivo sotto 2500 metri	161,9	1,7%	535,1	5,5%	379,0	9,7%
IMP.	Improduttivo sopra 2500 metri	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
A	Acque totali	83,3	0,9%	91,1	0,9%	21,4	0,5%
U	Aree urbanizzate e infrastrutture	1.099,7	11,6%	736,8	7,6%	422,5	10,8%
TOTALE		9.467,6	100,0%	9.678,7	100,0%	3.914,1	100,0%

Tab. 6. Capriolo. Superfici dei distretti 4, 5, 6.

Numerazione e denominazione distretti		7 G - Cumiana		8 H - Musinè	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale al netto di altri Istituti		2.030,9		2.557,4	
Territorio Agro-silvo-pastorale (TASP) venabile		1.875,1		2.359,8	
Superficie utile alla specie (SUS)		1.781,8		2.267,8	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	48,5	2,4%	46,0	1,8%
BC	Boschi di conifere	1.497,5	73,7%	341,7	13,4%
BM	Boschi misti	183,0	9,0%	1.627,3	63,6%
A	Arbusteti e boschi in evoluzione	4,0	0,2%	25,5	1,0%
P	Prati e pascoli	18,6	0,9%	197,5	7,7%
S	Seminativi	74,5	3,7%	63,1	2,5%
AVF	Arboricoltura, vigneti, frutteti	42,2	2,1%	8,0	0,3%
I	Improduttivo sotto 2500 metri	3,9	0,2%	48,1	1,9%
IMP.	Improduttivo sopra 2500 metri	0,0	0,0%	0,0	0,0%
A	Acque totali	2,9	0,1%	2,6	0,1%
U	Aree urbanizzate e infrastrutture	155,8	7,7%	197,6	7,7%
TOTALE		2.030,9	100,0%	2.557,4	100,0%

Tab. 7. Capriolo. Superfici dei distretti 7, 8.

I distretti Cumiana e Musinè per le peculiari caratteristiche ambientali e altimetriche possono essere ritenuti assimilabili a quelli degli ATC, ai sensi del punto 6 delle LG regionali vigenti, in funzione di una eventuale pianificazione dei calendari di prelievo più efficace al raggiungimento degli obiettivi gestionali ed in particolare del contenimento danni.

Nel corso del quinquennio 2020-2024 i distretti del capriolo potranno eventualmente essere suddivisi in settori al fine di uniformare ulteriormente la pressione venatoria e/o per indirizzarla nelle aree dove si verificheranno le densità maggiori e/o particolari danni all'agricoltura.

3.2. Risultati dei censimenti del capriolo nel quinquennio 2015-2019

I censimenti sono stati effettuati, esclusivamente sul territorio venabile dei distretti, utilizzando diverse metodologie tra quelle indicate nelle LG: osservazione diretta da punti fissi o percorsi previamente individuati, battuta su area campione, notturno con faro.

Nel caso di censimenti in battuta le aree campione indagate sono sempre state differenti nel corso del quinquennio in modo da avere una valutazione attendibile della densità relativa.

Nelle tabelle seguenti sono riportati nel dettaglio i risultati dei censimenti condotti nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti.

Distretto 1. A - Val Cenischia	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno
Data del censimento	20-apr-15	21-apr-16	20-apr-17	26-apr-18	5-27-apr-19
Meteo	Sereno	Variabile	Variabile	Sereno-vento	Sereno-Vento
Orario	18.00-20.45 e 22.00-1.00	18.00-20.45 e 23.00-1.30	18.00-20.45 e 22.00-1.00	18.00-20.45 e 23.00-1.30	22.30-1.30; 6,00-8,00
N. operatori	27	34	24	19	21
N. di zone/percorsi	14	14	14	14	14
Area d'indagine stimata (ha)	1600	1600	1600	1600	1600
Totale capi censiti	94	103	96	92	73
Maschi (cl. I-III)	38	30	40	33	23
Femmine (cl. I-III)	42	56	46	42	37
Indeterminati	14	17	10	17	13
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,11	1:1,87	1:1,15	1:1,27	1:1,61
% di indeterminati	14,9	16,5	10,4	18,5	17,8
Densità (capi/100 ha) su SUS	2,6	2,9	2,7	2,6	2,0
Densità (capi/100 ha) su area censita	5,9	6,4	6,0	5,8	4,6

Tab. 8. Capriolo. Distretto 1. A – Val Cenischia – Censimenti 2015-2019.

Distretto 2. B - Bussoleno	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta
Data del censimento	16-apr-2015	19-apr-16	19-apr-17	18-apr-18	18-apr-19
Meteo	Nuvoloso	Sereno	Nuvoloso - vento	Sereno-variabile	Variabile
Orario	18.00-20.45	18.00-20.45	18.00-20.45	18.00-20.45	18.00-20.45
N. operatori	34	37	31	40	48
N. di zone/percorsi	22	22	22	18	27
Area d'indagine stimata (ha)	2000	2000	2000	2000	2000
Totale capi censiti	117	140	129	143	132
Maschi (cl. I-III)	53	62	54	58	57
Femmine (cl. I-III)	56	64	61	78	60
Indeterminati	8	14	14	7	15
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,06	1:1,03	1:1,13	1:1,34	1:1,05
% di indeterminati	6,8	10,0	10,9	4,9	11,4
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,8	2,2	2,0	2,3	2,1
Densità (capi/100 ha) su area censita	5,9	7,0	6,5	7,2	6,6

Tab. 9. Capriolo. Distretto 2. B - Bussoleno – Censimenti 2015-2019.

Distretto 3. C - Condove	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna
Data del censimento	9-apr-2015	06-apr-2016	12-apr-2017	5-apr-2018	17-apr-2019
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
Orario	22,00-1,30	22,00-1,30	22,00-1,30	22,00-1,30	22,00-1,30
N. operatori	4	6	4	4	5
N. di zone/percorsi	2	2	2	2	2
Area d'indagine stimata (ha)	2000	2000	2000	2000	2000
Totale capi censiti	119	134	143	157	159
Maschi (cl. I-III)	33	38	40	52	42
Femmine (cl. I-III)	39	34	56	47	48
Indeterminati	47	62	47	58	69
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,18	1:0,89	1:1,4	1: 0,90	1:1,14
% di indeterminati	39,5	46,3	32,9	36,9	43,4
Densità (capi/100 ha) su SUS	2,0	2,2	2,4	2,6	2,6
Densità (capi/100 ha) su area censita	6,0	6,7	7,2	7,9	8,0

Tab. 10. Capriolo. Distretto 3. C – Condove – Censimenti 2015-2019.

Distretto 4. D - Destra orografica	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna	Osservaz. notturna
Data del censimento	13-apr-2015	11 e 19 aprile 2016	10 e 12 aprile 2017	28-mar, 5-apr 2018	18-19 aprile 2019
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
Orario	22.00 - 02.00	22.00 - 02.00	22.00 - 03.00	23.00 - 02.00	23.00 - 03.00
N. operatori	6	7	7	6	7
N. di zone/percorsi	3	3	3	3	3
Area d'indagine stimata (ha)	2500	2500	2500	2500	2500
Totale capi censiti	157	130	133	136	94
Maschi (cl. I-III)	49	38	44	35	28
Femmine (cl. I-III)	55	45	55	48	33
Indeterminati	53	47	34	53	33
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,12	1:1,18	1:1,25	1:1,37	1:1,18
% di indeterminati	33,8	36,2	25,6	39,0	35,1
Densità (capi/100 ha) su SUS	2,1	1,7	1,8	1,8	1,3
Densità (capi/100 ha) su area censita	6,3	5,2	5,3	5,4	3,8

Tab. 11. Capriolo. Distretto 4. D - Destra orografica – Censimenti 2015-2019.

Distretto 5. E - Val Sangone	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Battuta (n.2)	Battuta (n.2)	Battuta (n.2)	Battuta (n.2)	Battuta (n.2)
Data del censimento	18, 25-apr	16, 25-apr	15, 22-apr	14, 22-apr	13, 20-apr
Meteo	Nuvoloso-Sereno	Nuvoloso	Sereno	Sereno	Variabile-Sereno
Orario	14,00-17,30	14,00-16,30 7,00-11,00	14,00-16,30	14,00-17,00 7,00-10,30	14,00-17,00
N. operatori	101	104	82	93	102
Area d'indagine (ha)	126,3	156,5	219	160,4	182,6
Totale capi censiti	22	22	43	27	20
Maschi (cl. I-III)	8	8	18	12	8
Femmine (cl. I-III)	10	13	21	15	11
Indeterminati	4	1	4	0	1
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,25	1:1,63	1:1,17	1:1,25	1:1,38
% di indeterminati	18,2	4,5	9,3	0,0	5,0
Densità (capi/100 ha) su area censita	17,4	14,1	19,6	16,8	11,0
Estrapolazione minima linee guida (x 10)	220	220	430	270	200

Tab. 12. Capriolo. Distretto 5. E - Val Sangone – Censimenti 2015-2019.

Distretto 6. F - Rubiana	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Battuta	Battuta	Battuta	Battuta	Battuta
Data del censimento	19-apr	23-apr	23-apr	15-apr	25-apr
Meteo	Nuvoloso	Nuvoloso	Sereno	Sereno	Sereno
Orario	7.00-11.00	14.00-16.00	7.30-10.30	7.30-10.30	7.30-10-30
N. operatori	83	58	51	52	55
Area d'indagine (ha)	65	51	63	91	55
Totale capi censiti	14	17	15	21	16
Maschi (cl. I-III)	6	6	6	9	7
Femmine (cl. I-III)	7	11	7	11	9
Indeterminati	1	0	2	1	0
Sex-ratio (MM:FF)	1: 1,17	1:1,83	1:1,17	1:1,22	1:1,29
% di indeterminati	7,1	0,0%	13,3%	4,8%	0,0%
Densità (capi/100 ha) su area censita	21,5	33,3	23,8	23,1	29,0
Estrapolazione minima linee guida (x 10)	140	170	150	210	160

Tab. 13. Capriolo. Distretto 6. F – Rubiana – Censimenti 2015-2019.

Distretto 7. G - Cumiana	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno	Oss. dir. + notturno
Data del censimento	7, 8-apr	13-apr	14-apr	13-apr	12-apr
Meteo	Variabile	Variabile	Sereno	Sereno	Sereno
Orario	18,00-20,45 22,00-23,30	18,00-20,45 22,00-23,30	18,00-20,45 22,00-23,30	18,00-20,45 22,00-23,30	18,00-20,45 22,00-23,30
N. operatori	16	16	15	17	16
Area d'indagine stimata (ha)	1000	1000	1000	1000	1000
Totale capi censiti	101	72	78	73	41
Maschi (cl. I-III)	31	25	26	28	16
Femmine (cl. I-III)	43	28	33	33	21
Indeterminati	27	19	19	12	4
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,39	1:1,12	1:1,27	1:1,18	1:1,31
% di indeterminati	26,7	26,4	24,4	16,4	9,8
Densità (capi/100 ha) su SUS	5,7	4,0	4,4	4,1	2,3
Densità (capi/100 ha) su area censita	10,1	7,2	7,8	7,3	4,1

Tab. 14. Capriolo. Distretto 7. G – Cumiana – Censimenti 2015-2019.

Distretto 8. H - Musinè	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta	Osservaz. diretta
Data del censimento	25-27-apr	14-16-apr	23-25-apr	22-24-apr	25-27-apr
Meteo	Variabile	Variabile	Sereno	Sereno	Sereno, variabile
Orario	5,00-7,00 18,30-20,30	5,00-7,00 18,30-20,30	5,00-7,00 18,30-20,30	5,00-7,00 18,30-20,30	5,00-7,00 18,30-20,30
N. operatori	1	1	1	1	1
Area d'indagine stimata (ha)	1000	1000	1000	1000	1000
Totale capi censiti	52	47	45	54	52
Maschi (cl. I-III)	22	21	20	21	19
Femmine (cl. I-III)	24	24	25	25	24
Indeterminati	6	2	0	8	9
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,09	1,14	1:1,25	1:1,19	1:1,26
% di indeterminati	11,5	4,3	0,0	14,8	17,3
Densità (capi/100 ha) su SUS	2,3	2,1	2,0	2,4	2,3
Densità (capi/100 ha) su area censita	5,2	4,7	4,5	5,4	5,2

Tab. 15. Capriolo. Distretto 8. H – Musinè – Censimenti 2015-2019.

3.3. Risultati dei piani di prelievo del capriolo nel quinquennio 2015-2019

I prelievi sono stati effettuati nel rispetto dei piani proposti ogni anno dal Comitato di gestione e puntualmente approvati dalla Giunta regionale. Le modalità di organizzazione, comuni per l'intero quinquennio e conformi a quanto previsto dalle LG, prevedevano i seguenti criteri:

- assegnazione nominativa dei capi per sesso e classe d'età in un numero massimo pari a 1,2 volte quello previsto dal piano;
- assegnazione di femmine e piccoli accorpati fino al raggiungimento della soglia dell'80% del piano di ogni classe.

Nelle prossime tabelle sono riportati nel dettaglio i risultati dei prelievi effettuati nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti in vigore, nonché le altre informazioni richieste dalle LG.

La percentuale di realizzazione riportata è riferita al numero complessivo di capi previsti annualmente visto che, tranne rari casi, i capi sono sempre stati assegnati completamente.

Le classi di sesso ed età prese in considerazione sono quelle previste nelle LG e nelle DGR annuali di approvazione dei piani: maschi (Cl. I-III), femmine (Cl. I-III), piccoli (Cl. 0) di entrambi i sessi.

Nelle tabelle riassuntive sono indicati gli eventuali capi sanitari, quelli non conformi e lo sforzo di caccia, espresso come numero medio di giorni necessari per l'abbattimento di un capriolo per i cacciatori che hanno abbattuto il capo.

Stagione venatoria 2015/16

Calendario di caccia: per tutti i distretti dal 17/09 al 14/12 ad eccezione del distretto 7 (G – Cumiana) in cui per le caratteristiche assimilabili a quelle degli ATC il Comitato di gestione aveva stabilito come periodo consentito per i prelievi quello compreso tra il 13/06 e il 15/07 e tra il 17/08 e il 30/09 per i maschi e quello compreso tra il 02/01 e il 14/03 per le femmine e i piccoli (cl. 0).

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 A - Val Cenischia	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	17	6	5	6
Piano	20	8	5	7
Realizzazione	85,0%	75,0%	100,0%	85,7%
Ripartizione	-	35,3%	29,4%	35,3%
DISTRETTO 2 B - Bussoleno	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	33	13	10	10
Piano	40	15	10	15
Realizzazione	82,5%	86,7%	100,0%	66,7%
Ripartizione	-	39,4%	30,3%	30,3%
DISTRETTO 3 C - Condove	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	37	11	13	13
Piano	40	13	13	14
Realizzazione	92,5%	84,6%	100,0%	92,9%
Ripartizione	-	29,7%	35,1%	35,1%
DISTRETTO 4 D – Destra orografica	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	42	13	14	15
Piano	55	19	17	19
Realizzazione	76,4%	68,4%	82,4%	78,9%
Ripartizione	-	31,0%	33,3%	35,7%
DISTRETTO 5 E – Val Sangone	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	60	23	21	16
Piano	75	28	22	25
Realizzazione	80,0%	82,1%	95,5%	64,0%
Ripartizione	-	38,3%	35,0%	26,7%
DISTRETTO 6 F – Rubiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	34	8	14	12
Piano	45	17	14	14
Realizzazione	75,6%	47,1%	100,0%	85,7%
Ripartizione	-	23,5%	41,2%	35,3%
DISTRETTO 7 G – Cumiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	47	15	16	16
Piano	48	16	16	16
Realizzazione	97,9%	93,8%	100,0%	100,0%
Ripartizione	-	75,0%	80,0%	80,0%
DISTRETTO 8 H – Musinè	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	6	1	4	1
Piano	17	7	5	5
Realizzazione	35,3%	14,3%	80,0%	20,0%
Ripartizione	-	16,7%	66,7%	16,7%
Totale CATO3	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	276	90	97	89
Piano	340	123	102	115
Realizzazione	81,2%	73,2%	95,1%	77,4%
Ripartizione	-	32,6%	35,1%	32,2%

Tab. 16. Capriolo. Risultati prelievi 2015.

2015	Totale	MM (Cl. I-III)	FF (Cl. I-III)	Piccoli (Cl. 0)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. A - Val Cenischia	17	6	5	6	1P	0	3,4
2. B - Bussoleno	33	13	10	10	2M, 1F, 1P	0	3,7
3. C - Condove	37	11	13	13	1F	0	4,8
4. D - Destra orografica	42	13	14	15	2F, 1P	0	4,8
5. E - Val Sangone	60	23	21	16	3M, 1F	0	3,6
6. F - Rubiana	34	8	14	12	1M	0	5,2
7. G - Cumiana	47	16	15	16	1M	0	2,3
8. H - Musinè	6	1	4	1	-	0	5,2
Totale abbattuti	276	91	96	89	15	0	4,3
Piano di prelievo	340	123	102	115			
Realizzazione	81,2%	74,0%	94,1%	77,4%			
Ripartizione	100,0%	33,0%	34,8%	32,2%			
Capi sanitari	15	7	5	3			
Capi non conformi	0	0	0	0			
Sforzo caccia	4,3	3,8	4,9	4,1			

Tab. 17. Capriolo. Riepilogo prelievi 2015.

N.	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	1. A - Val Cenischia	F	0	Lesione pregressa arto post sx
2	2. B - Bussoleno	F	4	Arto sx anteriore con ferita pregressa
3	2. B - Bussoleno	M	4	Ferita arto ant. dx da pallini
4	2. B - Bussoleno	M	0	Peso <35% rispetto alla media
5	2. B - Bussoleno	M	4	Frattura pregressa da arma da fuoco arto ant dx
6	3. C - Condove	F	2	Arto posteriore sx con frattura pregressa
7	4. D - Destra orografica	F	>7	Peso <35% rispetto alla media
8	4. D - Destra orografica	F	0	Peso <35% rispetto alla media
9	4. D - Destra orografica	F	4	Frattura arto posteriore sx
10	5. E - Val Sangone	M	>7	Frattura pregressa arto ant dx
11	5. E - Val Sangone	M	4	Arto posteriore sx con frattura pregressa
12	5. E - Val Sangone	F	>7	Arto posteriore sx con frattura pregressa
13	5. E - Val Sangone	M	4	Arto anteriore dx fratturato
14	6. F - Rubiana	M	6	Arto ant. dx amputato causa arma da fuoco
15	7. G - Cumiana	M	7	Arto anteriore sx con frattura pregressa

Tab. 18. Capriolo. Riepilogo capi sanitari 2015.

Stagione venatoria 2016/17

Calendario di caccia: per tutti i distretti dal 17/09 al 15/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 A - Val Cenischia	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	17	7	5	5
Piano	20	7	6	7
Realizzazione	85,0%	100,0%	83,3%	71,4%
Ripartizione	-	41,2%	29,4%	29,4%
DISTRETTO 2 B - Bussoleno	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	29	10	13	6
Piano	45	15	14	16
Realizzazione	64,4%	66,7%	92,9%	37,5%
Ripartizione	-	34,5%	44,8%	20,7%
DISTRETTO 3 C - Condove	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	37	14	12	11
Piano	45	15	14	16
Realizzazione	82,2%	93,3%	85,7%	68,8%
Ripartizione	-	37,8%	32,4%	29,7%
DISTRETTO 4 D – Destra orografica	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	29	12	9	8
Piano	35	12	11	12
Realizzazione	82,9%	100,0%	81,8%	66,7%
Ripartizione	-	41,4%	31,0%	27,6%
DISTRETTO 5 E – Val Sangone	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	48	15	18	15
Piano	55	19	18	18
Realizzazione	87,3%	78,9%	100,0%	83,3%
Ripartizione	-	31,3%	37,5%	31,3%
DISTRETTO 6 F – Rubiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	34	9	14	11
Piano	50	17	16	17
Realizzazione	68,0%	52,9%	87,5%	64,7%
Ripartizione	-	26,5%	41,2%	32,4%
DISTRETTO 7 G – Cumiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	11	3	3	5
Piano	35	11	12	12
Realizzazione	31,4%	27,3%	25,0%	41,7%
Ripartizione	-	27,3%	27,3%	45,5%
DISTRETTO 8 H – Musinè	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	10	3	2	5
Piano	15	5	5	5
Realizzazione	66,7%	60,0%	40,0%	100,0%
Ripartizione	-	30,0%	20,0%	50,0%
Totale CATO3	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	215	73	76	66
Piano	300	101	96	103
Realizzazione	71,7%	72,3%	79,2%	64,1%
Ripartizione	-	34,0%	35,3%	30,7%

Tab. 19. Capriolo. Risultati prelievi 2016.

2016	Totale	MM (Cl. I-III)	FF (Cl. I-III)	Piccoli (Cl. 0)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. A - Val Cenischia	17	7	5	5	1F	0	2,5
2. B - Bussoleno	29	10	13	6	2M, 1F, 1P	0	3,3
3. C - Condove	37	14	12	11	-	0	3,4
4. D - Destra orografica	29	12	9	8	1F	0	5,3
5. E - Val Sangone	48	15	18	15	1P	0	3,2
6. F - Rubiana	34	9	14	11	-	0	3,5
7. G - Cumiana	11	3	3	5	1P	0	1,7
8. H - Musinè	10	3	3	4	1P	0	6,2
Totale abbattuti	215	73	77	65	9	0	3,6
Piano di prelievo	300	101	96	103			
Realizzazione	71,7%	72,3%	80,2%	63,1%			
Ripartizione	100,0%	34,0%	35,8%	30,2%			
Capi sanitari	9	2	3	4			
Capi non conformi	0	0	0	0			
Sforzo caccia	3,6	4,2	3,0	3,7			

Tab. 20. Capiolo. Riepilogo prelievi 2016.

N.	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	1. A - Val Cenischia	F	1	Frattura pregressa arto posteriore sx
2	2. B - Bussoleno	F	6	Arto posteriore sx con ferita pregressa
3	2. B - Bussoleno	M	4	Lesione spina dorsale provocata da attacco cani, capo successivamente abbattuto
4	2. B - Bussoleno	M	6	Callo osseo arto post dx
5	2. B - Bussoleno	F	0	Peso <35% rispetto alla media
6	4. D - Destra orografica	F	6	Lesione pregressa arto anteriore sx
7	5. E - Val Sangone	F	0	Peso <35% rispetto alla media
8	7. G - Cumiana	M	0	Ferita spalla sx.
9	8. H - Musinè	F	0	Vecchia lesione metatarso dx

Tab. 21. Capiolo. Riepilogo capi sanitari 2016.

Stagione venatoria 2017/18

Calendario di caccia: per tutti i distretti dal 16/09 al 14/12. Dal 04 al 16 novembre caccia sospesa in tutti i distretti causa incendi. Distretto B: caccia terminata definitivamente il 22/10 per incendi.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 A - Val Cenischia	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	13	3	6	4
Piano	20	7	7	6
Realizzazione	65,0%	42,9%	85,7%	66,7%
Ripartizione	-	23,1%	46,2%	30,8%
DISTRETTO 2 B - Bussoleno	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	29	11	10	8
Piano	45	15	14	16
Realizzazione	64,4%	73,3%	71,4%	50,0%
Ripartizione	-	37,9%	34,5%	27,6%
DISTRETTO 3 C - Condove	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	34	8	14	12
Piano	45	15	15	15
Realizzazione	75,6%	53,3%	93,3%	80,0%
Ripartizione	-	23,5%	41,2%	35,3%
DISTRETTO 4 D – Destra orografica	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	28	7	10	11
Piano	35	12	11	12
Realizzazione	80,0%	58,3%	90,9%	91,7%
Ripartizione	-	25,0%	35,7%	39,3%
DISTRETTO 5 E – Val Sangone	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	48	18	16	14
Piano	55	19	18	18
Realizzazione	87,3%	94,7%	88,9%	77,8%
Ripartizione	-	37,5%	33,3%	29,2%
DISTRETTO 6 F – Rubiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	35	10	14	11
Piano	50	17	16	17
Realizzazione	70,0%	58,8%	87,5%	64,7%
Ripartizione	-	28,6%	40,0%	31,4%
DISTRETTO 7 G – Cumiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	16	2	6	8
Piano	35	11	12	12
Realizzazione	45,7%	18,2%	50,0%	66,7%
Ripartizione	-	12,5%	37,5%	50,0%
DISTRETTO 8 H – Musinè	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	8	1	4	3
Piano	15	5	5	5
Realizzazione	53,3%	20,0%	80,0%	60,0%
Ripartizione	-	12,5%	50,0%	37,5%
Totale CATO3	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	211	60	80	71
Piano	300	101	98	101
Realizzazione	70,3%	59,4%	81,6%	70,3%
Ripartizione	-	28,4%	37,9%	33,6%

Tab. 22. Capriolo. Risultati prelievi 2017.

2017	Totale	MM (Cl. I-III)	FF (Cl. I-III)	Piccoli (Cl. 0)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. A - Val Cenischia	13	3	6	4	-	0	3,5
2. B - Bussoleno	29	11	10	8	1M	1M	2,3
3. C - Condove	34	8	14	12	1F	0	4,1
4. D - Destra orografica	28	7	10	11	-	1F	4,1
5. E - Val Sangone	48	18	16	14	1M, 1F, 5P	0	2,8
6. F - Rubiana	35	10	14	11	-	0	3,2
7. G - Cumiana	16	2	6	8	1F, 1P	0	3,3
8. H - Musinè	8	1	4	3	-	0	4,4
Totale abbattuti	211	60	80	71	11	2	3,3
Piano di prelievo	300	101	98	101			
Realizzazione	70,3%	59,4%	81,6%	70,3%			
Ripartizione	100,0%	28,4%	37,9%	33,6%			
Capi sanitari	11	2	3	6			
Capi non conformi	2	1	1	0			
Sforzo caccia	3,3	2,7	3,4	3,7			

Tab. 23. Capriolo. Riepilogo prelievi 2017.

N.	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	2. B - Bussoleno	M	1	Peso <35% rispetto alla media
2	3. C - Condove	F	1	Peso <35% rispetto alla media
3	5. E - Val Sangone	M	0	Peso <35% rispetto alla media
4	5. E - Val Sangone	M	6	Arto ant. dx amputato all'altezza del metacarpo
5	5. E - Val Sangone	M	0	Peso <35% rispetto alla media
6	5. E - Val Sangone	F	0	Arto posteriore dx con frattura pregressa
7	5. E - Val Sangone	M	0	Peso <35% rispetto alla media
8	5. E - Val Sangone	F	0	Peso <35% rispetto alla media
9	5. E - Val Sangone	F	1	Peso <35% rispetto alla media
10	7. G - Cumiana	F	4	Lesione pregressa causata da cavo d'acciaio
11	7. G - Cumiana	F	0	Peso <35% rispetto alla media

Tab. 24. Capriolo. Riepilogo capi sanitari 2017.

Stagione venatoria 2018/19

Calendario di caccia: per tutti i distretti dal 15/09 al 15/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 A - Val Cenischia	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	14	4	5	5
Piano	17	6	6	5
Realizzazione	82,4%	66,7%	83,3%	100,0%
Ripartizione	-	28,6%	35,7%	35,7%
DISTRETTO 2 B - Bussoleno	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	22	7	8	7
Piano	30	10	10	10
Realizzazione	73,3%	70,0%	80,0%	70,0%
Ripartizione	-	31,8%	36,4%	31,8%
DISTRETTO 3 C - Condove	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	44	15	17	12
Piano	55	18	18	19
Realizzazione	80,0%	83,3%	94,4%	63,2%
Ripartizione	-	34,1%	38,6%	27,3%
DISTRETTO 4 D – Destra orografica	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	20	7	11	2
Piano	35	12	11	12
Realizzazione	57,1%	58,3%	100,0%	16,7%
Ripartizione	-	35,0%	55,0%	10,0%
DISTRETTO 5 E – Val Sangone	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	38	9	16	13
Piano	55	19	18	18
Realizzazione	69,1%	47,4%	88,9%	72,2%
Ripartizione	-	23,7%	42,1%	34,2%
DISTRETTO 6 F – Rubiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	22	5	10	7
Piano	45	15	15	15
Realizzazione	48,9%	33,3%	66,7%	46,7%
Ripartizione	-	22,7%	45,5%	31,8%
DISTRETTO 7 G – Cumiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	1	0	1	0
Piano	35	11	12	12
Realizzazione	2,9%	0,0%	8,3%	0,0%
Ripartizione	-	0,0%	100,0%	0,0%
DISTRETTO 8 H – Musinè	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	8	3	2	3
Piano	18	6	6	6
Realizzazione	44,4%	50,0%	33,3%	50,0%
Ripartizione	-	37,5%	25,0%	37,5%
Totale CATO3	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	169	50	70	49
Piano	290	97	96	97
Realizzazione	58,3%	51,5%	72,9%	50,5%
Ripartizione	-	29,6%	41,4%	29,0%

Tab. 25. Capriolo. Risultati prelievi 2018.

2018	Totale	MM (Cl. I-III)	FF (Cl. I-III)	Piccoli (Cl. 0)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. A - Val Cenischia	14	4	5	5	1M, 1F, 1P	0	5,4
2. B - Bussoleno	22	7	8	7	1M	0	2,0
3. C - Condove	44	15	17	12	2F, 1P	0	4,2
4. D - Destra orografica	20	7	11	2	1M	1M, 1F	4,6
5. E - Val Sangone	38	9	16	13	3P	0	4,5
6. F - Rubiana	22	5	10	7	-	0	4,3
7. G - Cumiana	1	0	1	0	-	0	N.D.
8. H - Musinè	8	3	2	3	2P	0	3,8
Totale abbattuti	169	50	70	49	13	2	4,1
Piano di prelievo	290	97	96	97			
Realizzazione	58,3%	51,5%	72,9%	50,5%			
Ripartizione	100,0%	29,6%	41,4%	29,0%			
Capi sanitari	13	3	3	7			
Capi non conformi	2	1	1	0			
Sforzo caccia	4,1	3,7	4,5	3,9			

Tab. 26. Capriolo. Riepilogo prelievi 2018.

N.	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	1. A - Val Cenischia	F	0	Peso <35% rispetto alla media
2	1. A - Val Cenischia	M	4	Chiamato ASL, animale destinato al macero
3	1. A - Val Cenischia	F	>7	Lesione pregressa arto post sx
4	2. B - Bussoleno	M	2	Callo osseo arto ant. dx
5	3. C - Condove	F	0	Vecchia frattura carpo sx
6	3. C - Condove	F	1	Peso <35% rispetto alla media
7	3. C - Condove	F	>7	Arto anteriore sx, frattura pregressa
8	4. D - Destra orografica	M	2	Vecchia lesione arto post dx
9	5. E - Val Sangone	F	0	Peso <35% rispetto alla media
10	5. E - Val Sangone	M	0	Peso <35% rispetto alla media
11	5. E - Val Sangone	M	0	Peso <35% rispetto alla media
12	8. H - Musinè	M	0	Peso <35% rispetto alla media
13	8. H - Musinè	F	0	Peso <35% rispetto alla media

Tab. 27. Capriolo. Riepilogo capi sanitari 2018.

Stagione venatoria 2019/20

Calendario di caccia: per tutti i distretti dal 16/09 al 15/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 A - Val Cenischia	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	8	2	5	1
Piano	12	4	4	4
Realizzazione	66,7%	50,0%	125,0%	25,0%
Ripartizione	-	25,0%	62,5%	12,5%
DISTRETTO 2 B - Bussoleno	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	21	9	8	4
Piano	25	9	8	8
Realizzazione	84,0%	100,0%	100,0%	50,0%
Ripartizione	-	42,9%	38,1%	19,0%
DISTRETTO 3 C - Condove	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	46	15	17	14
Piano	55	18	18	19
Realizzazione	83,6%	83,3%	94,4%	73,7%
Ripartizione	-	32,6%	37,0%	30,4%
DISTRETTO 4 D – Destra orografica	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	13	3	7	3
Piano	25	9	8	8
Realizzazione	52,0%	33,3%	87,5%	37,5%
Ripartizione	-	23,1%	53,8%	23,1%
DISTRETTO 5 E – Val Sangone	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	21	6	10	5
Piano	30	10	10	10
Realizzazione	70,0%	60,0%	100,0%	50,0%
Ripartizione	-	28,6%	47,6%	23,8%
DISTRETTO 6 F – Rubiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	15	2	8	5
Piano	50	17	17	16
Realizzazione	30,0%	11,8%	47,1%	31,3%
Ripartizione	-	13,3%	53,3%	33,3%
DISTRETTO 7 G – Cumiana	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	5	0	1	4
Piano	15	5	5	5
Realizzazione	33,3%	0,0%	20,0%	80,0%
Ripartizione	-	0,0%	20,0%	80,0%
DISTRETTO 8 H – Musinè	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	9	3	4	2
Piano	18	6	6	6
Realizzazione	50,0%	50,0%	66,7%	33,3%
Ripartizione	-	33,3%	44,4%	22,2%
Totale CATO3	Totale	MM (cl. I-III)	FF (cl. I-III)	Piccoli M/F (cl. 0)
Abbattuti	138	40	60	38
Piano	230	78	76	76
Realizzazione	60,0%	51,3%	78,9%	50,0%
Ripartizione	-	29,0%	43,5%	27,5%

Tab. 28. Capriolo. Risultati prelievi 2019.

2019	Totale	MM (Cl. I-III)	FF (Cl. I-III)	Piccoli (Cl. 0)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. A - Val Cenischia	8	2	5	1	1F	0	4,0
2. B - Bussoleno	21	9	8	4	-	0	3,0
3. C - Condove	46	15	17	14	1M	0	2,2
4. D - Destra orografica	13	3	7	3	-	0	2,7
5. E - Val Sangone	21	6	10	5	-	0	3,4
6. F - Rubiana	15	2	8	5	-	0	6,1
7. G - Cumiana	5	0	1	4	-	0	1,6
8. H - Musinè	9	3	4	2	-	0	3,7
Totale abbattuti	138	40	60	38	2	0	3,2
Piano di prelievo	230	78	76	76			
Realizzazione	60,0%	51,3%	78,9%	50,0%			
Ripartizione	100,0%	29,0%	43,5%	27,5%			
Capi sanitari	2	1	1	0			
Capi non conformi	0	0	0	0			
Sforzo caccia	3,2	3,5	2,8	3,4			

Tab. 29. Capriolo. Riepilogo prelievi 2019.

N.	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	1. A - Val Cenischia	F	4	Lesione pregressa arto post. sx
2	3. C - Condove	M	2	Arto anteriore sx, frattura pregressa

Tab. 30. Capriolo. Riepilogo capi sanitari 2019.

Nelle due tabelle seguenti sono proposti i riepiloghi complessivi dei dati di prelievo relativi al periodo 2015-2019 nell'intero CATO3. Essi evidenziano, oltre alla struttura per classi d'età, anche alcuni parametri di interesse gestionale.

CATO3 Riepilogo prelievi 2015-2019	TOTALE	MM (Cl. I-III)	FF (Cl. I-III)	Piccoli (Cl. 0)
1. A - Val Cenischia	69	22	26	21
2. B - Bussoleno	134	50	49	35
3. C - Condove	198	63	73	62
4. D - Destra orografica	132	42	51	39
5. E - Val Sangone	215	71	81	63
6. F - Rubiana	140	34	60	46
7. G - Cumiana	80	21	26	33
8. H - Musinè	41	11	17	13
TOTALE PRELEVATI	1009	314	383	312
Piano di prelievo	1460	500	468	492
Realizzazione	69,1%	62,8%	81,8%	63,4%
Ripartizione del prelievo	100,0%	31,1%	38,0%	30,9%

Tab. 31. Capriolo. Riepilogo complessivo prelievi 2015-2019.

CATO3 - Riepilogo prelievi 2015-2019 per numero totale, classi d'età e parametri di interesse gestionale	2015-2019
Totale caprioli prelevati	1009
Tot. MM (Cl. I-III)	314
Tot. FF (Cl. I-III)	383
Tot. KK (Piccoli Cl. 0)	312
MM KK (0 anni)	148
% realizzazione del piano totale	69,1%
% realizzazione del piano dei MM (Cl. I-III)	62,8%
% realizzazione del piano delle FF (Cl. I-III)	81,8%
% realizzazione del piano dei KK (Cl.0)	63,4%
MM YY (1 anno)	58
MM adulti (≥ 2 anni)	256
MM 2-3 anni	94
MM 4-5 anni	84
MM 6-7 anni	51
MM > 7 anni	27
FF KK (0 anni)	164
FF YY (1 anno)	119
FF adulte (≥ 2 anni)	264
FF 2-3 anni	91
FF 4-5 anni	76
FF 6-7 anni	55
FF > 7 anni	42
MM YY/Totale MM ≥ 1 anno	18,5%
(MM YY + MM KK)/Totale MM	44,6%
MM 2-3 anni/Totale MM ≥ 2 anni	36,7%
MM 4-5 anni/Totale MM ≥ 2 anni	32,8%
MM 6-7 anni/Totale MM ≥ 2 anni	19,9%
MM >7 anni/Totale MM ≥ 2 anni	10,5%
FF YY/Totale FF ≥ 1 anno	31,1%
(FF YY + FF KK)/Totale FF	51,7%
FF 2-3 anni/Totale FF ≥ 2 anni	34,5%
FF 4-5 anni/Totale FF ≥ 2 anni	28,8%
FF 6-7 anni/Totale FF ≥ 2 anni	20,8%
FF >7 anni/Totale FF ≥ 2 anni	15,9%
FF allattanti (Cl. I-III)	100
FF allattanti/Tot. FF (Cl. I-III)	26,1%
Sex ratio adulti (MM:FF)	1:1,22
Sex ratio complessiva (MM:FF)	1:1,18
Capi sanitari	50
Capi sanitari/totale	5,0%
Capi non conformi	4
Capi non conformi/totale	0,4%

Tab. 32. Capriolo. Riepilogo prelievi e parametri di interesse gestionale 2015-2019.

Nella tabella seguente è invece riportato il confronto dei dati del quinquennio 2015-2019 con quelli dei due quinquenni precedenti, sottolineando nelle note a margine alcuni risultati positivi della gestione.

Riepilogo prelievi 2015-2019 per numero totale, classi d'età, parametri di interesse gestionale e confronto con il quinquennio 2004-2008 e con quello 2009-2013	2015-2019	2009-2013	2004-2008	Note
Totale caprioli prelevati	1009	1122	1132	1
Tot. MM (Cl. I-III)	314	358	413	
Tot. FF (Cl. I-III)	383	440	483	
Tot. KK (Cl. 0)	312	324	236	2
MM KK (0 anni)	148	185	111	
% realizzazione del piano totale	69,1%	67,7%	70,0%	
% realizzazione del piano dei MM (Cl. I-III)	62,8%	69,1%	82,6%	
% realizzazione del piano delle FF (Cl. I-III)	81,8%	84,0%	87,5%	
% realizzazione del piano dei KK (Cl.0)	63,4%	52,6%	41,7%	
MM YY (1 anno)	58	63	72	
MM adulti (≥ 2 anni)	256	295	341	
MM 2-3 anni	94	119	116	
MM 4-5 anni	84	92	113	
MM 6-7 anni	51	60	72	
MM > 7 anni	27	24	40	
FF KK (0 anni)	164	139	125	
FF YY (1 anno)	119	109	97	
FF adulte (≥ 2 anni)	264	331	386	
FF 2-3 anni	91	113	172	
FF 4-5 anni	76	104	103	
FF 6-7 anni	55	73	60	
FF > 7 anni	42	41	51	
MM YY/Totale MM ≥ 1 anno	18%	18%	17%	
(MM YY + MM KK)/Totale MM	45%	46%	35%	3
MM 2-3 anni/Totale MM ≥ 2 anni	37%	40%	34%	
MM 4-5 anni/Totale MM ≥ 2 anni	33%	31%	33%	
MM 6-7 anni/Totale MM ≥ 2 anni	20%	20%	21%	
MM >7 anni/Totale MM ≥ 2 anni	11%	8%	12%	
FF YY/Totale FF ≥ 1 anno	31%	25%	20%	4
(FF YY + FF KK)/Totale FF	52%	43%	37%	
FF 2-3 anni/Totale FF ≥ 2 anni	34%	34%	45%	
FF 4-5 anni/Totale FF ≥ 2 anni	29%	31%	27%	
FF 6-7 anni/Totale FF ≥ 2 anni	21%	22%	16%	
FF >7 anni/Totale FF ≥ 2 anni	16%	12%	13%	
FF allattanti/Tot. FF (Cl. I-III)	26%	31%	59%	5
Sex ratio adulti (MM:FF)	1:1,22	1:1,23	1:1,17	
Sex ratio complessiva (MM:FF)	1:1,18	1:1,07	1:1,16	6
Capi sanitari	50	72	31	
Capi sanitari/totale	5,0%	6,4%	2,7%	
Capi non conformi	4	9	4	
Capi non conformi/totale	0,4%	0,8%	0,4%	

Tab. 33. Capriolo. Riepilogo prelievi e parametri di interesse gestionale 2004-2019.

Note

- 1: il numero di caprioli abbattuti nei quinquenni in esame è in decremento, conseguenza della progressiva diminuzione dei piani di prelievo;
- 2: negli ultimi due quinquenni, grazie ai criteri di incentivazione previsti nel Regolamento delle assegnazioni, è stato abbattuto un numero di piccoli molto più elevato (cfr. anche la % di realizzazione dei piani dei KK in progressivo aumento di più di 10 punti per quinquennio);
- 3: di conseguenza, nella classe maschile, il rapporto tra maschi giovani (cl.0 + cl.1) e adulti abbattuti è notevolmente aumentato rispetto a 10 anni prima assestandosi intorno al 45% del totale, così come era negli obiettivi gestionali;
- 4: analogamente è anche aumentato il rapporto nel prelievo tra femmine giovani e adulte, soprattutto delle sottili, per effetto della ricerca di femmine non allattanti;
- 5: di conseguenza, sempre a seguito dei criteri di incentivazione adottati nel quinquennio, si è ancora più ridotta la % di femmine allattanti;
- 6: la sex ratio complessiva del prelievo è assestata su valori ottimali.

3.4. Valutazione schematica delle dinamiche di popolazione del capriolo nel quinquennio 2015-2019

L'analisi dei dati censuali a disposizione e di quelli relativi all'andamento degli abbattimenti consente di osservare come le popolazioni di capriolo del CATO3 siano in una fase di netta contrazione nei distretti "storici" (Val Sangone, Destra orografica, Val Genischia) e di assestamento o leggera diminuzione della densità negli altri distretti.

Tali tendenze risultano evidenti dalle elaborazioni seguenti: la tabella 34 indica il confronto tra i valori medi di densità di censimento (comunque sempre molto inferiore alla densità reale) rilevati nei due anni di inizio e fine quinquennio 2009-2013 e nei due anni di inizio e fine quinquennio 2015-2019. I grafici mostrano, per ogni distretto, l'andamento storico dei censimenti e la serie storica dei prelievi.

Distretto	Densità media 2009-2010 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2012-2013 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2015-2016 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2018-2019 su area censita (capi/100 ha)
1. A - Val Genischia*	8	8,3	6,2	5,2
2. B – Bussoleno*	6,8	8,8	6,5	6,9
3. C – Condove*	7,3	8,3	7,1	8,0
4. D - Destra orografica*	9,2	7,7	5,8	4,6
5. E - Val Sangone°	28,6	25,8	15,8	13,9
6. F – Rubiana°	11,6	14,4	27,4	26,1
7. G – Cumiana*	n.d.	n.d.	8,7	5,7
8. H – Musinè*	n.d.	n.d.	5,0	5,3

Tab. 34. Capriolo. Confronto tra densità di censimento negli ultimi due quinquenni. *: osservazione diretta °: battuta

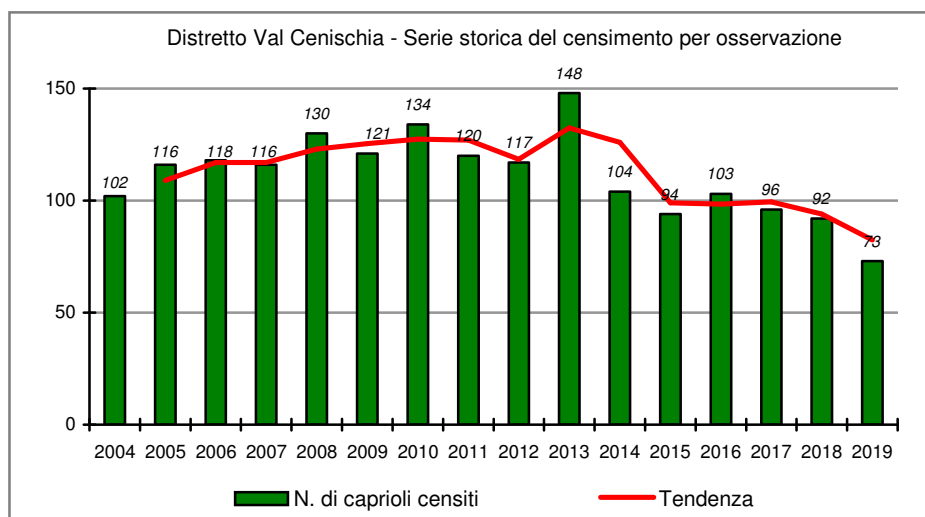


Fig. 1. Capriolo. Distretto 1. A-Val Genischia. Censimenti 2004-2019.

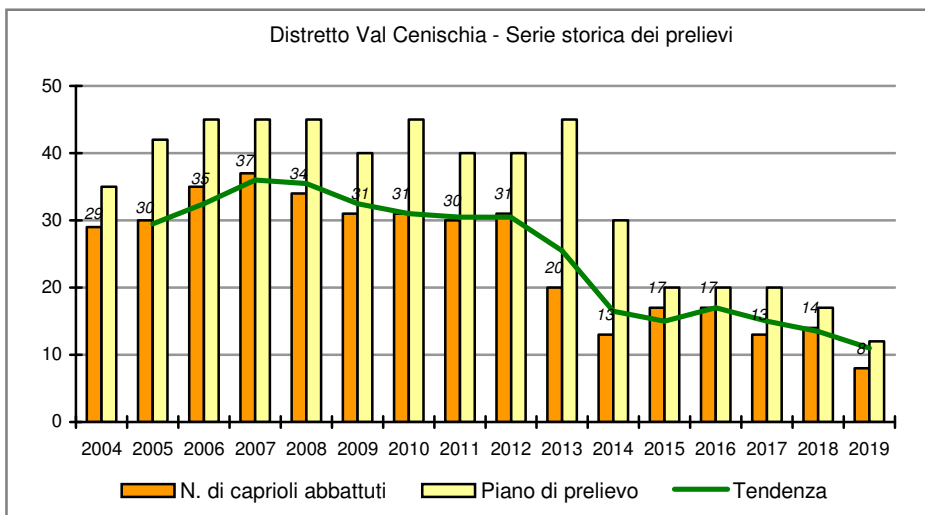


Fig. 2. Capriolo. Distretto 1. A-Val Cenischia. Prelievi 2004-2019.

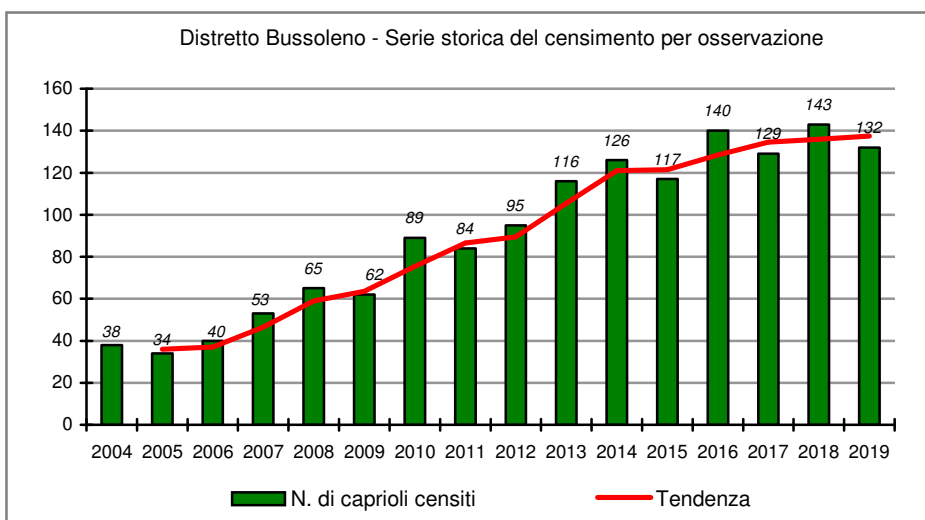


Fig. 3. Capriolo. Distretto 2. B-Bussoleno Censimenti 2004-2019.

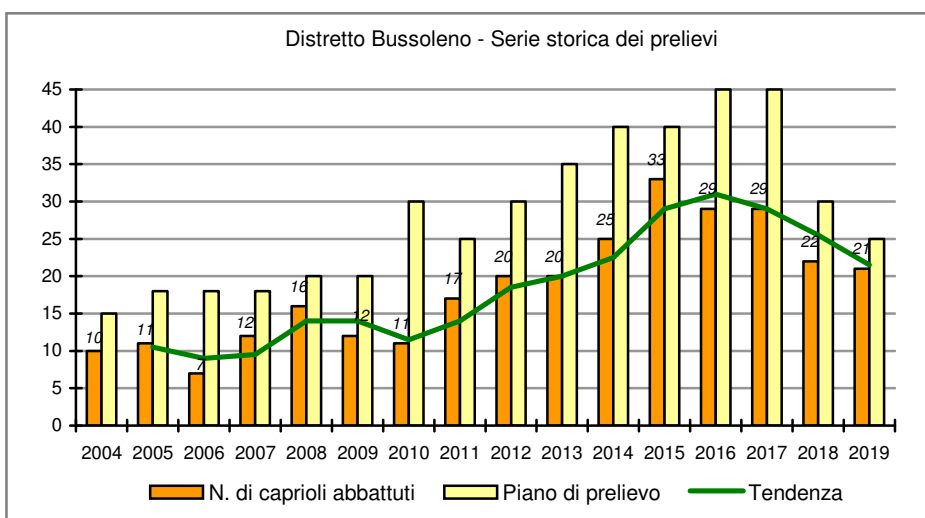


Fig. 4. Capriolo. Distretto 2. B-Bussoleno. Prelievi 2004-2019.

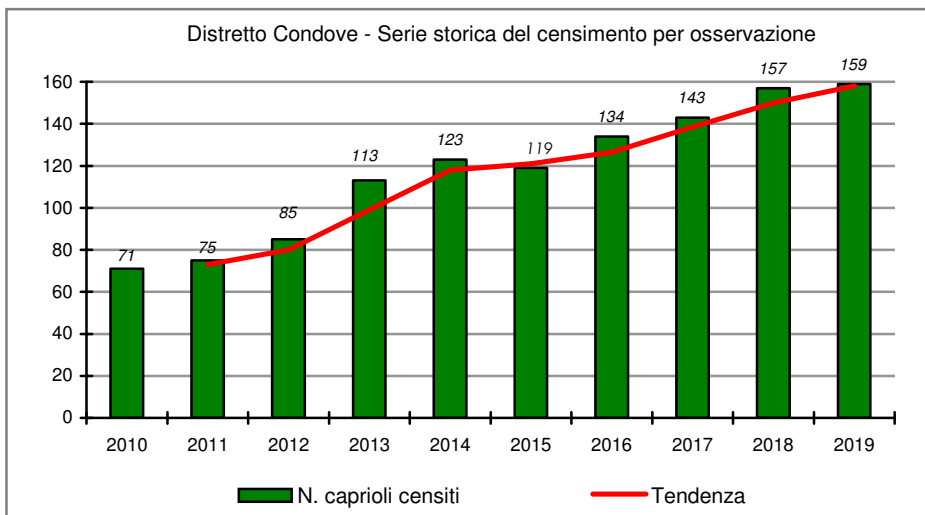


Fig. 5. Capriolo. Distretto 3.C-Condove. Censimenti 2010-2019 (prima del 2010, censimenti in battuta).

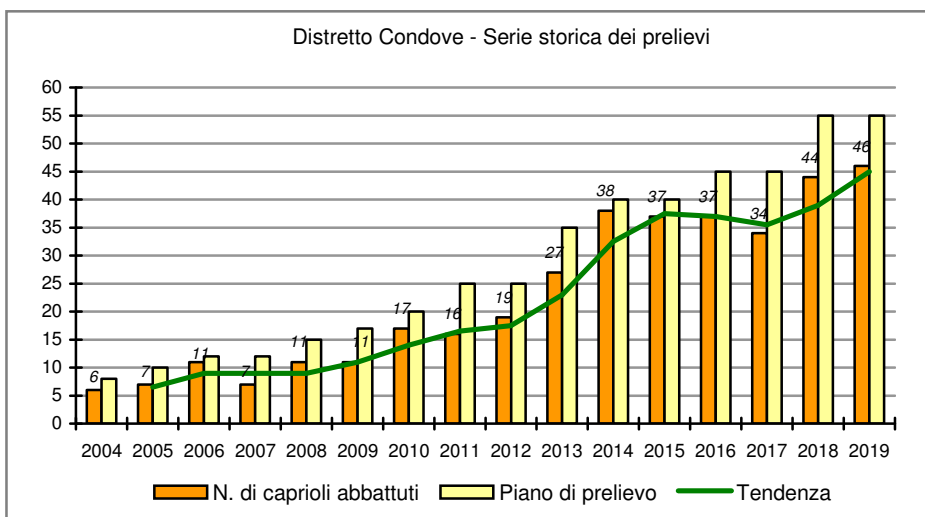


Fig. 6. Capriolo. Distretto 3.C-Condove. Prelievi 2004-2019.

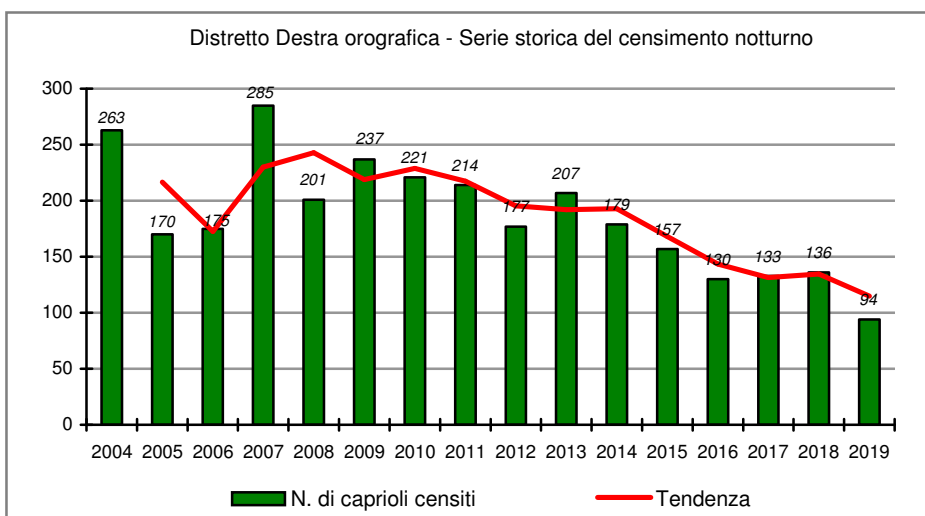


Fig. 7. Capriolo. Distretto 4.D-Destra orografica. Censimenti 2004-2019.

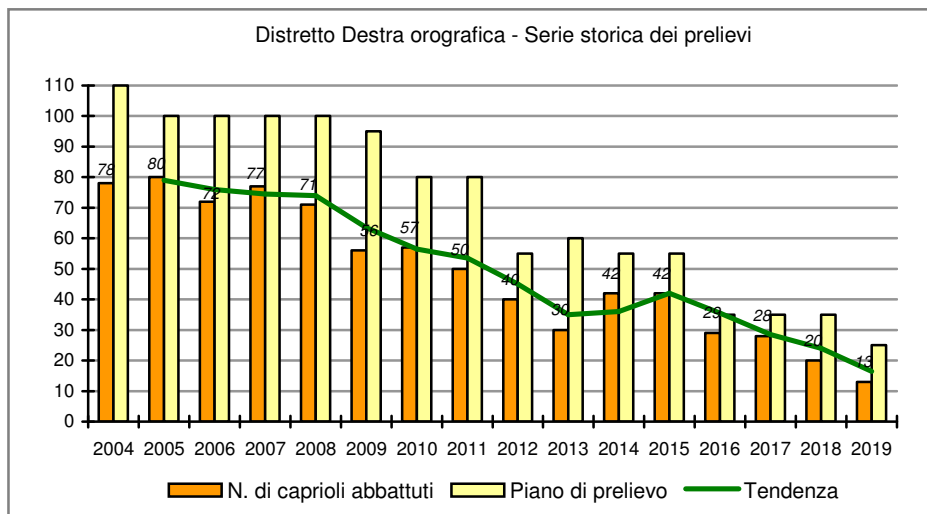


Fig. 8. Capriolo. Distretto 4.D-Destra orografica. Prelievi 2004-2019.

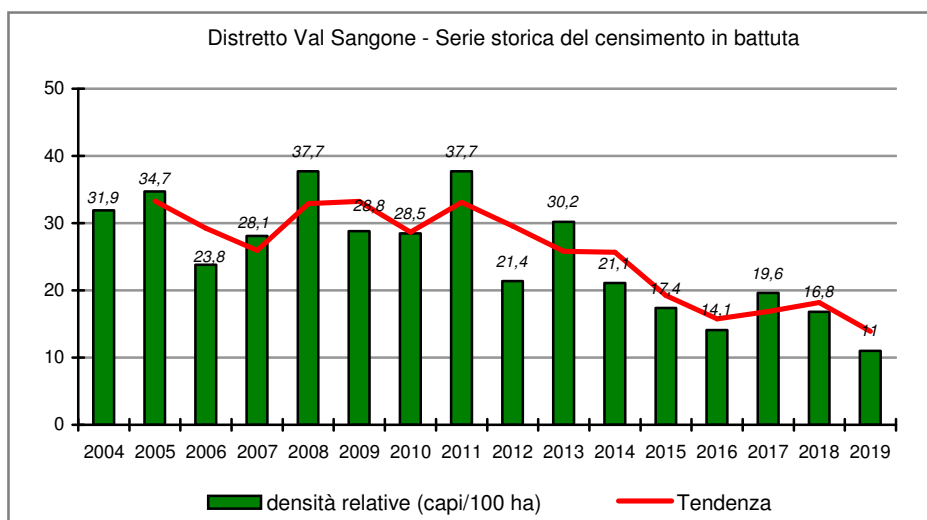


Fig. 9. Capriolo. Distretto 5. E-Val Sangone. Censimenti 2004-2019.

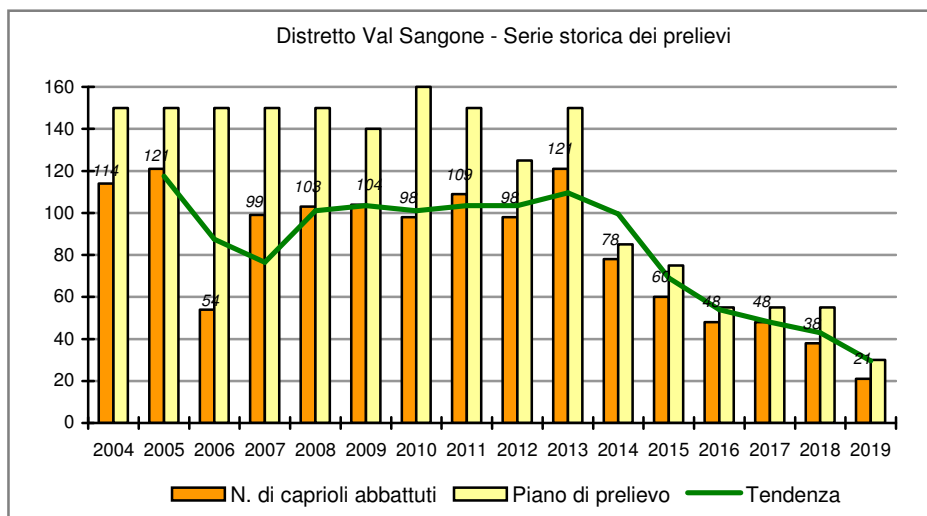


Fig. 10. Capriolo. Distretto 5. E-Val Sangone. Prelievi 2004-2019.

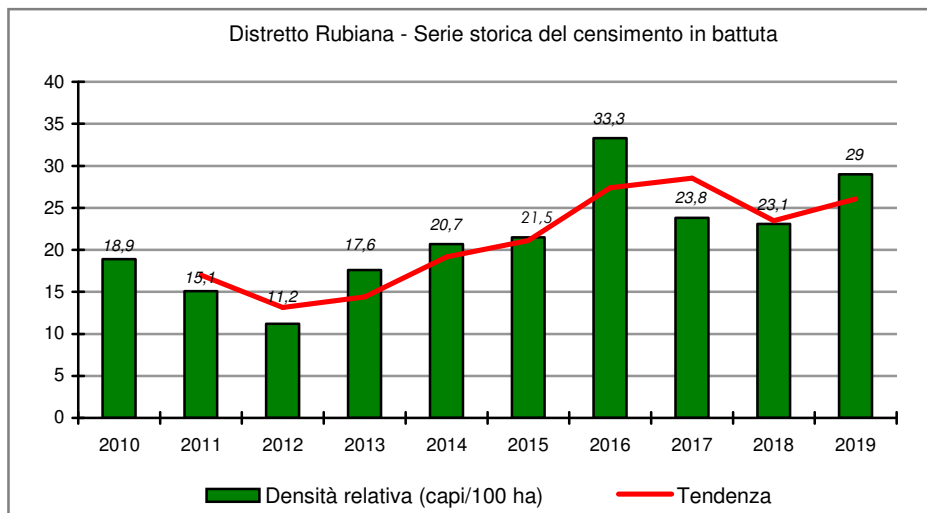


Fig. 11. Capriolo. Distretto 6. F-Rubiana. Censimenti 2010-2019.

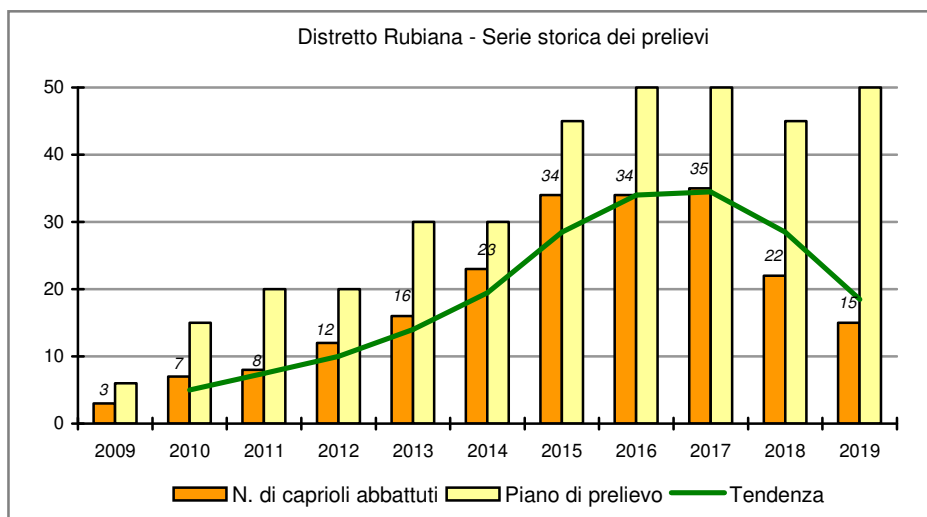


Fig. 12. Capriolo. Distretto 6. F-Rubiana. Prelievi 2009-2019.

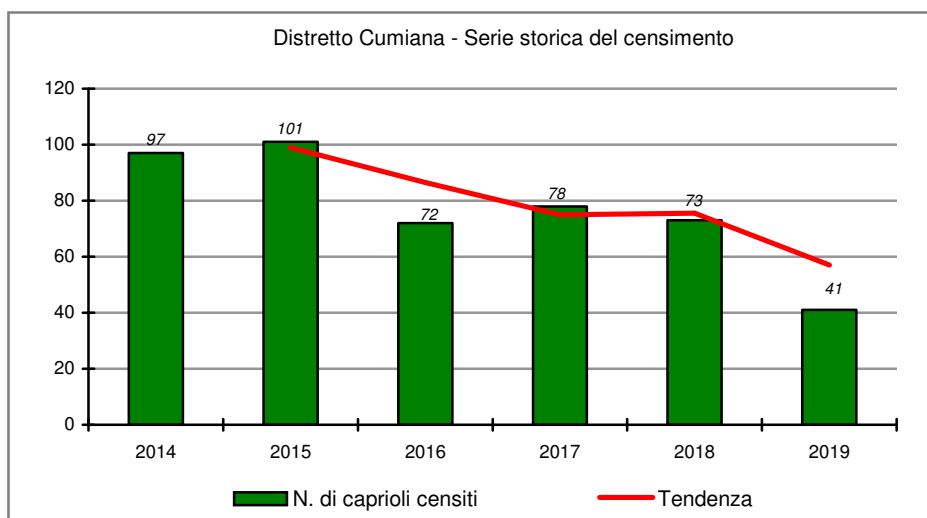


Fig. 13. Capriolo. Distretto 7. G-Cumiana. Censimenti 2014-2019.

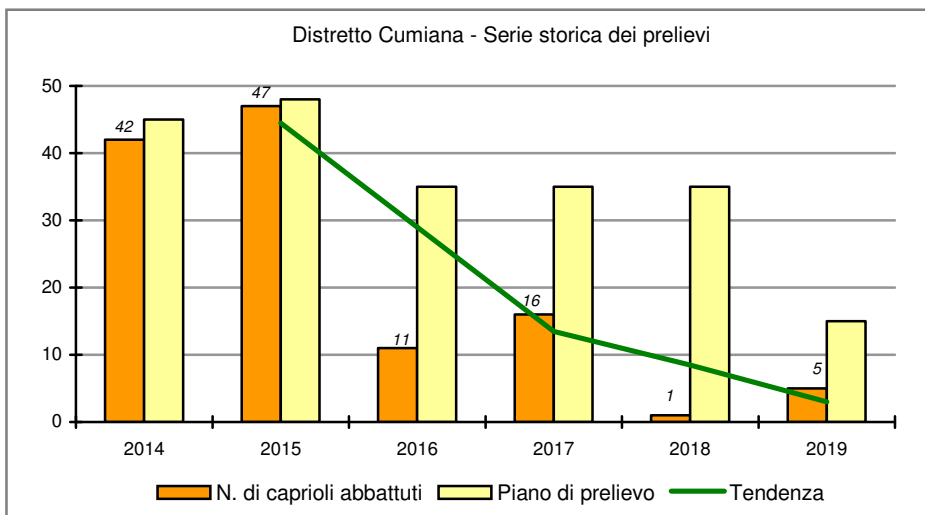


Fig. 14. Capriolo. Capriolo. Distretto 7. G-Cumiana. Prelievi 2014-2019.

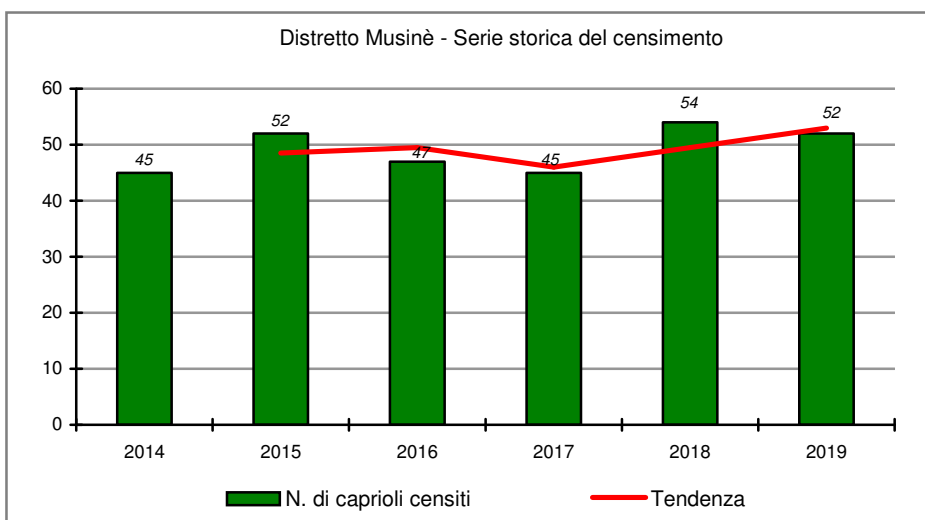


Fig. 15. Capriolo. Distretto 8. H-Musinè. Censimenti 2014-2019.

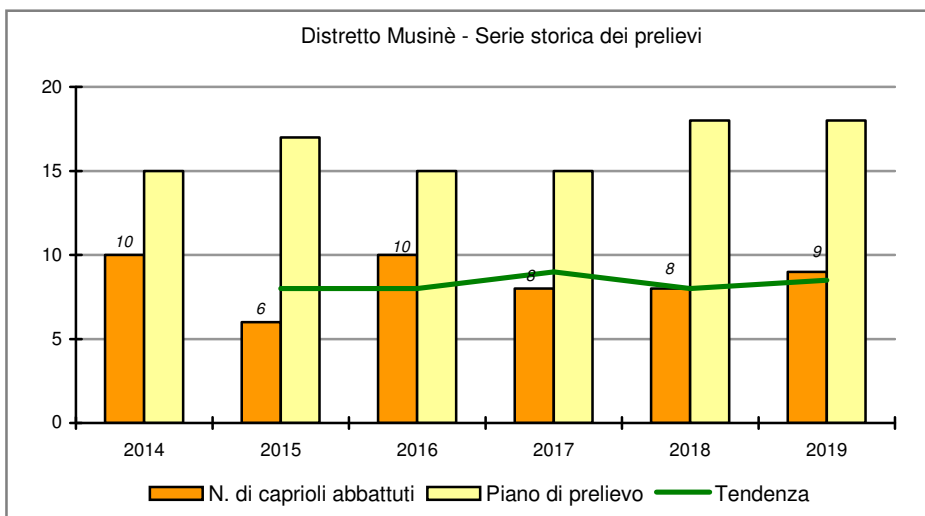


Fig. 16. Capriolo. Distretto 8. H-Musinè. Prelievi 2014-2019.

3.5. Valutazione delle strategie di gestione adottate nel periodo 2014-2019

L'impostazione gestionale attuata dal 2014 ad oggi ha consentito di perseguire alcuni tra gli obiettivi prefissati dal Comitato di gestione e delineati nelle LG regionali mentre altri non sono stati raggiunti.

Le densità obiettivo fissate per la fine del quinquennio dal OGUR 2014-2018, come si evidenzia nella seguente tabella riassuntiva, sono state raggiunte nei distretti 3 (Condove), 6 (Rubiana), 7 (Cumiana) e 8 (Musinè) mentre negli altri, nonostante il progressivo calo dei piani di prelievo programmati dal CA, non si è potuto raggiungere e mantenere la densità prevista.

Distretto	Metodica di censimento	Densità obiettivo 2018 (OGUR 2014) su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2018-2019 su area censita (capi/100 ha)
1. A - Val Cenischia	Osservazione diretta/notturno	8-10	5,2
2. B - Bussoleno	Osservazione diretta	9-11	6,9
3. C - Condove	Osservazione diretta/notturno	8-11	8,0
4. D - Destra orografica	Osservazione diretta/notturno	7-10	4,6
5. E - Val Sangone	Battuta	25-30	13,9
6. F - Rubiana	Battuta	15-20	26,1
7. G - Cumiana	Osservazione diretta/notturno	5-6	5,7
8. H - Musinè	Osservazione diretta	5-6	5,3

Tab. 35. Capriolo. Densità obiettivo dell'OGUR 2014 e di censimento 2019.

Nel caso dei distretti Val Cenischia, Destra orografica e Val Sangone la densità del censimento 2019 è notevolmente inferiore a quella prevista cinque anni fa; in queste unità gestionale la dinamica di popolazione presenta un trend molto negativo, probabilmente dovuto anche al fatto che si tratta della porzione di territorio da ormai molti anni frequentato dal lupo e sul quale paiono assestati diversi branchi di questo predatore. Come si può notare osservando i dati dei piani di prelievo e degli abbattimenti, la pianificazione gestionale del CA negli ultimi anni ne ha comunque già tenuto conto riducendo sensibilmente il numero di capi prelevabili.

Nel corso del quinquennio passato, ma già anche in precedenza, la percentuale di prelievo pianificata è sempre stata applicata sul numero minimo certo di capi censiti (o alla estrapolazione prudenziale nel caso dei censimenti in battuta), senza considerare la sottostima che, come noto, caratterizza un censimento di caprioli per osservazione diretta o notturno. È pertanto evidente che il prelievo effettuato nel quinquennio, oltre a garantire un'adeguata fruizione venatoria, avrebbe dovuto determinare, in assenza di altri fattori non quantificabili, un costante risparmio di capi e quindi una crescita della consistenza della popolazione che tuttavia non si è verificata, anzi.

Oltre alla evidente e già citata predazione da lupo (molteplici segnalazioni di attacchi lungo tutto il corso dell'anno), altri due fattori legati al calo della consistenza potrebbero essere riconducibili a:

- incremento della presenza in quasi tutti i settori del Comprensorio di cani lasciati incustoditi e liberi di vagare per il territorio, particolarmente nel delicato periodo primaverile; in tal senso sono state molteplici le segnalazioni ricevute da chi frequenta costantemente il territorio e inoltrate agli organi competenti, in realtà senza significativi risultati;
- prelievo illegale, e a questo proposito va segnalato come nell'ultima stagione venatoria in tutto il CATO3 operavano soltanto due agenti della Città metropolitana di Torino rispetto alla decina di appena quindici anni fa. La situazione in tal senso è molto negativa ed è opinione condivisa da molti, in primis il legislatore regionale che lo ha previsto nella L.R. 5/2018, che sia ormai imprescindibile per il futuro prossimo la necessità di dotare i Comprensori alpini di guardie venatorie in grado di affiancare il resto della vigilanza istituzionale, soprattutto come elemento di prevenzione.

Il metodo di assegnazione con attribuzione nominativa dei maschi e, inizialmente, della classe accorpata femmine/piccoli, e soprattutto i sistemi di incentivazione al prelievo della classe 0 e delle femmine attraverso l'attribuzione ai cacciatori di un punteggio più alto per le successive assegnazioni, hanno determinato un prelievo equilibrato nei sessi e ancora migliore che in passato nel rapporto giovani/adulti: infatti, come ampiamente riportato nel paragrafo 3.3., la ripartizione complessiva dei 1009 caprioli abbattuti dal 2015 al 2019 evidenzia il 31% di maschi di età superiore o uguale a 1 anno, il 38% di femmine di pari età e il 31% di soggetti dell'anno. Tale risultato è qualitativamente molto buono, in particolare se confrontato con altre realtà gestionali della nostra regione, ed in linea con gli obiettivi prefissati cinque anni fa quando si affermava a riguardo del rapporto giovani/adulti nel prelevato *“.....occorrerà mantenere l'equilibrio raggiunto nell'ultimo quinquennio e se possibile migliorarlo ancora”*.

Inoltre, sempre a seguito dei criteri di incentivazione adottati nel quinquennio, si è notevolmente ridotta la % di femmine allattanti, passata dal 59% del quinquennio 2004-2008 al 36% di quello 2009/2013 e al 26% del periodo 2014-2019 e non a caso è aumentata la % di femmine sottili negli abbattimenti (27,4% del totale delle femmine).

Tra gli altri obiettivi raggiunti occorre ricordare che:

- l'attento monitoraggio dei capi abbattuti, con verifica giornaliera delle soglie di salvaguardia e il costante aggiornamento dei risultati sul sito internet comprensoriale, ha permesso, tra le altre cose, di evitare rischi di superamento dei piani di prelievo approvati annualmente;
- l'assegnazione al cacciatore del distretto o addirittura in alcuni casi di un settore più limitato, ha consentito di distribuire omogeneamente sia la pressione venatoria che gli abbattimenti effettivi;
- con riferimento al nuovo distretto 7 (G. Cumiana) va ricordata molto positivamente la sperimentazione adottata nelle stagioni 2014/15 e 2015/16 con la pianificazione del prelievo in periodi diversi da quelli dei distretti tipici della zona alpina, prevedendo quindi un calendario di caccia estiva per i maschi e invernale (gennaio-marzo) per le femmine e i piccoli nonché un regolamento specifico con obbligo di accompagnamento del cacciatore da parte di personale incaricato dal Comprensorio. Tale iniziativa gestionale fu tesa ad indirizzare maggiormente il prelievo in queste aree, proprio mediante differenziazione dei periodi di caccia rispetto agli altri distretti (e con uno specifico regolamento di attuazione), al fine di contenere la densità di popolazione che era causa di gravi danni ai frutteti e ai vigneti. I risultati di questa regolamentazione innovativa sono stati rilevanti in termini di realizzazione del piano, soprattutto se confrontati con quelli realizzati negli anni seguenti quando per motivi diversi (fasi di Commissariamento del CA, problematica incendi che ha ridotto il territorio venabile del distretto, ecc.) si è tornati alla pianificazione del calendario e del regolamento tradizionale.

Pertanto, si può oggettivamente affermare che la gestione pianificata nel quinquennio, pur condizionata da qualche fattore di criticità imprevedibile nei suoi effetti, possa essere valutata positivamente in relazione agli obiettivi, previsti nelle LG, della conservazione di questa specie autoctona, del raggiungimento di un risultato equilibrato in termini di rapporto tra i sessi e le classi d'età e, anche mediante la collaborazione con la Città Metropolitana di Torino nell'organizzazione di alcuni corsi di abilitazione alla caccia di selezione, della crescita culturale dei cacciatori.

3.6. Elaborazione dati biometrici rilevati nel periodo 2015-2019

L'elaborazione dei dati biometrici rilevati presso i due centri di controllo organizzati dal CATO3 è riportata nelle tabelle seguenti. Al fine di avere campioni numericamente significativi, anche in considerazione dell'esiguità di abbattimenti di talune classi d'età in qualche distretto, i dati provenienti dalle diverse unità gestionali sono stati accorpate in due macro aree divise dal fondovalle della Val Susa (Doria Riparia): Macro area 1: distretti 1. Val Cenischia, 2. Bussoleno, 3. Condove, 6. Rubiana, 8. Musinè; Macro area 2: distretti 4. Destra orografica, 5. Val Sangone e 7. Cumiana.

Macro area 1. Val Cenischia, Bussoleno, Condove, Rubiana, Musinè		
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	89	95
Media	10,2	32,0
Dev. St	1,8	1,8
Valore min.	5,8	27
Valore max.	13,8	35,5
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	75	80
Media	10,5	32,6
Dev. St	1,8	2,0
Valore min.	4,9	23,2
Valore max.	16,7	35,8
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	67	78
Media	16,3	35,6
Dev. St	2,0	1,4
Valore min.	10	30,8
Valore max.	20,5	39
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	29	33
Media	16,8	36,1
Dev. St	2,4	1,6
Valore min.	9,3	31
Valore max.	21	39,6
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	126	146
Media	17,7	36,2
Dev. St	2,3	1,3
Valore min.	12	32,5
Valore max.	23,5	40
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	130	147
Media	19,3	36,6
Dev. St	2,0	1,3
Valore min.	13,9	33,1
Valore max.	25,2	39,4

Tab. 36. Capriolo. Macro area 1. Dati biometrici 2015-2019.

Macro area 2. Destra orografica, Val Sangone, Cumiana		
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	65	68
Media	9,9	32,5
Dev. St	2,3	1,6
Valore min.	4,5	29
Valore max.	16,7	35,2
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	66	66
Media	10,3	32,6
Dev. St	3,1	2,1
Valore min.	4,4	24,8
Valore max.	19,3	36,7
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	34	41
Media	16,3	36,3
Dev. St	2,2	1,8
Valore min.	10,1	29
Valore max.	20,1	39,1
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	16	17
Media	17,3	36,3
Dev. St	2,2	1,2
Valore min.	14,3	33,7
Valore max.	22,2	37,7
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	107	117
Media	17,7	36,2
Dev. St	2,2	1,4
Valore min.	10,0	31,9
Valore max.	22,5	39,2
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	89	99
Media	18,9	36,7
Dev. St	2,0	1,3
Valore min.	13,7	33,9
Valore max.	24	39,3

Tab. 37. Capriolo. Macro area 2. Dati biometrici 2015-2019.

Per l'attribuzione del cosiddetto capo "sanitario" per peso (animali defedati e sottopeso), al momento ancora previsto nelle vigenti LG, si è calcolato il peso limite per ogni classe e sesso diminuendo del 35% il peso medio completamente eviscerato. Viste le ridotte differenze rilevate sui pesi nelle due macro aree e per avere ai centri di controllo dei valori unici di riferimento, il dato del peso "sanitario" è stato uniformato per l'intero Comprensorio utilizzando la media dei valori riscontrati.

Nella tabella 38 sono riportati i valori di cui sopra e, al fine di un confronto, i pesi medi relativi al quinquennio 2014-18 dove per tutte le classi, a parte quella dei piccoli (per i quali e però il campione è più significativo e quindi più attendibile dal 2015 al 2019), si registravano pesi medi più elevati.

Classi di sesso ed età	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2014-2019	Peso sanitario (kg) (peso medio - 35%) 2020-2024	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2009-2013
Cl. 0 MM	10,4	6,8	10,1
Cl. 0 FF	10,1	6,6	9,6
YY MM	17,0	11,0	17,2
YY FF	16,3	10,6	17,3
MM ≥ 2 anni	19,2	12,5	20,2
FF ≥ 2 anni	17,7	11,5	18,1

Tab. 38. Capriolo: pesi "sanitari" per il quinquennio 2020-2024 e pesi medi 2009-2019.

Tuttavia, si ritiene opportuno ribadire in questa sede che il sistema di incentivazione basato sul cosiddetto "tiro sanitario" aveva un significato positivo quando nacque la caccia di selezione in Piemonte (più di 30 anni fa), in quanto si affermava giustamente che, in assenza della selezione operata dai grandi predatori, l'abbattimento doveva riguardare prioritariamente gli animali zoppi, magri o malati. Ora che in tutto il Piemonte è presente il lupo tale principio è obsoleto e sarebbe preferibile che gli animali in difficoltà fossero predati ("selezionati") dal predatore naturale il quale dovrebbe spendere così meno energie per sfamarsi e avrebbe forse un minor bisogno di prede.

3.7. Danni alle attività agricole e incidenti stradali

I dati disponibili sui danni provocati dal capriolo alle coltivazioni agricole sono riferiti esclusivamente alle richieste formali di risarcimento inoltrate al Comprensorio da parte dei proprietari e dei conduttori dei fondi interessati.

Non deve inoltre essere trascurato il danno alla rinnovazione forestale: questo tipo di danno non è economicamente quantificabile in quanto la normativa regionale al momento non ne prevede il risarcimento e, quindi, la relativa perizia, ma attualmente rappresenta un'importante causa di lamentela dei proprietari e dei conduttori dei fondi.

Prendendo in esame i dati complessivi, si evidenzia un trend crescente dei danni da capriolo e dei relativi importi storicamente risarciti con un assestamento su valori piuttosto alti nell'ultimo quinquennio (2017 a parte) quando sono stati complessivamente periziati 17.544 euro (fig. 17).

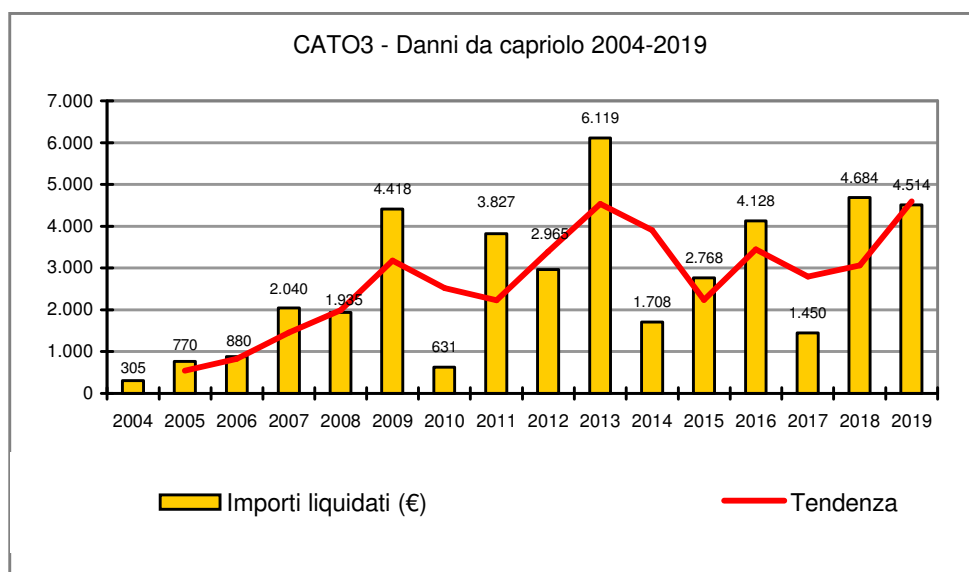


Fig. 17. Capriolo. Danni 2004-2019.

Nelle tabelle che seguono sono riportati tutti i danni e gli importi periziati nel quinquennio 2015-2019.

N.	Anno	Distretto	Comune	Coltura	Importo periziato (€)
1	2015	5. E	GIAVENO	FRUTTETO/VIGNETO	289,00
2	2015	5. E	GIAVENO	FRUTTETO/VIGNETO	1.887,00
3	2015	7. G	CUMIANA	FRUTTETO/VIGNETO	592,00
4	2016	6. F	CAPRIE	FRUTTETO/VIGNETO	981,00
5	2016	7. G	CUMIANA	FRUTTETO/VIGNETO	3.147,00
6	2017	7. G	CUMIANA	FRUTTETO/VIGNETO	1.450,00
7	2018	3. C	BORGONE SUSÀ	FRUTTETO/VIGNETO	841,00
8	2018	7. G	CUMIANA	FRUTTETO/VIGNETO	3.843,00
9	2019	3. C	CONDOVE	FRUTTETO/VIGNETO	320,00
10	2019	3. C	CONDOVE	FRUTTETO/VIGNETO	442,00
11	2019	3. C	CONDOVE	FRUTTETO/VIGNETO	210,00
12	2019	7. G	CUMIANA	FRUTTETO/VIGNETO	3.542,00
Totale					17.544,00

Tab. 39. Capriolo. Capriolo. Danni 2015-2019.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, per ogni distretto e anno, il numero di denunce, gli importi periziati e il loro rapporto con 100 ha di Superficie agricola (SAGR) derivata dai dati regionali di cui al capitolo 1 e considerando a tal fine la somma delle superfici a Arboricoltura, Frutteti, Vigneti e a Seminativo. Non sono ovviamente riportati i distretti nei quali non è stato periziato alcun danno.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SAGR (€)
2015	0	0,00	-	0,00
2016	0	0,00	-	0,00
2017	0	0,00	-	0,00
2018	1	841,00	-	363,60
2019	3	972,00	324,00	420,23
Totale	4	1.813,00	-	783,83

Tab. 40. Capriolo. Distretto 3. (C – Condove). Riepilogo danni alle colture agricole.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SAGR (€)
2015	2	2.176,00	1088,00	1084,75
2016	0	0,00	-	0,00
2017	0	0,00	-	0,00
2018	0	0,00	-	0,00
2019	0	0,00	-	0,00
Totale	2	2.176,00	1088,00	1084,75

Tab. 41. Capriolo. Distretto 5. (E – Giaveno). Riepilogo danni alle colture agricole.

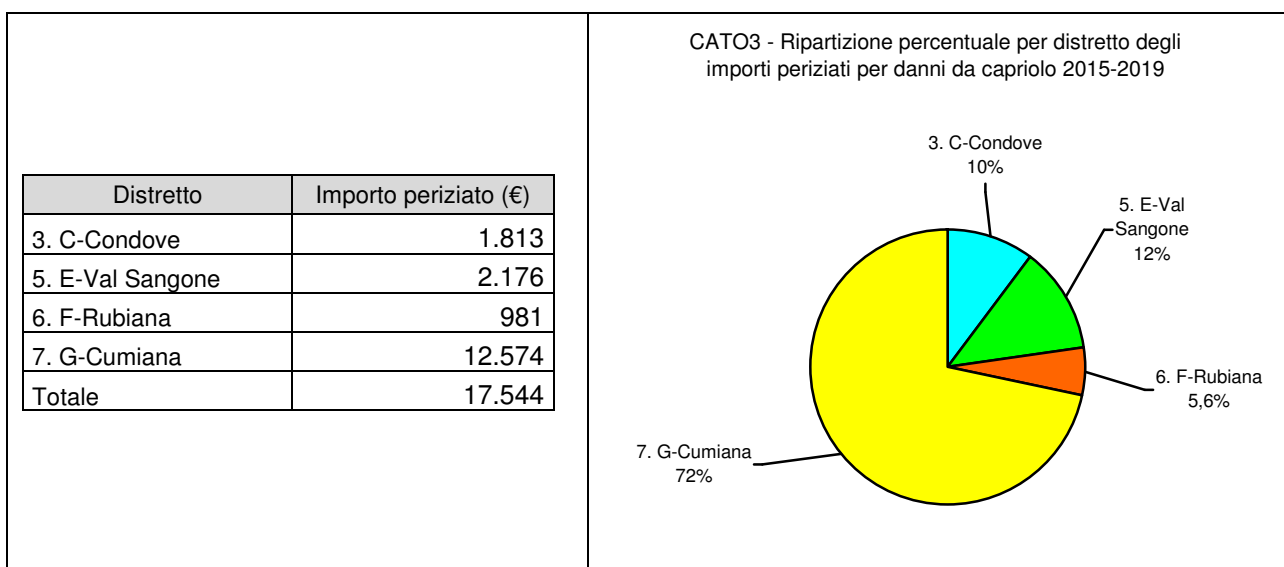
Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SAGR (€)
2015	0	0,00	-	0,00
2016	1	981,00	-	436,39
2017	0	0,00	-	0,00
2018	0	0,00	-	0,00
2019	0	0,00	-	0,00
Totale	1	981,00	981,00	436,39

Tab. 42. Capriolo. Distretto 6. (F – Rubiana). Riepilogo danni alle colture agricole.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SAGR (€)
2015	1	592,00	-	507,28
2016	1	3.147,00	-	2.696,66
2017	1	1.450,00	-	1.242,50
2018	1	3.843,00	-	3.293,06
2019	1	3.542,00	-	3.035,13
Totale	5	12.574,00	2.514,80	10.774,64

Tab. 43. Capriolo. Distretto 7. (G – Cumiana). Riepilogo danni alle colture agricole.

Da segnalare come la maggioranza dei danni e, soprattutto, degli importi da risarcire ricadano nel comune di Cumiana che in proporzione all'estensione totale del distretto presenta un territorio piuttosto limitato ma con diversi frutteti di una certa rilevanza mentre negli altri distretti la problematica è molto meno importante.



Tab. 44 e Fig. 18. Capriolo. Totale Danni nel quinquennio 2015-2019 suddivisi per distretto.

Per quanto riguarda gli **incidenti stradali** provocati dal capriolo e/o i casi di rinvenimento di soggetti investiti, di seguito si riportano tutti i dati disponibili trasmessi al Comprensorio dalla Città Metropolitana di Torino (ente competente della raccolta di questi dati) in relazione ai comuni compresi nel territorio del CATO3 (quindi con riferimento all'intera superficie lorda) ed il relativo dettaglio per distretto. Le informazioni sono comunque molto frammentarie visto che dal 2012 non era più previsto alcun risarcimento e di conseguenza sono diminuite le verifiche ufficiali di questo dato; il quale risulta quindi molto sottostimato dal momento che spesso il capo viene prelevato dall'investitore o da altri "recuperatori" e non viene denunciato.

Pertanto, i dati a disposizione sono riportati a titolo di completezza ma non sono da ritenersi significativi né degni di alcuna elaborazione. Lo dimostra anche il confronto con il periodo 2009-2011 (solo tre anni) nel quale erano stati denunciati e rilevati 174 episodi contro i soli 17 dell'intero quinquennio 2015-2019.

N.	Anno	Data	Distretto	Comune
1	2015	03/10/2015	5. E-Giaveno	GIAVENO
2	2015	07/11/2015	7. G-Cumiana	CUMIANA
3	2016	18/02/2016	5. E-Giaveno	GIAVENO
4	2016	08/10/2016	3. C-Condove	CONDOVE
5	2017	09/05/2017	7. G-Cumiana	CUMIANA
6	2017	01/08/2017	5. E-Giaveno	GIAVENO
7	2017	18/11/2017	7. G-Cumiana	CUMIANA
8	2017	23/11/2017	5. E-Giaveno	GIAVENO
9	2018	17/06/2018	3. C-Condove	CONDOVE
10	2018	18/08/2018	4. D-Dx orografica	MATTIE
11	2018	05/11/2018	4. D-Dx orografica	AVIGLIANA
12	2019	15/06/2019	3. C-Condove	BORGONE DI SUSÀ
13	2019	12/07/2019	6. F-Rubiana	CAPRIE
14	2019	03/08/2019	7. G-Cumiana	CUMIANA
15	2019	13/09/2019	4. D-Dx orografica	SUSÀ
16	2019	01/10/2019	3. C-Condove	CONDOVE
17	2019	01/10/2019	7. G-Cumiana	CUMIANA

Tab. 45. Capriolo. Elenco completo degli incidenti/investimenti 2015-2019 (fonte: Città Metropolitana Torino).

Distretto	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
1. A - Val Cenischia	0	0	0	0	0	0
2. B - Bussoleno	0	0	0	0	0	0
3. C - Condove	0	1	0	1	2	4
4. D - Destra orografica	0	0	0	2	1	3
5. E - Val Sangone	1	1	2	0	0	4
6. F - Rubiana	0	0	0	0	1	1
7. G - Cumiana	1	0	2	0	2	5
8. H - Musinè	0	0	0	0	0	0
Totale	2	2	4	3	6	17

Tab. 46. Capriolo. Suddivisione per distretto del numero di incidenti denunciati ogni anno.

3.8. Pianificazione gestionale del capriolo nel quinquennio 2020-2024

Sulla base dei dati e delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti vengono qui stabiliti gli obiettivi per il prossimo quinquennio indicando le strategie gestionali da adottare per il relativo conseguimento. Le densità obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio sono riferite alle attività di censimento, ovvero gli unici dati che, pur con i limiti della sottostima insita nelle metodiche adottate (elevata elusività della specie, difficoltà di contatto degli animali in zone boscate, impossibilità per chi gestisce enormi territori a censire tutta la superficie utile alla specie), sono confrontabili negli anni al fine di individuare una tendenza. Inoltre, i dati censuali sono quelli che, secondo le LG, si devono utilizzare per la predisposizione dei piani di prelievo, senza quindi poter considerare la sottostima.

Con riferimento ai distretti 7. G-Cumiana e 8. H-Musinè che come già detto nella descrizione presentano caratteristiche ambientali e altimetriche assimilabili ai distretti degli ATC, il Comprensorio valuterà nuovamente l'opportunità di pianificare il prelievo in periodi diversi da quelli dei distretti tipici della zona alpina, prevedendo quindi un calendario di caccia estiva per i maschi e invernale (gennaio-marzo) per le femmine e i piccoli. Tale iniziativa gestionale sarebbe tesa ad indirizzare maggiormente il prelievo in queste aree, proprio mediante differenziazione dei periodi di caccia rispetto agli altri distretti (e con uno specifico regolamento di attuazione), al fine di contenere la densità di popolazione che, in particolare nel distretto 7. G-Cumiana ma potenzialmente anche nel 8. H-Musinè, può essere causa di gravi danni ai frutteti e ai vigneti.

Un fattore di cui si dovrà tenere conto nella programmazione dei piani di prelievo è sicuramente la problematica delle vaste aree percorse dal fuoco nell'autunno 2017 per le quali, ai sensi della L. 353/2000, vige il divieto di caccia sui soprassuoli boscati. Il problema non da poco si evidenzia valutando, da un lato, che a distanza di due anni dagli eventi, tranne le zone di pineta fitta, l'habitat per gli ungulati è tornato ad essere ottimale, anzi probabilmente migliore di prima, e dall'altro che dette aree boscate sono interdette alla caccia. Per cui i piani di prelievo formulati annualmente dovranno tenere in considerazione questo aspetto controverso nell'ottica di perseguire il raggiungimento degli obiettivi. Come già detto al paragrafo 3.1, ciò dovrebbe essere di stimolo al legislatore affinché siano previste deroghe al divieto decennale del prelievo degli ungulati il cui impatto sulla rinnovazione forestale di queste aree incendiate sarà sicuramente molto negativo.

Nella tabella seguente sono quindi indicati i valori di densità e consistenza (*) primaverile relativi agli obiettivi delineati per la fine del quinquennio 2020-2024 (valori valutati in funzione delle diverse metodiche di censimento che si prevede di utilizzare e delle medesime aree indagate della serie storica disponibile), ipotizzando di rilevare densità in linea con la media degli ultimi due anni e di interrompere o almeno contenere il calo della consistenza verificatosi nella maggior parte dei distretti. Soltanto nel distretto 7. G-Cumiana dove come già detto si rilevano ancora significativi danni ai frutteti, l'obiettivo sarà raggiungere e mantenere densità inferiori a quelle attuali.

Distretto	Metodica di censimento	Densità media 2018-2019 su area censita (capi/100 ha)	Densità obiettivo 2024 su area censita (capi/100 ha)	Consistenza obiettivo su area censita (n. di capi)
1. A - Val Cenischia	Osservazione diretta/notturno	5,2	4,5-6	72-96
2. B - Bussoleno	Osservazione diretta/notturno	6,9	6-8	120-160
3. C - Condove	Osservazione diretta/notturno	8,0	7-9	140-180
4. D - Destra orografica	Osservazione diretta/notturno	4,6	4-5	100-125
5. E - Val Sangone	Battuta	13,9	10-15	n.c.
6. F - Rubiana	Battuta	26,1	20-25	n.c.
7. G - Cumiana	Osservazione diretta/notturno	5,7	3-4	30-40
8. H - Musinè	Osservazione diretta	5,3	4-6	40-60

Tab. 47. Capriolo. Densità obiettivo. (*): la consistenza è riportata per completezza, in quanto richiesta nelle LG, ma dipende dall'area censita.

In caso di programmazione di censimenti in battuta si dovranno considerare le superfici minime di bosco richieste dalle LG per validare annualmente il risultato ottenuto sull'area campione e poterne estrapolare il dato di densità relativa (tab. 48).

Distretto	Totale superficie boscata del distretto (ha)	Superficie minima (ha) di bosco da sottoporre a battuta ogni anno (2% del totale – estrapolazione a 10 volte)	Superficie (ha) pari al 4% delle aree boscate del distretto (estrapolazione fino a 20 volte)
1. A - Val Cenischia	2.817	56,3	112,7
2. B - Bussoleno	4.209	84,2	168,4
3. C - Condove	3.570	71,4	142,8
4. D - Destra orografica	6.806	136,1	272,2
5. E - Val Sangone	6.891	137,8	275,6
6. F - Rubiana	2.680	53,6	107,2
7. G - Cumiana	1.733	34,7	69,3
8. H - Musinè	2.041	40,8	81,6
Totale	30.746	614,9	1229,9

Tab. 48. Capriolo. Superfici per censimento in battuta.

Al fine di perseguire le diverse densità obiettivo definite, è opportuno che l'attività di pianificazione del prelievo sia modulata con riferimento all'incremento utile annuo riconosciuto per questa specie (circa il 30% della consistenza reale primaverile) ma, soprattutto, tenendo in considerazione la sottostima insita nelle metodiche di censimento utilizzate.

In sostanza, nella predisposizione dei piani di prelievo i tassi di prelievo devono essere differenziati e funzionali agli obiettivi di ogni distretto e devono essere rapportati alla metodica con la quale le consistenze sono state rilevate e alla valutazione della superficie censita in confronto a quella complessiva (la consistenza reale è sempre superiore a quella del censimento).

Sulla base di quanto sopra evidenziato, nella tabella seguente sono indicati i tassi massimi di prelievo applicabili alla consistenza primaverile accertata ogni anno mediante il censimento per osservazione diretta, anche notturna, e a quella stimata mediante estrapolazione della densità relativa al censimento in battuta su area campione.

Distretto	Tassi massimi di prelievo applicabili sulla consistenza primaverile in rapporto alle metodiche utilizzate e alle superfici indagate	
	Osservazione diretta anche notturna (numero minimo certo)	Battuta (consistenza da estrapolazione Linee guida)
1. A - Val Cenischia	25%	35%
2. B - Bussoleno	30%	35%
3. C - Condove	30%	35%
4. D - Destra orografica	30%	35%
5. E - Val Sangone	25%	35%
6. F - Rubiana	35%	35%
7. G - Cumiana	50%	50%
8. H - Musinè	35%	40%

Tab. 49. Capriolo. Tassi massimi di prelievo per quinquennio 2020-2024.

È opportuno precisare che si tratta di valori limite ma che dovranno essere applicati tassi inferiori se i risultati dei monitoraggi annuali non saranno soddisfacenti ed in linea con gli obiettivi stabiliti. Il tasso teorico con il quale formulare il piano di prelievo annuale sarà quindi stabilito per ogni stagione in funzione delle dinamiche di popolazione e dei prelievi dell'anno precedente.

Per quanto concerne la ripartizione qualitativa dei piani di prelievo occorrerà mantenere l'equilibrio, quasi ottimale, raggiunto nell'ultimo quinquennio. Per prevenire un'eccessiva sex-ratio del prelievo sbilanciata sulle femmine (tendenza verificatasi negli ultimi anni), dovrà eventualmente essere prevista in piano una quota maggiore di maschi rispetto alle femmine dal momento che, come si è visto, la realizzazione del piano di queste ultime è sempre superiore a quella del piano dei maschi.

Riguardo alla crescita culturale dei cacciatori il Comprensorio continuerà, come in passato, ad organizzare corsi di abilitazione alla caccia di selezione in collaborazione con la Città metropolitana di Torino oltre che incontri periodici specifici sul riconoscimento delle classi oggetto di prelievo e/o esposizioni trofeistiche. Inoltre proseguirà l'attività divulgativa dei risultati gestionali conseguiti mediante il sito internet istituzionale e con l'annuale pubblicazione da distribuire a tutti i cacciatori e alle altre categorie interessate alla gestione del territorio.

4. Cervo

4.1. Distretti di gestione

Per la gestione del cervo sul territorio del CATO3 nel quinquennio 2020-2024 sono stati confermati i 3 distretti già individuati nel 2014. I distretti sono elencati in tabella 50 oltre ad essere stati trasmessi alla Regione in formato *shapefile*.

N.	Denominazione	Status rispetto all'OGUR 2014-2018
1	Destra orografica	Confermato
2	Sinistra orografica	Confermato (sino ad oggi attivo solo settore Val Cenischia)
3	Val Sangone	Confermato (non ancora attivo)

Tab. 50. Cervo. Distretti di gestione.

N.	Denominazione	Superficie (ha)	Descrizione dei confini al lordo di Oasi e ZRC
1	Destra orografica	12.385,3	Il distretto occupa il versante della destra orografica della Val Susa fino al confine con la zona di pianura e il Parco dei laghi di Avigliana, la sinistra orografica del torrente Sangonetto ed il territorio del comune di Valgioie. Confina ad ovest con il CATO2 (comune di Gravere), a nord con la Dora Riparia, ad est con l'ATCTO3, a sud con il Parco Orsiera-Rocciavré e con il resto della Val Sangone.
2	Sinistra orografica	26.417,3	Il distretto occupa la Val Cenischia e l'intero versante della sinistra orografica della Val Susa. Si tratta dell'insieme di 5 distretti del capriolo già descritti precedentemente (Val Cenischia, Bussoleno, Condove, Rubiana, Musinè) che costituiranno altrettanti settori in cui valutare negli anni a venire l'autorizzazione al prelievo selettivo di questa specie. Confina ad ovest con il CATO2 (comune di Giaglione) e l'AFV Val Clarea, a nord con la Francia ed il CATO4, ad est con l'ATCTO2, a sud con la Dora Riparia.
3	Val Sangone	8.791,9	Il distretto occupa il rimanente territorio del Comprensorio, ovvero gran parte della Val Sangone e il comune di Cumiana. Confina ad ovest con il Parco Orsiera-Rocciavré, a nord con il distretto destra orografica, ad est con l'ATCTO3, a sud con il CATO1.
Totale		47.594,5	Superficie totale coincidente con quella al netto di altri istituti di cui in tabella 2.

Tab. 51. Cervo. Descrizione dei Distretti di gestione.

Nell'ambito di distretti sopra descritti, nel corso del quinquennio 2015-2019, la gestione venatoria è stata pianificata soltanto nell'intero distretto 1 e in una parte del Distretto 2 (il Settore denominato A-Val Cenischia).

I dati relativi alle superfici totali, venabili, agro-silvo-pastorali ed alle categorie ambientali e alla stima della SUS, calcolata con la formula speditiva delle LG, sono riportati nella tabella 52.

Le superfici venabili indicate non tengono conto del divieto di caccia sui soprassuoli boscati in caso di aree percorse da incendio ai sensi della L. 353/2000 in quanto tali aree non sono tabellate né precisamente cartografate e vista la modesta affidabilità delle classi di uso del suolo utilizzate (cfr. cap. 1). Tuttavia, per le zone interessate, tale condizione di divieto sarà ovviamente considerata nella programmazione gestionale del prossimo quinquennio. Le zone percorse dai vasti incendi del 2017 vanno peraltro incluse nella superficie utile alle specie in quanto a distanza di due anni dagli eventi, tranne le zone di pineta fitta ed ancora completamente distrutta, l'habitat per gli ungulati è tornato ad essere ottimale, anzi probabilmente migliore di prima, e ciò dovrebbe essere di stimolo al legislatore affinché siano previste deroghe al divieto decennale del prelievo degli ungulati il cui impatto sulla rinnovazione forestale di queste aree incendiate sarà sicuramente molto negativo.

Numerazione e denominazione distretti		1 Destra orografica		2 Sinistra orografica		3 Val Sangone	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale al netto di altri Istituti		12.385,3		26.417,3		8.791,9	
Territorio Agro-silvo-pastorale (TASP) venabile		11.011,1		23.803,4		8.174,0	
Superficie utile alla specie (SUS)		9.990,7		21.295,6		7.542,5	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	4.484,6	36,2%	3.270,3	12,4%	487,4	5,5%
BC	Boschi di conifere	2.033,8	16,4%	6.999,9	26,5%	2.142,7	24,4%
BM	Boschi misti	2.552,2	20,6%	4.459,2	16,9%	3.585,6	40,8%
A	Arbusteti e boschi in evoluzione	105,2	0,8%	587,4	2,2%	38,8	0,4%
P	Prati e pascoli	503,7	4,1%	5.228,1	19,8%	1.107,4	12,6%
S	Seminativi	888,5	7,2%	1.075,1	4,1%	165,7	1,9%
AVF	Arboricoltura, vigneti, frutteti	155,7	1,3%	187,9	0,7%	56,4	0,6%
I	Improduttivo sotto 2500 metri	200,4	1,6%	1.739,8	6,6%	500,2	5,7%
IMP.	Improduttivo sopra 2500 metri	0,0	0,0%	716,7	2,7%	0,0	0,0%
A	Acque totali	87,0	0,7%	255,7	1,0%	89,8	1,0%
U	Aree urbanizzate e infrastrutture	1.374,2	11,1%	1.897,2	7,2%	617,9	7,0%
TOTALE		12.385,3	100,0%	26.417,3	100,0%	8.791,9	100,0%

Tab. 52. Cervo. Superfici dei distretti.

La superficie totale venabile del distretto Sinistra orografica supera lievemente il limite di 25.000 ha citato nelle LG ma va tenuto conto che i confini comprendono, per una più chiara identificazione, sia la cresta spartiacque con la Francia e la Valle Viù sia l'intero fondovalle (comprese tutte le numerose aree urbanizzate e industrializzate) determinando quindi una superficie utile alla specie di poco più di 20.000 ha, effettivamente compatibile con la gestione di questa specie. Inoltre, come già anticipato, la gestione venatoria in questo distretto ha riguardato soltanto la porzione più occidentale coincidente con il distretto 1 (A-Val Cenischia) del capriolo, pari a meno di 5.000 ha.

Ciò premesso, come avvenuto negli anni scorsi, nel corso del quinquennio 2020-2024 i distretti del cervo potranno eventualmente essere suddivisi in settori al fine di uniformare ulteriormente la pressione venatoria e/o per indirizzarla soltanto nelle aree dove la consistenza rilevata sarà in grado di sostenere il prelievo. In particolare, il distretto Destra orografica potrà essere diviso in due settori (D1 e D2), quello di sinistra orografica nei quattro settori (A, B, C, F) corrispondenti a quelli del capriolo (cfr. relativa tabella delle caratteristiche ambientali al paragrafo 3.1.), e quello della Val Sangone in due settori (E1, E2).

4.2. Risultati dei censimenti del cervo nel quinquennio 2015-2019

I dati di consistenza sono stati rilevati utilizzando essenzialmente la metodologia del censimento notturno con faro. Tale scelta è condizionata dalle caratteristiche ambientali del distretto 1 (Destra orografica): la forte presenza di zone fittamente boscate e la relativa presenza di aree aperte a stretto contatto con nuclei abitativi, determinanti un marcato disturbo per il pascolamento dei cervi sia alle prime luci dell'alba che al tramonto, induce ad utilizzare la metodica che prevede il conteggio diretto notturno degli animali mediante l'utilizzo del faro. Tale metodica è l'unica che si può ragionevolmente impiegare in tali contesti ambientali ed è comunque in grado di dare una buona idea sulla tendenza demografica della popolazione. I transetti hanno sempre interessato le stesse aree ad un'altitudine compresa tra il fondovalle e un massimo di 700-800 metri s.l.m.. Gli itinerari si sviluppavano sia nella parte alta del distretto (comuni di Meana di Susa, Mattie, Bussoleno e S. Giorio di Susa) che nei comuni più a valle (Villar Focchiardo, S. Antonino di Susa, Vaie, Chiusa S. Michele). Preme sottolineare come della lunghezza complessiva dei transetti (circa 57 km), solo una minima parte di essi, in particolare nella bassa valle, offrì una reale possibilità di contatto visivo con gli animali in ragione della elevata rarefazione delle aree aperte utilizzate per il pascolamento notturno dai cervi. L'area indagata corrisponde a quella dei censimenti notturni del capriolo (circa 2500 ha) ma per il cervo ciò non riveste un gran significato in considerazione del

fatto che all'inizio della primavera gli animali sono concentrati prevalentemente sul fondovalle perché attratti dal ricaccio vegetativo dei prati-pascolo.

Nel distretto 2 (Sinistra orografica Settore A) il censimento notturno del fondovalle è stato integrato con osservazioni dirette svolte la sera stessa in zone a più alta quota non raggiungibili da strade. I dati sono stati ovviamente interpretati criticamente escludendo ogni caso dubbio di doppi conteggi. Nelle tabelle seguenti sono riportati nel dettaglio i risultati dei censimenti condotti nello scorso quinquennio nei due distretti (per quanto riguarda il distretto Sinistra orografica si è operato esclusivamente nel settore A-Val Cenischia, mentre nel distretto Val Sangone non sono stati effettuati censimenti).

In considerazione del fatto che nel censimento notturno risulta talvolta difficile l'osservazione prolungata dei soggetti incontrati, si è proceduto distinguendo, oltre ai maschi, un'unica "classe" in cui sono accorpati le femmine e i piccoli dell'anno precedente (in primavera ormai classe I).

Distretto 1. Destra orografica	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Notturmo	Notturmo	Notturmo	Notturmo	Notturmo
Data del censimento	1-8 aprile	11-19 aprile	10-12 aprile	28-mar, 5-apr	18-19 aprile
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
Orario	22.00 - 2.00	23.00- 2.30	23.00- 2.30	23.00- 2.30	23.00 - 3.00
N. operatori	6	7	7	6	7
N. di zone/percorsi	3	3	3	3	3
Lunghezza totale transetti (km)	57	57	57	57	57
Area d'indagine stimata (ha)	2500	2500	2500	2500	2500
Totale capi censiti	157	147	139	165	143
Maschi (cl. II-III)	41	48	52	69	55
Femmine (cl. II-III) + Piccoli (cl. I)	99	99	76	94	88
Indeterminati	17	0	11	2	0
Sex-ratio (MM:FF)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,6	1,5	1,4	1,7	1,4
Densità (capi/100 ha) su area censita	6,3	5,9	5,6	6,6	5,7
IKA (capi/km)	2,8	2,6	2,4	2,9	2,5

Tab. 53. Cervo. Distretto 1. Destra orografica – Censimenti 2015-2019.

Distretto 2. Sinistra orografica (solo settore A-Val Cenischia)	2015	2016	2017	2018	2019
Metodologia di censimento	Oss. dir.+ notturno	Oss. dir.+ notturno	Oss. dir.+ notturno	Notturmo	Notturmo
Data del censimento	20-april	21-aprile	20-aprile	19 aprile	5-9 aprile
Meteo	Sereno	Variabile	Sereno	Sereno	Sereno
Orario	18.00-20.45 e 22.00-1.00	18.00-20.45 e 22.00-1.00	18.00-20.45 e 22.30-1.30	23.00-1.30	23.00-1.30
N. operatori	27	34	24	4	5
N. di zone/percorsi	14	14	14	1	2
Area d'indagine stimata (ha)	1600	1600	1600	1600	1600
Totale capi censiti	67	61	59	62	64
Maschi (cl. II-III)	37	27	27	33	38
Femmine (cl. II-III) + Piccoli (cl. I)	25	28	32	20	25
Indeterminati	5	6	0	9	1
Sex-ratio (MM:FF)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,9	1,7	1,6	1,7	1,8
Densità (capi/100 ha) su area censita	4,2	3,8	3,7	3,9	4,0

Tab. 54 Cervo. Distretto 2. Sinistra orografica Settore A-Val Cenischia – Censimenti 2015-2019.

4.3. Risultati dei piani di prelievo del cervo nel quinquennio 2015-2019

I prelievi sono stati effettuati nel rispetto dei piani proposti ogni anno dal Comitato di gestione e puntualmente approvati dalla Giunta regionale. Le modalità di organizzazione, comuni per l'intero quinquennio e conformi a quanto previsto dalle LG, prevedevano i seguenti criteri:

- assegnazione nominativa dei capi per sesso e classe d'età in rapporto 1:1;
- assegnazione di femmine, piccoli accorpati fino al raggiungimento della soglia del 80% del piano di ogni classe;
- suddivisione del piano del distretto 1 - Destra orografica in due settori con prelievo iniziale libero in entrambi ed eventuale chiusura in caso di raggiungimento del piano;
- assegnazione nominativa dei maschi adulti (≥ 6 anni) e subadulti (2-5 anni).

Nelle prossime tabelle sono riportati nel dettaglio i risultati dei prelievi effettuati nello scorso quinquennio nei due distretti in vigore (per il Distretto 2 soltanto il settore A Val Cenischia), nonché le altre informazioni richieste dalle LG.

In tutte le stagioni venatorie è sempre stato assegnato l'intero piano di prelievo dei maschi mentre per femmine piccoli e fusoni sono sempre risultate autorizzazioni in esubero; in ogni caso la percentuale di realizzazione riportata è riferita al numero complessivo di capi previsti annualmente con la precisazione (in parentesi) dei capi eventualmente non assegnati.

Le classi di sesso ed età prese in considerazione sono quelle previste nelle LG e nelle DGR annuali di approvazione dei piani: maschi adulti (Cl. III), maschi subadulti (Cl. II), maschi fusoni (Cl. I), femmine adulte (Cl. I-III) e piccoli (Cl. 0) di entrambi i sessi.

Nelle tabelle riassuntive sono indicati gli eventuali capi sanitari, quelli non conformi e lo sforzo di caccia, espresso come numero medio di giorni necessari per l'abbattimento di un cervo per i cacciatori che hanno abbattuto il capo.

Stagione venatoria 2015/16

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 01/11 al 31/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Destra orografica	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥ 6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1 anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	14	2	3	0	9	0
Piano di prelievo	65	6	8	5 (5)	23 (5)	23 (5)
Realizzazione	21,5%	33,3%	37,5%	0,0%	39,1%	0,0%
Ripartizione	-	14,3%	21,4%	0,0%	64,3%	0,0%
DISTRETTO 2 Sinistra orografica Settore A-Val Cenischia	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥ 6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1 anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	9	3	2	0	3	1
Piano di prelievo	18	3	3	1 (1)	6 (3)	5 (3)
Realizzazione	50,0%	100,0%	66,7%	0,0%	50,0%	20,0%
Ripartizione	-	33,3%	22,2%	0,0%	33,3%	11,1%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥ 6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1 anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	23	5	5	0	12	1
Piano di prelievo	83	9	11	6 (6)	29 (8)	28 (8)
Realizzazione	27,7%	55,6%	45,5%	0,0%	41,4%	3,6%
Ripartizione	-	21,7%	21,7%	0,0%	52,2%	4,3%

Tab. 55. Cervo. Risultati prelievi 2015.

Stagione venatoria 2016/17

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 15/10 al 31/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Destra orografica	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	20	4	4	0	10	2
Piano di prelievo	65	6	8	5 (3)	23 (7)	23 (7)
Realizzazione	30,8%	66,7%	50,0%	0,0%	43,5%	8,7%
Ripartizione	-	20,0%	20,0%	0,0%	50,0%	10,0%
DISTRETTO 2 Sinistra orografica Settore A-Val Cenischia	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	10	2	4	0	2	2
Piano di prelievo	20	3	3	1(1)	7 (3)	6 (3)
Realizzazione	50,0%	66,7%	133,3%	0,0%	28,6%	33,3%
Ripartizione	-	20,0%	40,0%	0,0%	20,0%	20,0%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	30	6	8	0	12	4
Piano di prelievo	85	9	11	6 (4)	30 (10)	29 (10)
Realizzazione	35,3%	66,7%	72,7%	0,0%	40,0%	13,8%
Ripartizione	-	20,0%	26,7%	0,0%	40,0%	13,3%

Tab. 56. Cervo. Risultati prelievi 2016.

Stagione venatoria 2017/18

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 15/10 al 31/12. Dal 04 al 16 novembre caccia sospesa in tutti i distretti causa incendi.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Destra orografica	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	22	6	2	0	9	5
Piano di prelievo	65	6	8	5 (1)	23 (6)	23 (6)
Realizzazione	33,8%	100,0%	25,0%	0,0%	39,1%	21,7%
Ripartizione	-	27,3%	9,1%	0,0%	40,9%	22,7%
DISTRETTO 2 Sinistra orografica Settore A-Val Cenischia	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	10	4	2	0	3	1
Piano di prelievo	20	3	3	1 (1)	7 (3))	6 (3)
Realizzazione	50,0%	133,3%	66,7%	0,0%	42,9%	16,7%
Ripartizione	-	40,0%	20,0%	0,0%	30,0%	10,0%

Totale CATO3	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	32	10	4	0	12	6
Piano di prelievo	85	9	11	6 (2)	30 (9)	29 (9)
Realizzazione	37,6%	111,1%	36,4%	0,0%	40,0%	20,7%
Ripartizione	-	31,3%	12,5%	0,0%	37,5%	18,8%

Tab. 57. Cervo. Risultati prelievi 2017.

Stagione venatoria 2018/19

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 15/10 al 31/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Destra orografica	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	31	4	4	0	18	5
Piano di prelievo	65	6	8	5 (4)	23 (5)	23 (5)
Realizzazione	47,7%	66,7%	50,0%	0,0%	78,3%	21,7%
Ripartizione	-	12,9%	12,9%	0,0%	58,1%	16,1%
DISTRETTO 2 Sinistra orografica Settore A-Val Cenischia	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	8	3	3	0	1	1
Piano di prelievo	20	3	3	1 (1)	7 (4)	6 (4)
Realizzazione	40,0%	100,0%	100,0%	0,0%	14,3%	16,7%
Ripartizione	-	37,5%	37,5%	0,0%	12,5%	12,5%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	39	7	7	0	19	6
Piano di prelievo	85	9	11	6 (5)	30 (9)	29 (9)
Realizzazione	45,9%	77,8%	63,6%	0,0%	63,3%	20,7%
Ripartizione	-	17,9%	17,9%	0,0%	48,7%	15,4%

Tab. 58. Cervo. Risultati prelievi 2018.

Stagione venatoria 2019/20

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 17/10 al 30/12.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Destra orografica	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	37	7	6	0	20	4
Piano di prelievo	65	6	8	5 (5)	23(3)	23 (9)
Realizzazione	56,9%	116,7%	75,0%	0,0%	87,0%	17,4%
Ripartizione	-	18,9%	16,2%	0,0%	54,1%	10,8%
DISTRETTO 2 Sinistra orografica Settore A-Val Cenischia	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	6	4	1	0	0	1
Piano di prelievo	25	3	3	1 (1)	9 (7)	9 (7)
Realizzazione	24,0%	133,3%	33,3%	0,0%	0,0%	11,1%
Ripartizione	-	66,7%	16,7%	0,0%	0,0%	16,7%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi adulti Cl. III (≥6 anni)	Maschi sub adulti Cl. II (2-5 anni)	Maschi Fusoni Cl. I (1 anno)	Femmine Adulte Cl. I-III (≥ 1anno)	Piccoli Cl. 0 (M/F)
Totale prelevati	43	11	7	0	20	5
Piano di prelievo	90	9	11	6 (6)	32 (10)	32 (16)
Realizzazione	47,8%	122,2%	63,6%	0,0%	62,5%	15,6%
Ripartizione	-	25,6%	16,3%	0,0%	46,5%	11,6%

Tab. 59. Cervo. Risultati prelievi 2019.

Distretto 1. Destra orografica Riepilogo prelievi 2015-2019	TOTALE	MM adulti Cl. III	MM sub adulti Cl. II	MM Fusoni Cl. I	FF Adulte Cl. I-III	Piccoli Cl. 0	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2015	14	2	3	0	9	0	1 MSA	0	5,4
2016	20	4	4	0	10	2	1 MSA; 1 F	0	7,5
2017	22	6	2	0	9	5	0	1 M AD	5,7
2018	31	4	4	0	18	5	1MA, 1MSA, 1F	0	7,1
2019	37	7	6	0	20	4	1 P	1 M AD	4,7
Totale abbattuti	124	23	19	0	66	16	7	2	6
Piano di prelievo	325	30	40	25	115	115			
Realizzazione	38,2%	76,7%	47,5%	0,0%	57,4%	13,9%			
Ripartizione	100,0%	18,5%	15,3%	0,0%	53,2%	12,9%			
Capi sanitari	7	1	3	0	2	1			
Capi non conformi	2	2	0	0	0	0			
Sforzo caccia	6	7,4	4,6	-	6,0				

Tab. 60. Cervo. Distretto Destra orografica. Riepilogo prelievi 2015-2019.

Distretto 2. Sinistra orografica Settore A Riepilogo prelievi 2015-2019	TOTALE	MM adulti Cl. III	MM sub adulti Cl. II	MM Fusoni Cl. I	FF Adulte Cl. I-III	Piccoli Cl. 0	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2015	9	3	2	0	3	1	1MAD 2MSA	0	4,8
2016	10	2	4	0	2	2	2 MM SA	0	6,0
2017	10	4	2	0	3	1	2 MM AD	0	3,9
2018	8	3	3	0	1	1	0	0	7,3
2019	6	4	1	0	0	1	1 MAD	0	7,7
Totale abbattuti	43	16	12	0	9	6	8	0	5,4
Piano di prelievo	103	15	15	5	36	32			
Realizzazione	41,7%	106,7%	80,0%	0,0%	25,0%	18,8%			
Ripartizione	100,0%	37,2%	27,9%	0,0%	20,9%	14,0%			
Capi sanitari	8	4	4	0	0	0			
Capi non conformi	0	0	0	0	0	0			
Sforzo caccia	5,4	6,4	6,8	-	4,1				

Tab. 61. Cervo. Distretto Sinistra orografica, Settore A. Riepilogo prelievi 2015-2019.

N.	Anno	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	2015	1. Dx orografica	M	4	Peso <35% rispetto alla media
2	2015	2. Val Cenischia	M	7	Callo osseo su mandibola
3	2015	2. Val Cenischia	M	7	Callo osseo arto post dx
4	2015	2. Val Cenischia	M	3	Callo osseo gomito sx
5	2016	1. Dx orografica	M	4	Animale investito arti posteriori rotti
6	2016	1. Dx orografica	F	2	Vecchia ferita arto post. sx
7	2016	2. Val Cenischia	M	2	Frattura pregressa arto anteriore sx
8	2016	2. Val Cenischia	M	4	Callo osseo arto post. dx.
9	2017	2. Val Cenischia	M	7	Callo osseo arto anteriore sx
10	2017	2. Val Cenischia	M	7	Callo osseo arto anteriore sx
11	2018	1. Dx orografica	F	3	Ferita pregressa arto posteriore sx
12	2018	1. Dx orografica	M	4	Lesione pregressa arto posteriore sx
13	2018	1. Dx orografica	M	7	Fratture e lesioni arti ant e post
14	2019	1. Dx orografica	M	0	Ferita pregressa arto posteriore sx
15	2019	2. Val Cenischia	M	>12	Callo osseo su entrambi arti ant.

Tab. 62. Cervo. Elenco dei capi sanitari 2015-2019.

Nelle due tabelle seguenti sono proposti i riepiloghi complessivi dei dati di prelievo relativi al periodo 2015-2019 nell'intero CATO3 che evidenziano anche alcuni parametri di interesse gestionale.

CATO3 Riepilogo prelievi 2015-2019	Tot.	MM adulti Cl. III	MM sub adulti Cl. II	MM Fusoni Cl. I	FF Adulte Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
1. Destra orografica	124	23	19	0	66	16
2. Sinistra orografica (solo Val Cenischia)	43	16	12	0	9	6
TOTALE PRELEVATI	167	39	31	0	75	22
Piano di prelievo	428	45	55	30	151	147
Realizzazione	39,0%	86,7%	56,4%	0,0%	49,7%	15,0%
Ripartizione del prelievo	100,0%	23,4%	18,6%	0,0%	44,9%	13,2%

Tab. 63. Cervo. Riepilogo prelievi CATO3 2015-2019.

CATO3 - Riepilogo prelievi 2015-2019 per classi d'età e parametri di interesse gestionale in confronto con 2009-2013	2015-2019	2009-2013
Totale cervi prelevati	167	196
Tot. MM (Cl. II-III)	70	65
Tot. MM (Cl. I)	0	14
Tot. FF (Cl. I-III)	75	83
Tot. KK (Cl. 0)	22	34
% realizzazione del piano totale	39,0%	48,3%
% realizzazione del piano dei MM ad. (Cl. III)	86,7%	80,2%
% realizzazione del piano dei MM sub. Ad. (Cl. II)	56,4%	(assegnazione accorpata dei MM)
% realizzazione del piano degli YY (Cl. I)	0,0%	28,6%
% realizzazione del piano delle FF (Cl. II-III)	49,7%	67,5%
% realizzazione del piano dei KK (Cl. 0)	15,0%	22,2%
MM KK (0 anni)	10	15
MM YY (1 anno)	0	14 (assegnato accorpato a FF e Cl. 0)
MM 2-3 anni	21	30
MM 4-5 anni	10	14
MM 6-9 anni	35	18
MM > 9 anni	4	3
MM coronati	17	12
Coronati/MM adulti	43,6%	57,1%
Coronati/MM totali (cl. II-III)	24,3%	18,5%
FF KK (0 anni)	12	19
FF YY (1 anno)	15	13
FF 2-3 anni	34	28
FF 4-5 anni	21	22
FF 6-9 anni	5	19
FF > 9 anni	0	1
MM YY/Totale MM ≥ 1 anno	0,0%	17,7%
FF YY/Totale FF ≥ 1 anno	20%	15,7%
MM subadulti/totale MM (cl. II-III)	44%	68%
FF allattanti	31	55
FF allattanti/FF ≥ 1 anno	41%	66,3%
Sex ratio adulti e sub. (MM:FF)	1,07	1,28
Sex ratio complessiva (MM:FF)	1,09	1,09
Capi sanitari	15	10
Capi sanitari/totale	9,0%	5,1%
Capi non conformi	2	0
Capi non conformi/totale	1,2%	0,0%

Tab. 64. Cervo. Riepilogo prelievi CATO3 2015-2019 e parametri di interesse gestionale.

4.4. Valutazione schematica delle dinamiche di popolazione del cervo nel quinquennio 2015-2019

L'analisi dei dati censuali a disposizione e di quelli relativi all'andamento degli abbattimenti mostra un andamento piuttosto stabile nella dinamica di popolazione di questa specie nel distretto destra orografica, ovvero quello in cui da molto tempo è avviato il prelievo selettivo, e un progressivo incremento della consistenza nel settore della Val Cenischia, facente parte del distretto Sinistra orografica. È del tutto evidente che, in confronto con la popolazione del capriolo, quella del cervo non ha subito la stessa contrazione confermando la sensazione che la dinamica di questa specie sia meno condizionata dalla predazione del lupo.

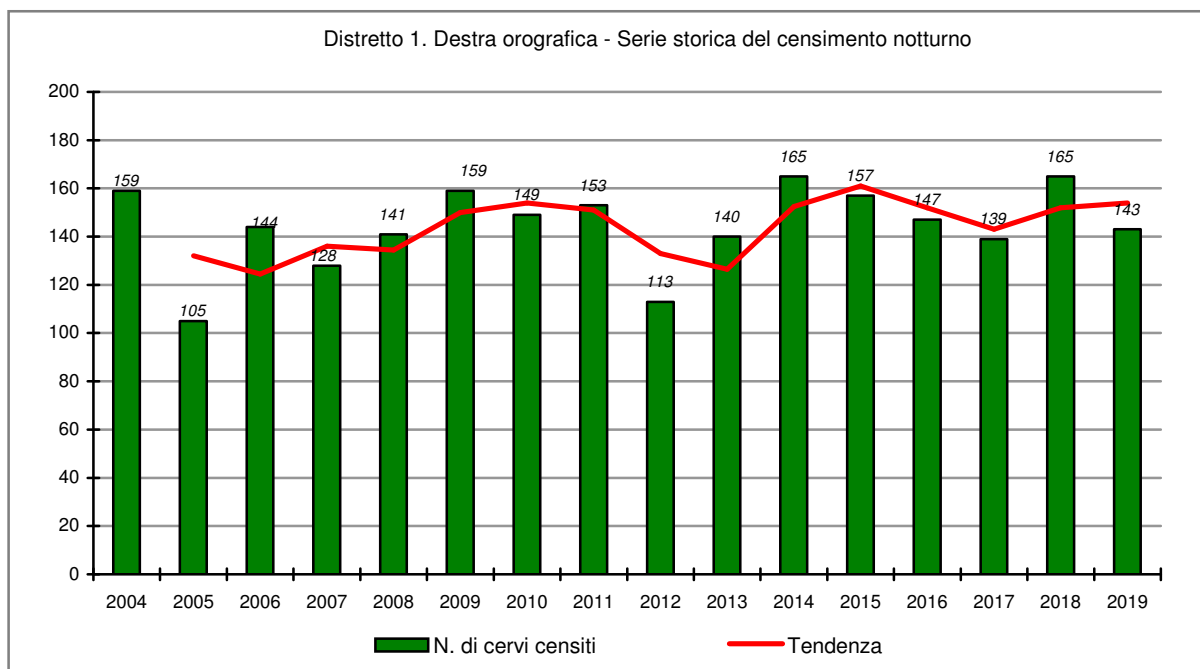


Fig. 19. Cervo. Distretto 1. Destra orografica. Censimenti 2004-2019.

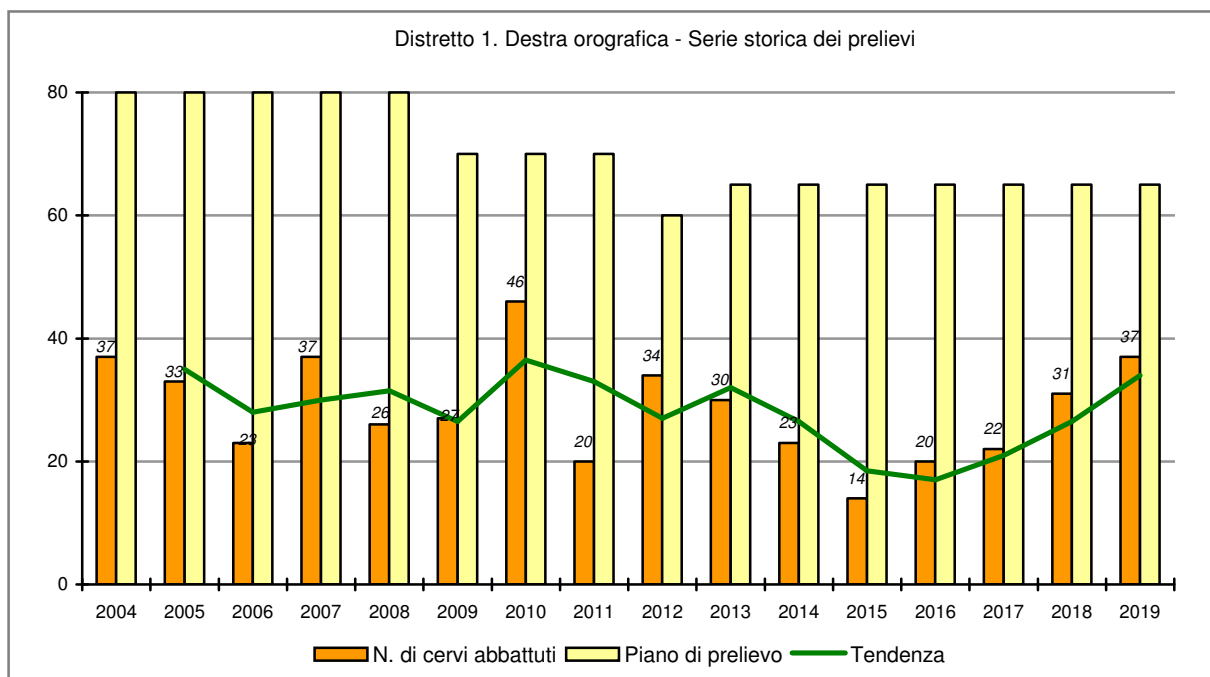


Fig. 20. Cervo. Distretto 1. Destra orografica. Prelievi 2004-2019.

Con riferimento al distretto di destra orografica, va evidenziato come i piani vengano generalmente realizzati con percentuali modeste. Ciò si verifica in quanto la presenza del Parco Orsiera-Rocciavrè, a partire da quote comprese tra i 1200 e 1400 m, pone oggettive difficoltà, in assenza di molta neve che faccia scendere i cervi a quote più basse, ad una seria gestione venatoria delle specie. Il costante risparmio di capi rispetto ai piani previsti dovrebbe determinare cospicui incrementi della consistenza e/o comunque una continua espansione dell'areale occupato dalla popolazione. La prima di queste condizioni è difficilmente verificabile per l'elevata sottostima che caratterizza un censimento notturno su un distretto di dimensioni così ampie, mentre la seconda è comunque confermata dalle costanti segnalazioni di nuclei di cervi in Val Sangone, anche distanti dai confini del distretto di caccia di Destra orografica. Inoltre, come è noto, altri fattori di difficoltosa valutazione (predazione da lupo e/o cani vaganti, bracconaggio, investimenti) concorrono a influenzare la dinamica di popolazione di questa specie.

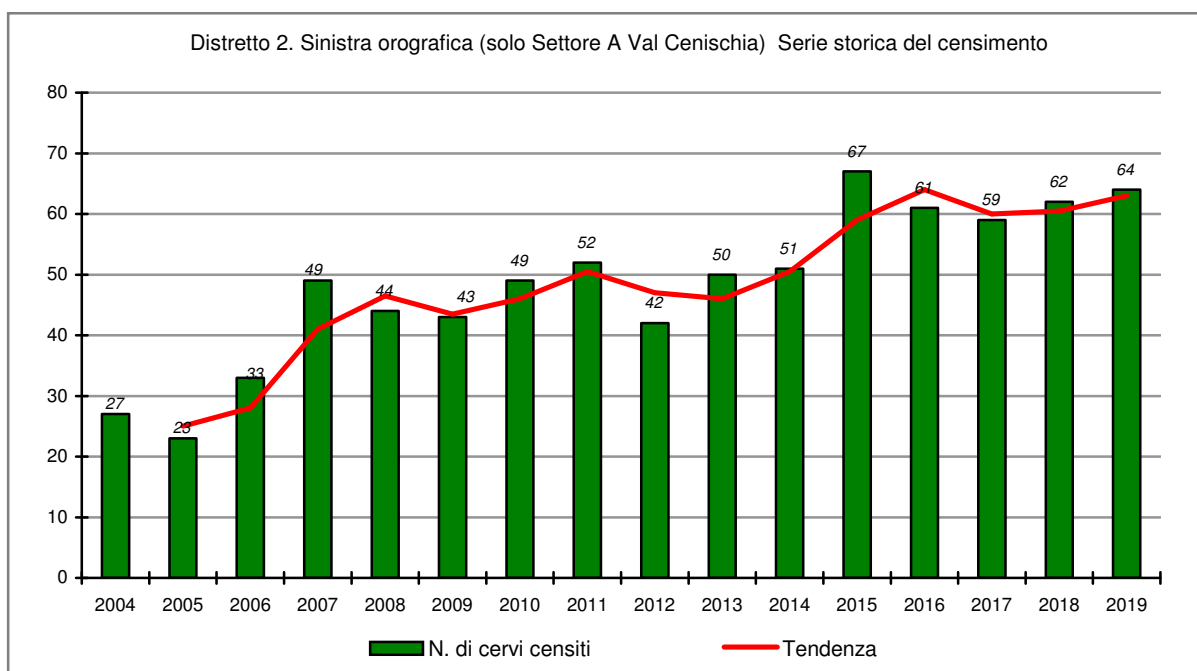


Fig. 21. Cervo. Distretto 2. Sinistra orografica. Censimenti 2004-2019.

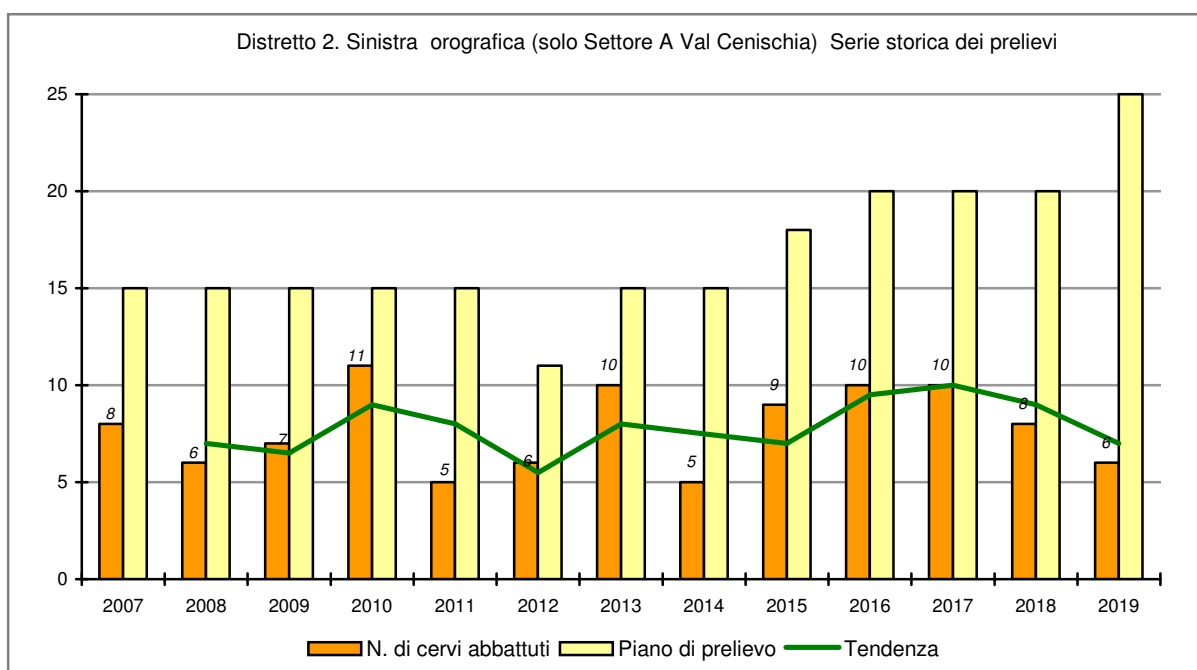


Fig. 22. Cervo. Distretto 2. Sinistra orografica. Prelievi 2007-2013.

La popolazione della sinistra orografica (settore Val Cenischia) dimostra un buon incremento numerico, seppur non direttamente confortato dall'esito del prelievo che risulta comunque difficile in ragione delle caratteristiche molto elusive della specie ed in particolare in situazioni ambientali come quelle di questo settore, peraltro complicate ancora di più negli ultimi due anni a causa del divieto nelle zone percorse dal fuoco. L'incremento numerico comunque inizia a evidenziarsi, non solo in Val Cenischia ma anche nelle aree del distretto non ancora oggetto di caccia, tant'è che molto probabilmente nel corso del quinquennio potranno essere ampliati i settori di caccia della sinistra orografica.

4.5. Valutazione delle strategie di gestione adottate nel quinquennio 2015-2019

Le strategie di gestione adottate non hanno consentito di perseguire l'obiettivo del completamento dei piani di prelievo.

A questo proposito va però nuovamente precisato che per questa specie si tratta di una gestione pesantemente condizionata da fattori non dipendenti dal Comprendorio:

- 1) si è visto come la presenza del Parco Orsiera-Rocciavrè influenzi il risultato degli abbattimenti, in particolare in annate con scarso innevamento;
- 2) nell'ultimo quinquennio la Regione non ha più autorizzato il prelievo nel mese di gennaio quando, indipendentemente dall'innevamento, non è più presente il grave disturbo della caccia con i segugi. In distretti di bassa valle come quelli del CATO3, dove la percentuale di aree boscate è molto elevata, dove, come già detto, vi è un'estesa area protetta in quota e dove fino alla terza domenica dicembre vi è una fortissima pressione venatoria sul cinghiale e quindi un elevatissimo disturbo per il cervo, la possibilità di pianificare il prelievo anche in gennaio sarebbe sicuramente un vantaggio gestionale significativo e consentirebbe di elevare la percentuale di realizzazione dei piani di prelievo annuali;
- 3) l'ambiente che caratterizza il distretto di destra orografica (bosco continuo di latifoglie con rarissime tagliate o radure) rende piuttosto difficile la contattabilità di questa specie determinando in genere basse percentuali di realizzazione, caratteristica peraltro comune anche al settore Val Cenischia dove, come già detto, sono subentrate negli ultimi due anni le problematiche relative ai divieti delle zone incendiate; e il cervo, come noto, è particolarmente capace nel capire in quali zone può rifugiarsi per rendersi meno contattabile;
- 4) le suddette difficoltà rendono la specie poco richiesta dai cacciatori tant'è che nelle assegnazioni annuali non vengono mai assegnati tutti i capi come si evince dalle tabelle 55-59 dove sono indicati in parentesi i capi non assegnati.

Le difficoltà nell'attuazione dei piani hanno determinato un modesto risultato anche sotto l'aspetto qualitativo che, comunque, avrebbe potuto essere peggiore se in sede di pianificazione il Comprendorio non avesse previsto un numero sempre superiore di femmine e piccoli rispetto ai maschi adulti e subadulti. Tali classi, infatti, oltre a motivare maggiormente il cacciatore assegnatario sono meno difficili da prelevare in considerazione del fatto che molti soggetti, contrariamente ai branchi di femmine e piccoli, in tardo autunno scendono comunque in zone più vicine al fondovalle anche in assenza di neve. Riguardo alle classi d'età dei maschi, il Comprendorio ha rispettato le LG regionali assegnando nominativamente il maschio adulto e quello subadulto ritenendo corretta tale distinzione per una ottimale gestione della specie al fine di consentire alla frazione di cervi maschi della popolazione di accrescere l'età media. In realtà nel quinquennio precedente furono percentualmente abbattuti più sub adulti che adulti (cfr. tab. 64) però va detto che le regole erano diverse non essendoci il divieto regionale di abbattimento di sub adulti coronati ed essendo la classe dei sub adulti accorpata nell'assegnazione a quella degli adulti, quindi con meno difficoltà di riconoscimento.

Va inoltre sottolineato negativamente che non è stato abbattuto alcun maschio fusone (cl. 1): ciò è dovuto alla quasi totale mancanza di richieste di assegnazione di questa classe per le grandi difficoltà che comporta il suo prelievo e tenuto conto delle già più volte citate problematiche generali a cacciare il cervo in questi distretti. Per tale motivo sarebbe opportuno che in una prossima revisione delle LG potesse essere prevista la possibilità di assegnare il maschio fusone in accorpamento con le altre classi di assegnazione (sia maschi che femmine e piccoli), ovviamente sino ad esaurimento del piano. Tale possibilità, in vigore nel quinquennio precedente aveva infatti consentito il prelievo di 14 fusoni pari al 17% della quota totale di maschi (cfr. tab. 64).

4.6. Elaborazione dati biometrici rilevati nel quinquennio 2015-2019

L'elaborazione dei dati biometrici rilevati nel quinquennio trascorso presso i due centri di controllo organizzati dal CATO3 è riportata nelle tabelle seguenti. In considerazione dei pochi dati relativi ai singoli distretti, i dati sono stati elaborati congiuntamente per l'intero territorio comprensoriale.

Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	10	12
Media	44,4	46,5
Dev. St	6,3	1,7
Valore min.	34,5	42,0
Valore max.	52,4	48,5
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	10	10
Media	45,8	47,1
Dev. St	6,7	1,5
Valore min.	37,3	45,2
Valore max.	58,3	50,6
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	13	15
Media	62,1	49,2
Dev. St	6,9	2,6
Valore min.	53,0	41,2
Valore max.	75,0	52,2
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	n.c.	n.c.
Media	n.c.	n.c.
Dev. St	n.c.	n.c.
Valore min.	n.c.	n.c.
Valore max.	n.c.	n.c.
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	54	60
Media	78,3	50,5
Dev. St	9,2	2,4
Valore min.	59,1	42,0
Valore max.	103,4	57,5
Maschi sub ad. (2-5 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	28	31
Media	111,5	51,9
Dev. St	18,1	10,1
Valore min.	80,0	0,0
Valore max.	144,0	56,4
Maschi ad. (≥ 6 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	34	39
Media	130,5	54,0
Dev. St	14,5	2,1
Valore min.	97,0	45,3
Valore max.	165,0	57,0

Tab. 65. Cervo. Dati biometrici 2015-2019.

Nella tabella 66 sono indicati i pesi medi per ogni classe di sesso ed età del quinquennio 2015-2019 e di quello precedente nonché l'elaborazione dei limiti da considerare per i cosiddetti capi "sanitari". Dal confronto col periodo 2009-2013 non emergono significative differenze.

Classi di sesso ed età	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2015-2019	Peso sanitario (kg) (peso medio - 35%) 2020-2024	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2009-2013
Cl. 0 MM	45,8	29,8	44,7
Cl. 0 FF	44,4	28,9	40,2
YY MM - Fusoni	n.d.	46,9*	72,2
YY FF - Sottili	62,1	40,4	58,0
MM 2-5 anni - Subadulti	111,5	72,5	105,8
MM ≥ 6 anni - Adulti	130,5	84,8	133,0
FF ≥ 2 anni - Adulte	78,3	50,9	78,1

Tab. 66. Cervo: pesi "sanitari" per il quinquennio 2020-2024. *: utilizzato il dato del periodo 2009-2013

4.7. Danni alle attività agricole e incidenti stradali

I dati disponibili sui danni provocati dal cervo alle coltivazioni agricole sono riferiti esclusivamente alle richieste formali di risarcimento inoltrate al Comprensorio da parte dei proprietari e dei conduttori dei fondi interessati.

Come già affermato per il capriolo, e per il cervo ancora di più, non deve essere trascurato l'impatto sulla rinnovazione forestale: tuttavia questo tipo di danno non è economicamente quantificabile in quanto la normativa regionale al momento non ne prevede il risarcimento e, quindi, la relativa perizia.

Le richieste di danno nel corso del quinquennio sono state appena due. Di queste, una sola è relativa a danni avvenuti nel Distretto 1 Destra orografica (nel territorio di Susa) per i quali è stato periziato un indennizzo modesto, l'altra, di importo ben più elevato, si riferisce all'area di frutteti del Comune di Cumiana già citata per i danni da capriolo, quindi in un'area che ancora non è sottoposta a gestione venatoria in quanto la presenza del cervo è sporadica e si verifica soltanto nei mesi invernali e primaverili. Ciò conferma che i danni degli ungulati molto spesso non sono correlati alle alte densità ma al tipo di coltura presente e nel caso dei frutteti sono sufficienti pochi animali per arrecare un impatto rilevante.

Nella tabella che segue sono riportati i danni e gli importi periziati nel quinquennio e la suddivisione degli stessi nei due distretti di gestione venatoria. Per l'esiguità dei dati non è significativa alcuna elaborazione grafica.

N.	Anno	Distretto	Comune	Coltura danneggiata	Importo periziato (€)
1	2017	3. Val Sangone	Cumiana	Frutteto	2.900,00
2	2017	1- Dx orografica	Susa	Frutteto	247,00
Totale					3.147,00

Tab. 67. Cervo. Danni alle colture agricole nel quinquennio 2015-2019.

Per quanto riguarda gli **incidenti stradali** provocati dal cervo e/o i casi di rinvenimento di soggetti investiti, di seguito si riportano tutti i dati disponibili trasmessi al Comprensorio dalla Città Metropolitana di Torino (ente competente della raccolta di questi dati) in relazione ai comuni compresi nel territorio del CATO3 (quindi con riferimento all'intera superficie lorda) ed il relativo dettaglio per distretto. Come già detto per il capriolo, le informazioni sono comunque molto frammentarie visto che dal 2012 non era più previsto alcun risarcimento e di conseguenza sono diminuite le verifiche ufficiali di questo dato; il quale risulta quindi molto sottostimato dal momento che spesso il capo viene prelevato dall'investitore o da altri "recuperatori" e non viene denunciato. Pertanto i tre dati a disposizione sono riportati a titolo di completezza ma non sono da ritenersi significativi né degni di alcuna elaborazione.

N.	Anno	Data	Distretto	Comune
1	2015	17/12/2015	1. Dx orografica	Susa
2	2017	04/11/2017	1. Dx orografica	Susa
3	2019	14/07/2019	2. Sx orografica	Caprie

Tab. 68. Cervo. Elenco completo degli incidenti/investimenti 2015-2019 (fonte: Città Metropolitana Torino).

4.8. Pianificazione gestionale del cervo nel quinquennio 2020-2024

Sulla base dei dati e delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti vengono qui stabiliti gli obiettivi per il prossimo quinquennio indicando le strategie gestionali da adottare per il relativo conseguimento.

Le densità obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio sono riferite alle attività di censimento, ovvero gli unici dati che, pur con i limiti della sottostima insita nelle metodiche adottate (elevata elusività della specie, difficoltà di contatto degli animali in zone boscate, impossibilità per chi gestisce enormi territori a censire tutta la superficie utile alla specie), sono confrontabili negli anni al fine di individuare una tendenza. Inoltre, i dati censuali sono quelli che, secondo le LG, si devono utilizzare per la predisposizione dei piani di prelievo, senza quindi poter considerare la sottostima.

Nella tabella 69 sono quindi indicati i valori di densità e consistenza* primaverile relativi agli obiettivi delineati per la fine del quinquennio 2020-2024, prevedendo di rilevare un numero di capi in linea con la media degli ultimi due anni nel distretto Destra orografica e superiore nel distretto 2 Sinistra orografica (fino ad ora si è operato sul solo settore Val Cenischia).

Nel distretto 1 Destra orografica si tratta apparentemente di valori di densità molto alti e che in termini assoluti non sarebbe opportuno raggiungere ma in questo caso particolare occorre considerare che in primavera i cervi occupano un territorio molto meno esteso che nel resto dell'anno essendo concentrati nei pressi del fondovalle. Nel distretto 2 Sinistra orografica i valori indicati in tabella sono riferiti al settore A Val Cenischia nel quale la gestione è assestata da anni; per gli altri eventuali settori la densità obiettivo dovrà essere di almeno 2 capi/100 ha.

Nel distretto 3 Val Sangone si inizierà ad effettuare il monitoraggio della specie avendo come obiettivo il non superamento di densità di 1-2 capi/100 ha in considerazione dell'andamento dei danni ai frutteti della zona di Cumiana.

Distretto	Metodica di censimento	Densità media 2018-2019 su area censita (capi/100 ha)	Densità obiettivo 2024 su area censita (capi/100 ha)	Consistenza obiettivo su area censita (n. di capi)
1. Destra orografica	Osservazione diretta e Notturmo con faro	6,1	5,5-6,5	135-160
2. Sinistra orografica	Osservazione diretta e Notturmo con faro	3,9	3,5-4,5	55-80
3. Val Sangone	Osservazione diretta e Notturmo con faro	n.d.	1-2	40-50

Tab. 69. Cervo. Densità obiettivo. (*): la consistenza è riportata per completezza, in quanto richiesta nelle LG, ma dipende dall'area censita.

Al fine di perseguire le diverse densità obiettivo definite, l'attività di pianificazione del prelievo dovrebbe essere modulata con riferimento all'incremento utile annuo riconosciuto per questa specie (circa il 30% della consistenza reale primaverile) ma, soprattutto, tenendo in considerazione la sottostima insita nella metodica di censimento utilizzata.

In sostanza, è fondamentale che nella predisposizione dei piani i tassi teorici di prelievo siano differenziati e funzionali agli obiettivi di ogni distretto, oltre a essere rapportati alla metodica con la quale sono state rilevate le consistenze e alla valutazione della superficie censita in confronto a quella complessiva (la consistenza reale è sempre superiore a quella del censimento).

Sulla base di quanto sopra evidenziato, nella tabella seguente sono indicati i tassi massimi di prelievo applicabili alla consistenza primaverile accertata ogni anno mediante il censimento notturno e quello per osservazione diretta.

Distretto	Metodologia di censimento	Tassi massimi di prelievo applicabili sulla consistenza primaverile accertata
1. Destra orografica	Notturmo con faro	50%
2. Sinistra orografica	Osservazione diretta e/o notturno con faro	35%
3. Val Sangone	Osservazione diretta e/o notturno con faro	30%

Tab. 70. Cervo. Tassi di prelievo per quinquennio 2020-2024.

Si tratta di tassi massimi di prelievo analoghi a quelli adottati nel quinquennio precedente e regolarmente approvati dalla Giunta regionale.

Tale pianificazione, funzionale alle caratteristiche ambientali che implicano una sottostima molto elevata del numero di capi contattati, è in grado di perseguire il duplice obiettivo della conservazione della consistenza e del contenimento della densità su valori non superiori a quelli attuali. Non vanno inoltre dimenticate le problematiche già descritte in ordine all'attuazione degli abbattimenti che quasi sempre determinano un prelievo effettivo quantitativamente molto lontano da quello preventivato eliminando il rischio, erroneamente paventato da qualcuno, che un piano teorico di 80-100 capi possa incidere pesantemente sulla dinamica di popolazione.

A proposito di cercare il perseguimento dell'obiettivo di innalzare la percentuale di realizzazione dei piani di prelievo annuali e viste le caratteristiche di bassa montagna della maggior parte del territorio dei distretti di questo Comprensorio Alpino, si ribadisce la necessità, già più volte rappresentata ai competenti uffici regionali, di poter pianificare il prelievo anche in gennaio.

Nel distretto 2 Sinistra orografica il discorso è diverso in quanto l'obiettivo deve essere individuato nell'incremento della densità di popolazione che in alcuni settori è ancora piuttosto bassa. Ciò implica che il prelievo sia autorizzato esclusivamente nei settori dove si verifichi una densità di censimento di almeno 1,5 capi/100 ha. Sinora il prelievo del cervo in questo distretto è stato autorizzato soltanto nel settore A ma già dai primi anni del quinquennio la gestione venatoria sarà verosimilmente estesa anche agli interi settori B e C, previa verifica delle consistenze di popolazione rilevate annualmente.

Per quanto concerne la ripartizione qualitativa dei piani di prelievo occorrerà cercare di incidere maggiormente che in passato sulle femmine e sui piccoli in modo da evitare eventuali squilibri della sex-ratio anche se, per la destra orografica, su una popolazione molto consistente e condivisa con un'area protetta di dimensioni molto ampie, un prelievo numericamente modesto, come quello effettivamente realizzato fino ad oggi, non è in grado di variarne in misura significativa la struttura naturale. Con riferimento ai maschi occorrerà prevedere un prelievo maggiore dei sub adulti rispetto agli adulti al fine di consentire alla frazione di cervi maschi della popolazione di accrescere l'età media e quindi la qualità dei trofei, eventualmente stabilendo all'interno del regolamento delle forme di incentivazione al prelievo di maschi adulti dal trofeo scadente.

In ogni caso, come già anticipato al paragrafo 4.5., sarebbe opportuno che in una prossima revisione delle LG regionali potesse essere prevista la possibilità di assegnare il maschio fusone in accorpamento con le altre classi di assegnazione (sia maschi che femmine e piccoli), ovviamente sino ad esaurimento del piano.

Riguardo all'obiettivo della crescita culturale dei cacciatori il Comprensorio continuerà, come in passato, ad organizzare corsi di abilitazione alla caccia di selezione in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e con gli altri ATC/CA oltre che incontri periodici specifici sul riconoscimento delle classi oggetto di prelievo e/o esposizioni trofeistiche. Inoltre, proseguirà l'attività divulgativa dei risultati gestionali conseguiti mediante il sito internet istituzionale e con l'annuale pubblicazione da distribuire a tutti i cacciatori e alle altre categorie interessate alla gestione del territorio

5. Camoscio

5.1. Distretti di gestione

Per la gestione del camoscio sul territorio del CATO3 nel quinquennio 2020-2024 sono stati confermati i 3 distretti individuati nel 2014. I distretti, coincidenti a quelli del cervo, sono elencati in tabella 3 oltre ad essere stati trasmessi alla Regione in formato *shapefile*.

N.	Denominazione	Status rispetto all'OGUR 2014-2018 e annotazioni generali
1	Sinistra orografica	Confermato. Suddiviso in tre settori interni (A, B, C)
2	Destra orografica	Confermato.
3	Val Sangone	Confermato.

Tab. 71. Camoscio. Distretti di gestione.

N.	Denominazione	Superficie (ha)	Descrizione dei confini al lordo di Oasi e ZRC
1	Sinistra orografica	26.417,3	Il distretto occupa il territorio di tutta la Val Cenischia e della sinistra orografica della Val Susa dal Rocciamelone al Musinè. Corrisponde alla parte settentrionale del Comprensorio e costituisce il distretto più esteso; confina ad ovest con l'AFV Val Clarea e con il CATO2, a nord con la Francia e con il CATO4 (Val di Viù), a sud con il fondovalle e ad est con l'ATCTO2.
2	Destra orografica	12.385,3	Il distretto occupa il versante della destra orografica della Val Susa fino al confine con la zona di pianura e il Parco dei laghi di Avigliana, la sinistra orografica del torrente Sangonetto ed il territorio del comune di Valgioie. Confina ad ovest con il CATO2 (comune di Gravere), a nord con la Dora Riparia, ad est con l'ATCTO3, a sud con il Parco Orsiera-Rocciavré e con il resto della Val Sangone.
3	Val Sangone	8.791,9	Il distretto occupa il rimanente territorio del Comprensorio, ovvero gran parte della Val Sangone e il comune di Cumiana. Confina ad ovest con il Parco Orsiera-Rocciavré, a nord con il distretto destra orografica, ad est con l'ATCTO3, a sud con il CATO1.

Tab. 72. Camoscio. Descrizione dei Distretti di gestione.

Ricordando l'impostazione citata nei PPGU e OGUR precedenti, va precisato che le superfici sopra indicate sono puramente amministrative e, a differenza che per i cervidi, da non considerare per la programmazione e l'attuazione della gestione del camoscio visto che includono estese porzioni di territorio sempre disertate dalla specie su un fondovalle con altissimo indice di antropizzazione o di bassissima quota). D'altro canto porre dei confini di distretto in corrispondenza con curve di livello o comunque con confini difficilmente identificabili con certezza dal cacciatore, quando vi sono elementi geografici o amministrativi di immediata identificazione come le creste spartiacque ed i fondovalle, comporterebbe non pochi problemi organizzativi nell'attuazione del prelievo.

Per ovviare a questa anomalia, per il calcolo della superficie utile alla specie, alla formula speditiva indicata nelle LG, integrata dagli Arbusteti che sono zone molto frequentate dal camoscio, è stata detratta in ogni distretto una porzione di territorio, individuata a seguito di dati bibliografici e di osservazioni ventennali e relativa a diverse zone che, pur interne ai confini del distretto, sono completamente disertate dalla specie.

Per quanto concerne le superfici venabili e alla problematica connessa ai divieti delle boscate percorse dal fuoco, valgono le stesse considerazioni già espresse per capriolo e cervo alle quali si rimanda.

Numerazione e denominazione distretti		1 Sinistra orografica		2 Destra orografica		3 Val Sangone	
Tipo di superficie				Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale al netto di altri Istituti		26.417,3		12.385,3		8.791,9	
Territorio Agro-silvo-pastorale (TASP) venabile		23.803,4		11.011,1		8.174,0	
Superficie utile alla specie (SUS)		12.670,0		3.853,1		3.289,9	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	3.270,3	12,4%	4.484,6	36,2%	487,4	5,5%
BC	Boschi di conifere	6.999,9	26,5%	2.033,8	16,4%	2.142,7	24,4%
BM	Boschi misti	4.459,2	16,9%	2.552,2	20,6%	3.585,6	40,8%
A	Arbusteti e boschi in evoluzione	587,4	2,2%	105,2	0,8%	38,8	0,4%
P	Prati e pascoli	5.228,1	19,8%	503,7	4,1%	1.107,4	12,6%
S	Seminativi	1.075,1	4,1%	888,5	7,2%	165,7	1,9%
AVF	Arboricoltura, vigneti, frutteti	187,9	0,7%	155,7	1,3%	56,4	0,6%
I	Improduttivo sotto 2500 metri	1.739,8	6,6%	200,4	1,6%	500,2	5,7%
IMP.	Improduttivo sopra 2500 metri	716,7	2,7%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
A	Acque totali	255,7	1,0%	87,0	0,7%	89,8	1,0%
U	Aree urbanizzate e infrastrutture	1.897,2	7,2%	1.374,2	11,1%	617,9	7,0%
TOTALE		26.417,3	100,0%	12.385,3	100,0%	8.791,9	100,0%

Tab. 73. Camoscio. Superfici dei distretti 1, 2, 3.

Come da sempre avvenuto, anche nel corso del quinquennio 2020-2024 il distretto 1 Sinistra orografica sarà suddiviso in tre settori al fine di uniformare ulteriormente la pressione venatoria e/o per indirizzarla nelle aree dove si verificheranno le densità maggiori: A (Val Cenischia); B (da Mompantero a Bruzolo); C (da Condove a Caselette).

5.2. Risultati dei censimenti del camoscio nel quinquennio 2015-2019

I censimenti sono stati effettuati, esclusivamente sul territorio venabile dei distretti, utilizzando la metodologia prevista dalle LG per questa specie: osservazione diretta da punti fissi o percorsi previamente individuati in periodo primaverile (di solito fine aprile-inizio maggio).

Nel Distretto 1 di Sinistra orografica le osservazioni sono state sempre svolte su due giornate consecutive (la prima dalla Val Cenischia a Chianocco; la seconda da Bruzolo a Caselette); soltanto nel 2018 per ragioni climatico/ambientali non è stato possibile effettuare la seconda giornata a fine aprile ed è stata recuperata in giugno.

Gli stessi periodi sono stati utilizzati anche negli altri distretti, ad esclusione dell'anno 2015 quando, sempre per ragioni climatico/ambientali, il censimento nel distretto 3 Val Sangone è stato effettuato alla fine di giugno.

Nonostante le citate differenze, che implicano nei conteggi di giugno anche l'osservazione dei capretti (Cl. 0), tutti i dati di censimento dello scorso quinquennio, riportati nel dettaglio nelle tabelle seguenti, fanno riferimento alla consistenza primaverile, quindi al netto dei capretti.

Distretto 1 Sinistra orografica	2015	2016	2017	2018	2019
Data del censimento	1, 2 mag.	24-25 apr.	29-30 apr.	28/04-24/06	27, 28 apr.
Meteo	Nuvoloso e sereno	Sereno	Sereno Nuvoloso	Nuvoloso Variabile	Variabile Sereno
Orario	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.
N. operatori	59	63	65	43	62
N. di zone/percorsi	32	32	32	27	29
Area d'indagine stimata (ha)	7500	7500	7500	7500	7500
Totale capi censiti	631	669	679	583	598
Maschi (cl. I-III)	117	111	151	112	132
Femmine (cl. I-III)	145	152	200	168	157
Yearling (cl. I)	75	83	107	84	64
Indeterminati	294	323	221	219	245
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,24	1:1,37	1:1,32	1:1,50	1:1,19
YY/100 FF	51,7	54,6	53,5	50	40,8
% di indeterminati	46,6	48,3	32,5	37,6	41,0
Densità (capi/100 ha) su SUS	5,0	5,3	5,4	4,6	4,7
Densità (capi/100 ha) su area censita	8,4	8,9	9,1	7,8	8,0

Tab. 74. Camoscio. Distretto 1 Sinistra orografica – Censimenti 2015-2019.

Nella figura 23 è rappresentata la ripartizione percentuale media dei capi censiti nel periodo 2015-2019 nei settori di gestione in cui è suddiviso il Distretto 1 di Sinistra orografica. In relazione alle diverse consistenze rilevate sono stati pianificati i relativi prelievi.

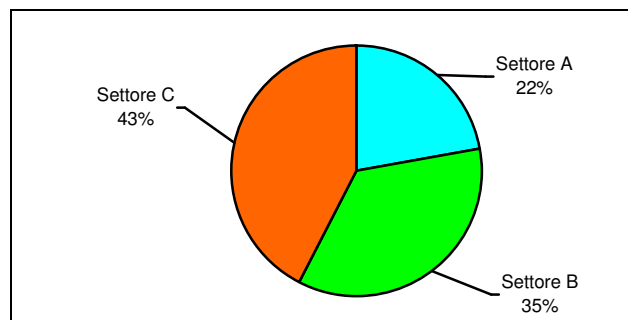


Fig. 23. Camoscio. Distretto 1 Sinistra orografica, Censimento per settori

Distretto 2 Destra orografica	2015	2016	2017	2018	2019
Data del censimento	18/04-01/05	8 mag.	29 apr.	25,28 apr.	27/04-01/05
Meteo	Sereno - Variabile	Variabile	Sereno	Sereno - Nuvoloso	Variabile - Sereno
Orario	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.
N. operatori	12	12	9	13	15
N. di zone/percorsi	9	8	8	9	9
Area d'indagine stimata (ha)	1400	1400	1400	1400	1400
Totale capi censiti	75	77	81	75	80
Maschi (cl. I-III)	21	16	14	18	17
Femmine (cl. I-III)	24	21	19	14	21
Yearling (cl. I)	9	17	14	13	11
Indeterminati	21	23	34	30	31
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,14	1:1,31	1:1,36	1:0,78	1:1,24
YY/100 FF	37,5	81,0	73,7	92,9	52,4
% di indeterminati	28,0	29,9	42,0	40,0	38,8
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,9	2,0	2,1	1,9	2,1
Densità (capi/100 ha) su area censita	5,4	5,5	5,8	5,4	5,7

Tab. 75. Camoscio. Distretto 2 Destra orografica – Censimenti 2015-2019.

Distretto 3 Val Sangone	2015	2016	2017	2018	2019
Data del censimento	27-28 giu.	8 mag.	25 apr.	16 mag.	01 mag.
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno Variabile	Sereno Variabile
Orario	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.
N. operatori	9	9	12	9	10
N. di zone/percorsi	8	8	8	8	8
Area d'indagine stimata (ha)	1200	1200	1200	1200	1200
Totale capi censiti	61	54	57	49	51
Maschi (cl. I-III)	21	9	10	11	14
Femmine (cl. I-III)	22	26	17	22	20
Yearling (cl. I)	12	11	14	13	14
Indeterminati	6	8	16	3	3
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,05	1:2,89	1:1,70	1:2,00	1:1,43
YY/100 FF	54,5	42,3	82,4	59,1	70,0
% di indeterminati	9,8	14,8	28,1	6,1	5,9
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,9	1,6	1,7	1,5	1,6
Densità (capi/100 ha) su area censita	5,1	4,5	4,8	4,1	4,3

Tab. 76. Camoscio. Distretto 3 Val Sangone – Censimenti 2015-2019.

5.3. Risultati dei piani di prelievo del camoscio nel quinquennio 2015-2019

I prelievi sono stati effettuati nel rispetto dei piani proposti ogni anno dal Comitato di gestione e puntualmente approvati dalla Giunta regionale.

Le modalità di organizzazione, comuni per l'intero quinquennio e conformi a quanto previsto dalle LG, prevedevano:

- l'assegnazione nominativa dei capi per sesso e classe d'età in un rapporto di 1:1 rispetto al numero di capi previsto dal piano di prelievo;
- la suddivisione del calendario di caccia in due periodi: il primo di poco meno di due mesi, terminato il quale scadeva l'autorizzazione per gli assegnatari, e un secondo come fase di completamento del piano di circa 20 giorni con riassegnazione dei capi ancora da abbattere.

Nelle prossime tabelle sono riportati nel dettaglio i risultati dei prelievi effettuati nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti, nonché le altre informazioni richieste dalle LG.

In tutte le stagioni venatorie è sempre stato assegnato l'intero piano di prelievo; pertanto la percentuale di realizzazione riportata è riferita al numero complessivo di capi previsti annualmente. Le classi di sesso ed età prese in considerazione sono quelle previste nelle LG e nelle DGR annuali di approvazione dei piani: maschi adulti (Cl. II-III), femmine adulte (Cl. II-III), yearling (Cl. I) di entrambi i sessi e piccoli (Cl. 0) di entrambi i sessi.

Stagione venatoria 2015/16

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 17/09 al 09/11 (1° periodo) e dal 23/11 al 14/12 (2° periodo di completamento).

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	94	31	30	26	7
Piano di prelievo	100	31	31	31	7
Realizzazione	94,0%	100,0%	96,8%	83,9%	100,0%
Ripartizione	-	33,0%	31,9%	27,7%	7,4%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	11	4	3	3	1
Piano di prelievo	12	4	4	3	1
Realizzazione	91,7%	100,0%	75,0%	100,0%	100,0%
Ripartizione	-	36,4%	27,3%	27,3%	9,1%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	6	4	2	0	0
Piano di prelievo	9	4	3	2	0
Realizzazione	66,7%	100,0%	66,7%	0,0%	-
Ripartizione	-	66,7%	33,3%	0,0%	0,0%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	111	39	35	29	8
Piano di prelievo	121	39	38	36	8
Realizzazione	91,7%	100,0%	92,1%	80,6%	100,0%
Ripartizione	-	35,1%	31,5%	26,1%	7,2%

Tab. 77. Camoscio. Risultati prelievi 2015.

Stagione venatoria 2016/17

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 17/09 al 10/11 (1° periodo) e dal 24/11 al 15/12 (2° periodo di completamento).

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	93	32	31	23	7
Piano di prelievo	100	31	31	31	7
Realizzazione	93,0%	103,2%	100,0%	74,2%	100,0%
Ripartizione	-	34,4%	33,3%	24,7%	7,5%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	11	4	4	2	1
Piano di prelievo	12	4	4	3	1
Realizzazione	91,7%	100,0%	100,0%	66,7%	100,0%
Ripartizione	-	36,4%	36,4%	18,2%	9,1%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	5	2	2	1	0
Piano di prelievo	6	2	2	2	0
Realizzazione	83,3%	100,0%	100,0%	50,0%	#DIV/0!
Ripartizione	-	40,0%	40,0%	20,0%	0,0%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	109	38	37	26	8
Piano di prelievo	118	37	37	36	8
Realizzazione	92,4%	102,7%	100,0%	72,2%	100,0%
Ripartizione	-	34,9%	33,9%	23,9%	7,3%

Tab. 78. Camoscio. Risultati prelievi 2016.

Stagione venatoria 2017/18

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 16/09 al 02/11 (1° periodo ridotto per la sospensione causa incendi) e dal 25/11 al 14/12 (2° periodo di recupero delle giornate perse per la sospensione incendi). Settore B del distretto 1: caccia terminata definitivamente il 22/10 per incendi.

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	64	31	13	14	6
Piano di prelievo	100	31	31	31	7
Realizzazione	64,0%	100,0%	41,9%	45,2%	85,7%
Ripartizione	-	48,4%	20,3%	21,9%	9,4%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	7	3	3	1	0
Piano di prelievo	12	4	4	3	1
Realizzazione	58,3%	75,0%	75,0%	33,3%	0,0%
Ripartizione	-	42,9%	42,9%	14,3%	0,0%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	5	2	1	2	0
Piano di prelievo	6	2	2	2	0
Realizzazione	83,3%	100,0%	50,0%	100,0%	-
Ripartizione	-	40,0%	20,0%	40,0%	0,0%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	76	36	17	17	6
Piano di prelievo	118	37	37	36	8
Realizzazione	64,4%	97,3%	45,9%	47,2%	75,0%
Ripartizione	-	47,4%	22,4%	22,4%	7,9%

Tab. 79. Camoscio. Risultati prelievi 2017.

Stagione venatoria 2018/19

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 15/09 al 12/11 (1° periodo) e dal 24/11 al 15/12 (2° periodo di completamento)

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	85	30	29	21	5
Piano di prelievo	90	30	30	25	5
Realizzazione	94,4%	100,0%	96,7%	84,0%	100,0%
Ripartizione	-	35,3%	34,1%	24,7%	5,9%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	8	4	3	1	0
Piano di prelievo	12	4	4	3	1
Realizzazione	66,7%	100,0%	75,0%	33,3%	0,0%
Ripartizione	-	50,0%	37,5%	12,5%	0,0%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	6	2	2	2	0
Piano di prelievo	6	2	2	2	0
Realizzazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	-
Ripartizione	-	33,3%	33,3%	33,3%	0,0%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	99	36	34	24	5
Piano di prelievo	108	36	36	30	6
Realizzazione	91,7%	100,0%	94,4%	80,0%	83,3%
Ripartizione	-	36,4%	34,3%	24,2%	5,1%

Tab. 80. Camoscio. Risultati prelievi 2018.

Stagione venatoria 2019/20

Calendario di caccia: per tutti in distretti dal 16/09 al 14/11 (1° periodo) e dal 23/11 al 15/12 (2° periodo di completamento)

Giornate di caccia: lunedì, giovedì, sabato e domenica.

DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	79	29	29	18	3
Piano di prelievo	95	28	32	28	7
Realizzazione	83,2%	103,6%	90,6%	64,3%	42,9%
Ripartizione	-	36,7%	36,7%	22,8%	3,8%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	10	4	4	2	0
Piano di prelievo	12	4	4	3	1
Realizzazione	83,3%	100,0%	100,0%	66,7%	0,0%
Ripartizione	-	40,0%	40,0%	20,0%	0,0%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	5	3	1	1	0
Piano di prelievo	6	2	2	2	0
Realizzazione	83,3%	150,0%	50,0%	50,0%	-
Ripartizione	-	60,0%	20,0%	20,0%	0,0%
Totale CATO3	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling (M/F) Cl. I	Capretti (M/F) Cl. 0
Totale prelevati	94	36	34	21	3
Piano di prelievo	113	34	38	33	8
Realizzazione	83,2%	105,9%	89,5%	63,6%	37,5%
Ripartizione	-	38,3%	36,2%	22,3%	3,2%

Tab. 81. Camoscio. Risultati prelievi 2019.

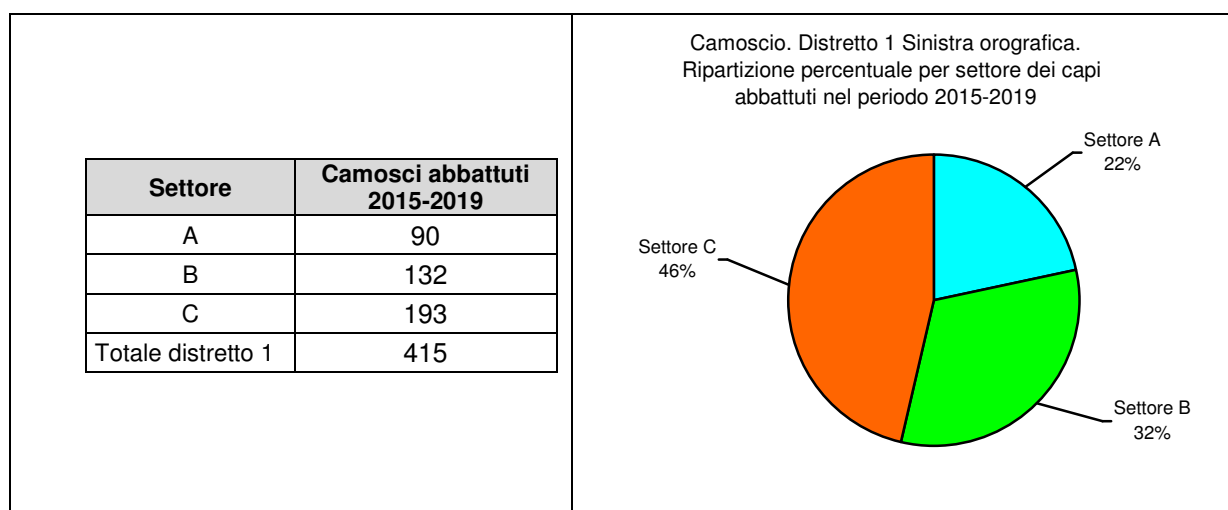
Nelle seguenti tabelle riassuntive sono indicati, oltre al totale dei capi abbattuti nel quinquennio, gli eventuali capi sanitari, quelli non conformi e lo sforzo di caccia, espresso come numero medio di giorni necessari per l'abbattimento di un camoscio per i cacciatori che hanno abbattuto il capo.

Distretto 1. Sx orografica Riepilogo prelievi 2015-2019	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling Cl. I (M/F)	Capretti Cl. 0 (M/F)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2015	94	31	30	26	7	2 MM, 5 FF	0	3,1
2016	93	32	31	23	7	4 MM, 3 YY	0	3,1
2017	64	31	13	14	6	2 MM, 1 Y	1 K e 1 F	3,6
2018	85	30	29	21	5	2 MM, 1 F, 1 Y	0	2,7
2019	79	29	29	18	3	3 MM, 2Y e 1K	0	3,0
Totale abbattuti	415	153	132	102	28	27	2	3,1
Piano di prelievo	485	151	155	146	33			
Realizzazione	85,6%	101,3%	85,2%	69,9%	84,8%			
Ripartizione	100,0%	36,9%	31,8%	24,6%	6,7%			
Capi sanitari	27	13	6	7	1			
Capi non conformi	2	0	1	0	1			
Sforzo caccia	3,1	3,0	3,3	3,1	2,5			

Tab. 82. Camoscio. Distretto 1 Sinistra orografica. Riepilogo prelievi 2015-2019.

Per quanto riguarda il prelievo nel Distretto 1 Sinistra orografica, i piani di prelievo annuali erano suddivisi nei tre settori già descritti al paragrafo 5.1. La tabella 83 e la figura 24 mostrano la suddivisione del prelievo complessivo del distretto in tali settori, proporzionale ai piani assegnati

che tenevano in considerazione le diverse consistenze rilevate (cfr. paragrafo 5.2.) e la necessità di distribuire gli abbattimenti in funzione di esse.



Tab. 83 e Fig. 24. Camoscio. Distretto 1 Sinistra orografica. Ripartizione in settori dei prelievi 2015-2019.

Distretto 2. Dx orografica Riepilogo prelievi 2015-2019	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling Cl. I (M/F)	Capretti Cl. 0 (M/F)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2015	11	4	3	3	1	0	0	3,3
2016	11	4	4	2	1	1 M	0	5,5
2017	7	3	3	1	0	0	0	5,4
2018	8	4	3	1	0	0	0	3,3
2019	10	4	4	2	0	0	0	4,9
Totale abbattuti	47	19	17	9	2	1	0	4,4
Piano di prelievo	60	20	20	15	5			
Realizzazione	78,3%	95,0%	85,0%	60,0%	40,0%			
Ripartizione	100,0%	40,4%	36,2%	19,1%	4,3%			
Capi sanitari	1	1	0	0	0			
Capi non conformi	0	0	0	0	0			
Sforzo caccia	4,4	2,8	4,9	4,8	4,0			

Tab. 84. Camoscio. Distretto 2 Destra orografica. Riepilogo prelievi 2015-2019.

Distretto 3. Val Sangone Riepilogo prelievi 2015-2019	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling Cl. I (M/F)	Capretti Cl. 0 (M/F)	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2015	6	4	2	0	0	0	0	2,0
2016	5	2	2	1	0	0	0	3,0
2017	5	2	1	2	0	0	0	2,2
2018	6	2	2	2	0	0	0	2,7
2019	5	3	1	1	0	1 M, 1Y	0	1,0
Totale abbattuti	27	13	8	6	0	2	0	2,2
Piano di prelievo	33	12	11	10	0			
Realizzazione	81,8%	108,3%	72,7%	60,0%	-			
Ripartizione	57,4%	27,7%	17,0%	12,8%	0,0%			
Capi sanitari	2	1	0	1	0			
Capi non conformi	0	0	0	0	0			
Sforzo caccia	2,2	2,0	2,1	2,7	-			

Tab. 85. Camoscio. Distretto 3 Val Sangone. Riepilogo prelievi 2015-2019.

Nella tabella seguente viene invece riportato l'elenco completo dei capi sanitari rilevati ai centri di controllo del Comprensorio nel quinquennio 2015-2019 e già ripartiti per anno e distretto nei precedenti riepiloghi.

N.	Anno	Distretto	Sesso	Età	Causa
1	2015	1. Sx orografica	F	11	Arto posteriore sx con frattura pregressa
2	2015	1. Sx orografica	F	11	Metacarpo sx amputato
3	2015	1. Sx orografica	F	3	Cecità bilaterale, arto anteriore dx fratturato
4	2015	1. Sx orografica	F	8	Vecchia frattura arto ant. dx
5	2015	1. Sx orografica	F	12	Callo osseo arto post dx
6	2015	1. Sx orografica	M	2	Frattura pregressa arto ant. sx
7	2015	1. Sx orografica	M	4	Arto ant dx atrofizzato con crescita unghione
8	2016	1. Sx orografica	M	14	Vecchia frattura metacarpo sx
9	2016	1. Sx orografica	M	3	Ferita arto anteriore dx
10	2016	1. Sx orografica	M	4	Arto posteriore sx frattura pregressa
11	2016	1. Sx orografica	M	5	Lesione sottoculare in stato di putrefazione
12	2016	1. Sx orografica	F	1	Sanitario per peso
13	2016	1. Sx orografica	M	1	Peso <35% rispetto alla media
14	2016	1. Sx orografica	M	1	Peso <35% rispetto alla media
15	2016	2. Dx orografica	M	4	Peso <35% rispetto alla media
16	2017	1. Sx orografica	M	5	Presenza di callo osseo arto ant. dx
17	2017	1. Sx orografica	M	15	Frattura pregressa arto post sx
18	2017	1. Sx orografica	F	1	Peso <35% rispetto alla media
19	2018	1. Sx orografica	F	9	Callo osseo arto anteriore dx
20	2018	1. Sx orografica	M	8	Consumo anomalo unghie arti anteriori
21	2018	1. Sx orografica	M	10	Arto anteriore sx frattura pregressa
22	2018	1. Sx orografica	F	1	Frattura pregressa arto ant. sx
23	2019	1. Sx orografica	F	0	Peso <35% della media
24	2019	1. Sx orografica	M	10	Lesione pregressa arto anteriore dx
25	2019	1. Sx orografica	M	4	Callo osseo anteriore sx
26	2019	1. Sx orografica	M	7	Cieco occhio dx-assenza bulbo oculare
27	2019	1. Sx orografica	F	1	Peso <35% rispetto alla media
28	2019	1. Sx orografica	F	1	Ferita pregressa arto ant. sx
29	2019	3. Val Sangone	M	9	Arto anteriore dx con frattura pregressa
30	2019	3. Val Sangone	M	1	Peso <35% rispetto alla media

Tab. 86. Camoscio. Elenco dei capi sanitari 2015-2019.

Nelle tabelle 87 e 88 sono proposti i riepiloghi complessivi dei dati di prelievo relativi al periodo 2015-2019 nell'intero CATO3. Essi evidenziano, oltre alla struttura per classi d'età, anche alcuni parametri di interesse gestionale.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2015-2019	TOTALE	Maschi ad. Cl. II-III	Femmine ad. Cl. II-III	Yearling Cl. I (M/F)	Capretti Cl. 0 (M/F)
1. Sinistra orografica	415	153	132	102	28
2. Destra orografica	47	19	17	9	2
3. Val Sangone	27	13	8	6	0
TOTALE PRELEVATI	489	185	157	117	30
Piano di prelievo	578	183	186	171	38
Realizzazione	84,6%	101,1%	84,4%	68,4%	78,9%
Ripartizione del prelievo		37,8%	32,1%	23,9%	6,1%

Tab. 87. Camoscio. Riepilogo complessivo prelievi 2015-2019.

CATO3 - Riepilogo prelievi 2015-2019 per numero totale, classi d'età e parametri di interesse gestionale	2015-2019
Totale camosci prelevati	489
Tot. MM (Cl. II-III)	185
Tot. FF (Cl. II-III)	157
Tot. YY (Cl. I)	117
Tot. KK (Cl. 0)	30
% realizzazione del piano totale	84,6%
% realizzazione del piano dei MM (Cl. II-III)	101,1%
% realizzazione del piano delle FF (Cl. II-III)	84,4%
% realizzazione del piano degli YY (Cl. I)	68,4%
% realizzazione del piano dei KK (Cl. 0)	78,9%
MM adulti (≥ 4 anni)	139
MM sub adulti (2-3 anni)	46
MM YY (1 anno)	56
MM KK (0 anni)	12
MM sub adulti/MM ≥ 2 anni	24,9%
FF adulte (≥ 4 anni)	121
FF sub adulte (2-3 anni)	36
FF YY (1 anno)	61
FF KK (0 anni)	18
FF sub adulte/FF ≥ 2 anni	22,9%
FF allattanti	35
FF allattanti/Totale FF ≥ 2anni	22,3%
YY+KK/Totale	30,1%
Sub ad.+YY+KK/Totale	46,8%
Sex ratio adulti (MM:FF)	0,85
Sex ratio yearling (MM:FF)	1,09
Sex ratio capretti (MM:FF)	1,50
Sex ratio complessiva	0,93
Capi sanitari	30
Capi sanitari/totale	6,1%
Capi non conformi	2
Capi non conformi/totale	0,4%

Tab. 88. Camoscio. Riepilogo prelievi e parametri di interesse gestionale 2015-2019.

Nella tabella seguente è invece riportato il confronto dei dati del quinquennio 2015-2019 con quelli dei due quinquenni precedenti, sottolineando nelle note a margine alcuni risultati della gestione.

Riepilogo prelievi 2015-2019 per numero totale, classi d'età, parametri di interesse gestionale e confronto con il quinquennio 2004-2008 e con quello 2009-2013	2015-2019	2009-2013	2004-2008	Note
Totale camosci prelevati	489	491	459	1
Tot. MM (Cl. II-III)	185	191	168	2
Tot. FF (Cl. II-III)	157	167	169	
Tot. YY (Cl. I)	117	102	98	
Tot. KK (Cl. 0)	30	31	24	
% realizzazione del piano totale	84,6%	79,8%	88,3%	
% realizzazione del piano dei MM (Cl. II-III)	101,1%	104,9%	103,1%	
% realizzazione del piano delle FF (Cl. II-III)	84,4%	82,7%	100,6%	
% realizzazione del piano degli YY (Cl. I)	68,4%	55,1%	61,3%	
% realizzazione del piano dei KK (Cl. 0)	78,9%	67,4%	82,8%	
MM adulti (≥ 4 anni)	139	145	117	
MM sub adulti (2-3 anni)	46	46	51	
MM YY (1 anno)	56	58	56	
MM KK (0 anni)	12	17	13	
MM sub adulti/MM ≥ 2 anni	24,9%	24,1%	20,4%	3
FF adulte (≥ 4 anni)	121	126	115	
FF sub adulte (2-3 anni)	36	41	54	
FF YY (1 anno)	61	44	42	
FF KK (0 anni)	18	14	11	
FF sub adulte/FF ≥ 2 anni	22,9%	24,6%	32,0%	
FF allattanti	35	54	109	
FF allattanti/Totale FF ≥ 2anni	22,3%	32,3%	64,5%	4
YY+KK/Totale	30,1%	27,1%	26,6%	5
Sub ad.+YY+KK/Totale	46,8%	44,8%	49,5%	
Sex ratio adulti (MM:FF)	0,85	0,87	1,01	6
Sex ratio yearling (MM:FF)	1,09	0,76	0,75	
Sex ratio capretti (MM:FF)	1,50	0,82	0,85	
Sex ratio complessiva	0,93	0,85	0,94	
Capi sanitari	30	40	16	
Capi sanitari/totale	6,1%	8,1%	3,5%	
Capi non conformi	2	3	7	
Capi non conformi/totale	0,4%	0,6%	1,5%	

Tab. 89. Camoscio. Riepilogo prelievi e parametri di interesse gestionale 2004-2019.

Note

1: il numero di camosci abbattuti nei quinquenni in esame risulta stabile seppur i piani in alcuni distretti siano diminuiti;

2: nell'ultimo quinquennio è migliorata molto la ripartizione qualitativa del prelievo, con particolare riferimento alla quota di giovani (yearling + capretti rispetto al totale) che è pari al 30,1% contro il 27 % dei periodi precedenti (vedere anche nota 5); ciò grazie alla strutturazione dei piani di prelievo e ai criteri di incentivazione previsti nel Regolamento delle assegnazioni;

3: è positivo, pur se marginale, anche l'aumento della quota di maschi sub adulti sul totale dei maschi.

4: positiva anche la ridotta % di femmine allattanti, effetto della maggiore ricerca, visti gli incentivi previsti nel regolamento delle assegnazioni, di femmine non allattanti;

5: vedere nota 2;

6: la sex ratio complessiva del prelievo si è assestata sui valori dello scorso quinquennio e allontanata dalla parità raggiunta nel periodo 2004-2008 quando però era molto maggiore il prelievo di femmine allattanti. Negli ultimi due quinquenni l'incentivata ricerca di quelle non accompagnate ha reso sicuramente più difficile l'abbattimento e conseguentemente abbassato il successo di caccia sulle femmine (cfr. le % di realizzazione del piano delle femmine).

5.4. Valutazione schematica delle dinamiche di popolazione del camoscio nel quinquennio 2015-2019

L'analisi dei dati censuali a disposizione e di quelli relativi all'andamento degli abbattimenti consente di osservare come le popolazioni di camoscio del CATO3 siano in una fase di assestamento o leggera contrazione degli effettivi nei distretti 1 Sinistra orografica e 2 Destra orografica e di più marcata contrazione nel distretto 3 Val Sangone dove verosimilmente il camoscio è più penalizzato dalla predazione del lupo rispetto agli altri distretti in quanto il territorio, oltre ad ospitare una maggiore densità del predatore, presenta caratteristiche ambientali di bassa montagna con poche zone in cui rifugiarsi in caso di attacchi da lupo.

Tali tendenze risultano evidenti dalle elaborazioni che seguono: la tabella 90 indica il confronto tra i valori medi di densità di censimento (comunque sempre molto inferiore alla densità reale) rilevati nei due anni di inizio e fine quinquennio 2009-2013 e nei due anni di inizio e fine quinquennio 2015-2019; i grafici mostrano, per ogni distretto, l'andamento dei censimenti nel quinquennio scorso (come si è visto effettuati sempre con metodica standardizzata, su medesima estensione dell'area indagata e quindi confrontabili negli anni) e la serie storica dei piani di prelievo e degli abbattimenti.

Distretto	Densità media 2009-2010 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2012-2013 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2015-2016 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2018-2019 su area censita (capi/100 ha)
1. Sinistra orografica	8,8	9,3	8,7	7,9
2. Destra orografica	5,6	6,5	5,4	5,5
3. Val Sangone	7,4	7,6	4,8	4,2

Tab. 90. Confronto tra densità di censimento negli ultimi due quinquenni.

Per quanto riguarda il dato di censimento, per ogni distretto si propone la serie storica da quando il dato è rilevato in maniera standardizzata e, come tale, è confrontabile negli anni.

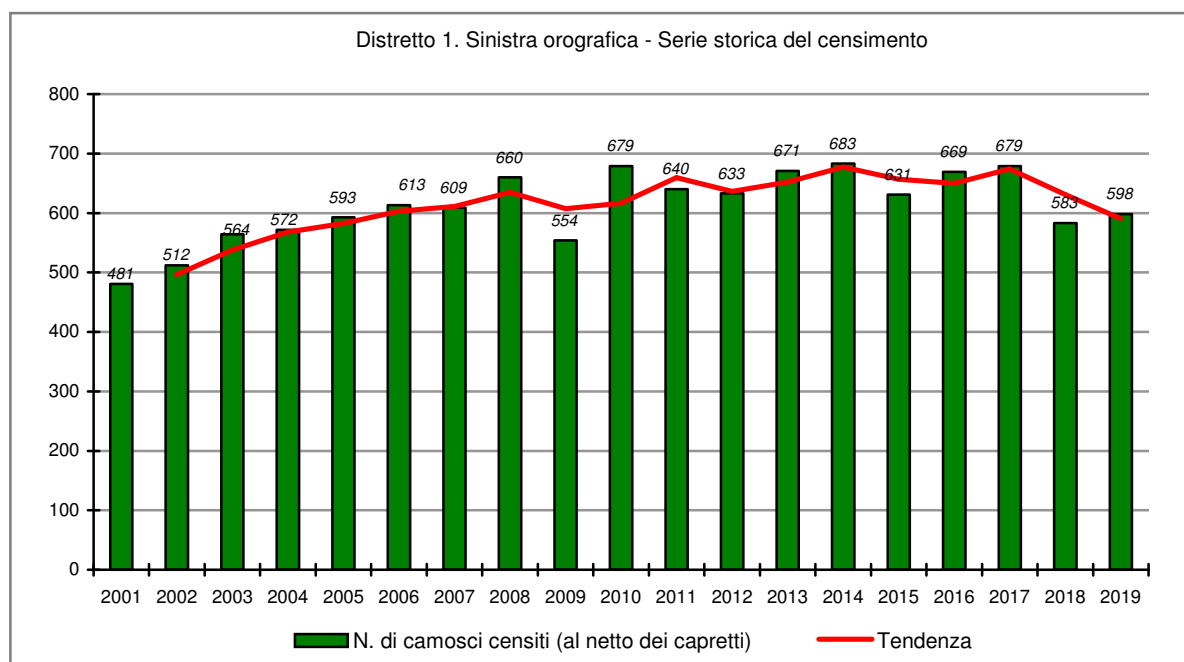


Fig. 25. Camoscio. Distretto 1 Sinistra orografica: censimenti 2001-2019.

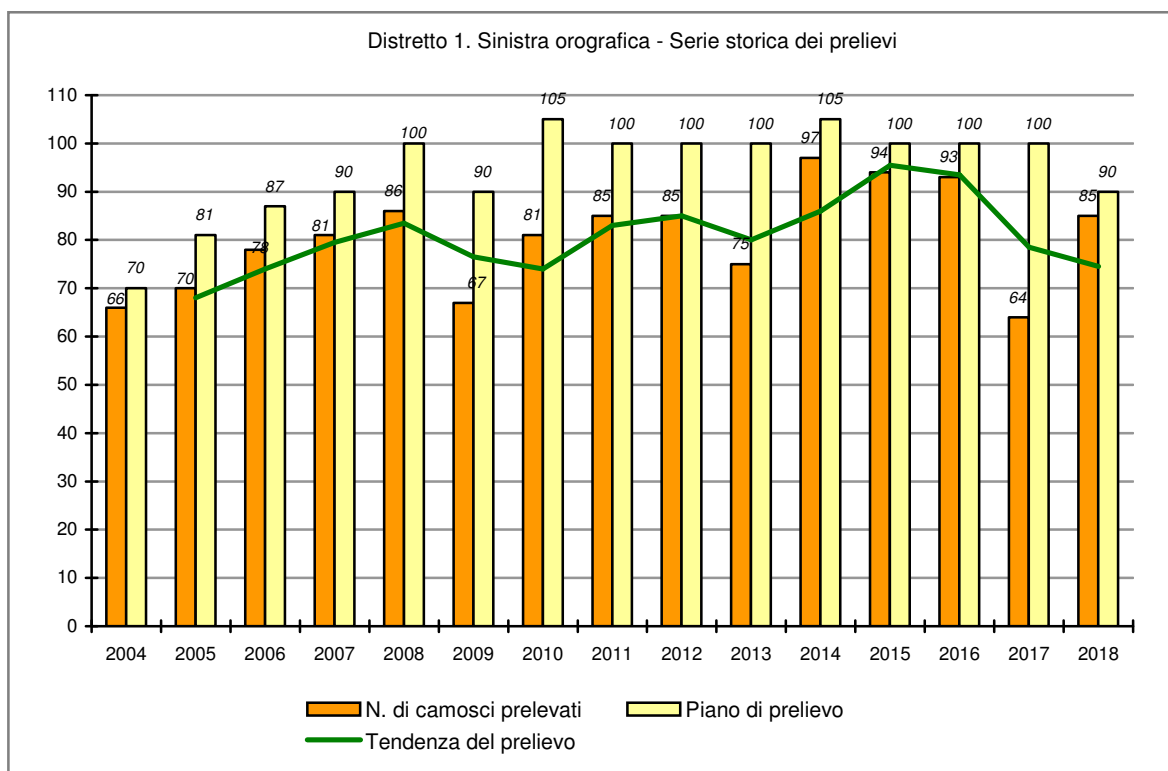


Fig. 26. Camoscio. Distretto 1 Sinistra orografica: piani e prelievi 2004-2019.

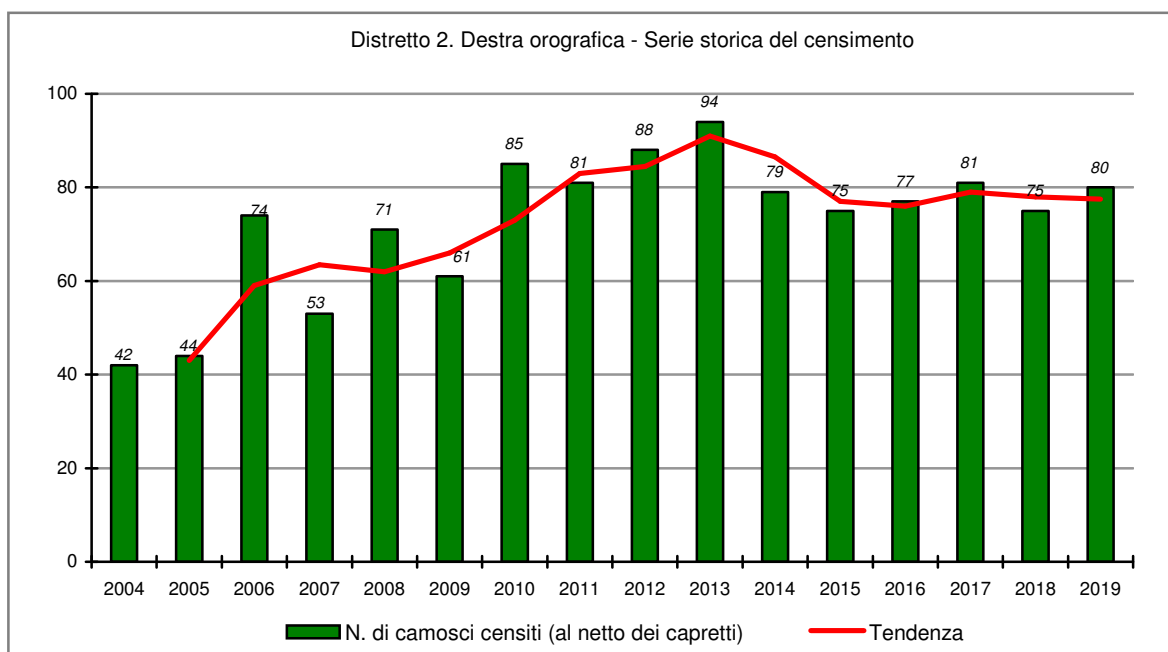


Fig. 27. Camoscio. Distretto 2 Destra orografica: censimenti 2004-2019.

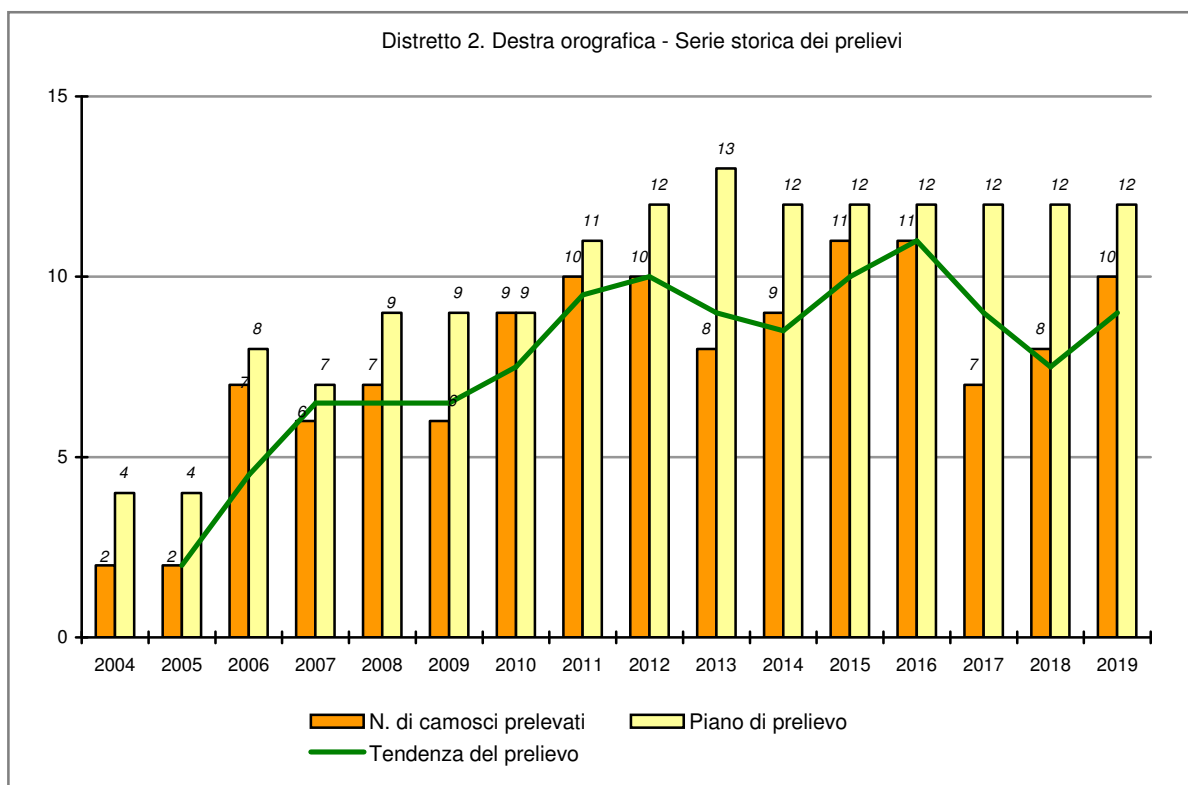


Fig. 28. Camoscio. Distretto 2 Destra orografica: prelievi 2004-2019.

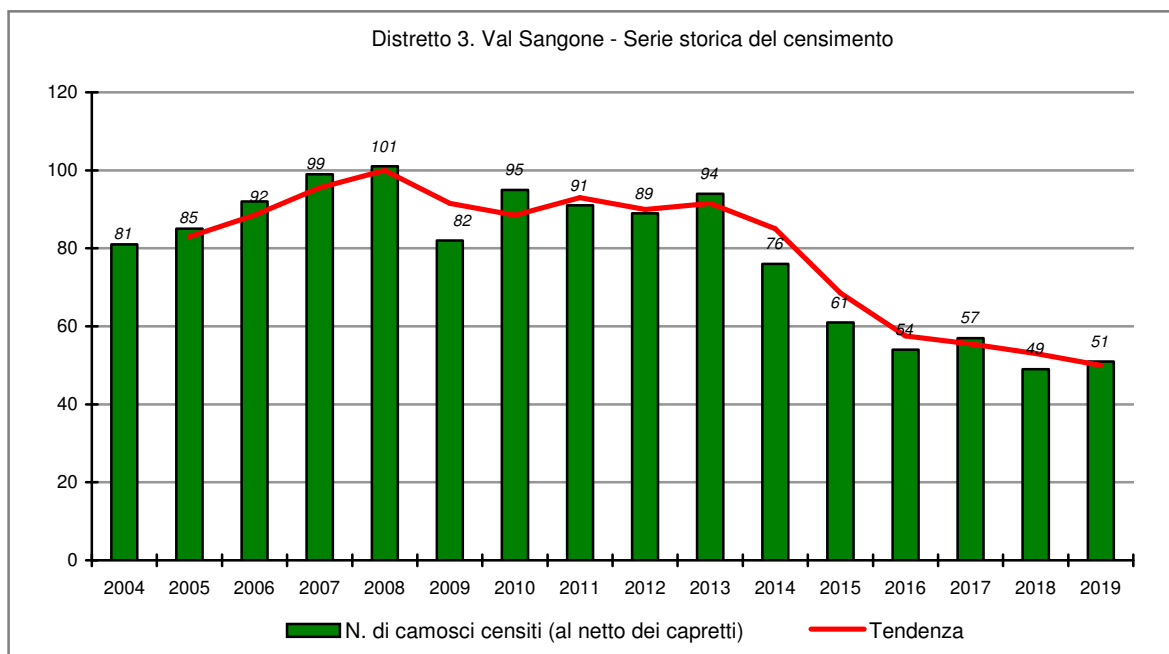


Fig. 29. Camoscio. Distretto 3 Val Sangone: censimenti 2004-2019.

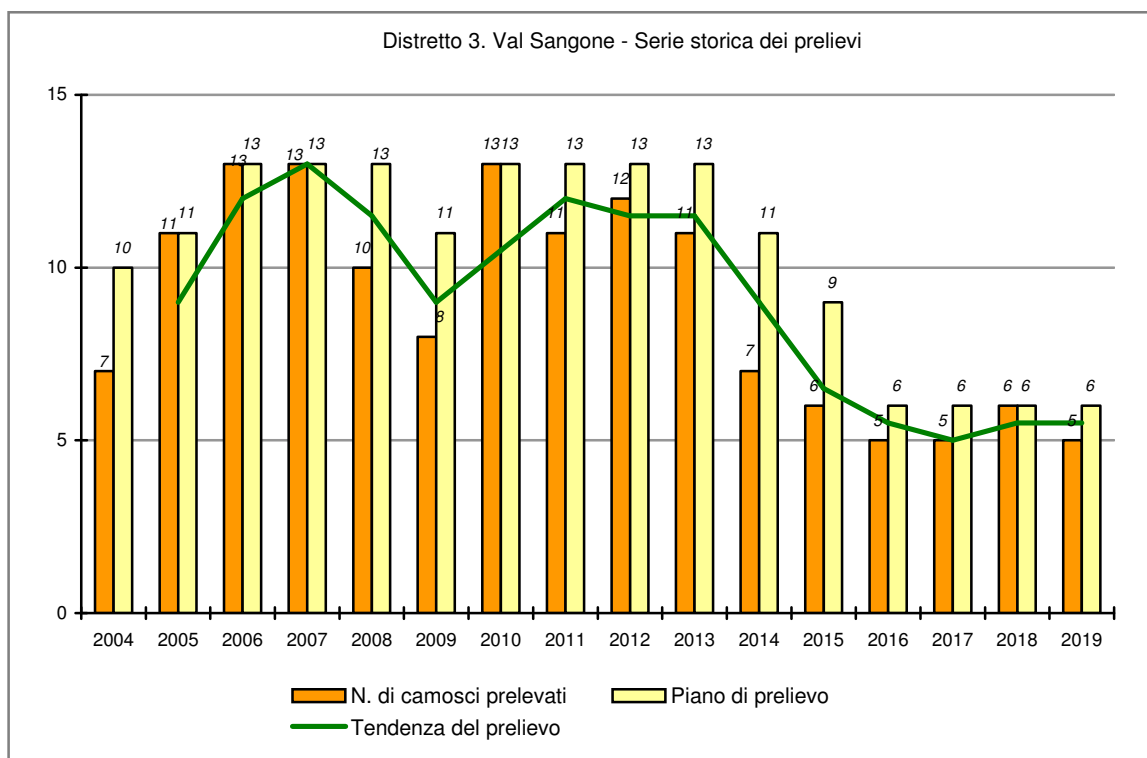


Fig. 30. Camoscio. Distretto 3 Val Sangone: prelievi 2004-2019.

5.5. Valutazione delle strategie di gestione adottate nel quinquennio 2015-2019

L'impostazione gestionale attuata dal 2014 ad oggi ha consentito di perseguire alcuni tra gli obiettivi prefissati dal Comitato di gestione e delineati nelle LG mentre altri non sono stati raggiunti. Le densità obiettivo fissate per la fine del quinquennio dall'OGUR 2014-2018, come si evidenzia nella tabella 91, non sono state raggiunte ma anzi in alcuni distretti, come già evidenziato in precedenza, hanno subito un forte decremento.

Distretto	Densità obiettivo 2018 (OGUR 2014) su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2018-2019 su area censita (capi/100 ha)
1. Sinistra orografica	10,7	7,9
2. Destra orografica	7,9	5,5
3. Val Sangone	8,3	4,2

Tab. 91. Camoscio. Densità obiettivo OGUR 2020-2024 e densità media 2018-2019.

Ciò è avvenuto nonostante il Comitato di gestione abbia annualmente approvato piani formulati con tassi di mantenimento nel distretto 1 Sinistra orografica e tesi all'incremento delle popolazioni negli altri due distretti. Inoltre, nel corso del quinquennio passato, ma già anche in precedenza, la percentuale di prelievo pianificata è sempre stata applicata sul numero minimo certo di capi censiti, senza considerare la naturale sottostima che, come noto, caratterizza un censimento per osservazione diretta di camosci. È pertanto evidente che il calo della consistenza debba essere imputato ad altre cause. Sicuramente, ma non certo esclusivamente, ha avuto un ruolo importante la predazione da parte del lupo, la cui popolazione è stata in forte espansione proprio nell'ultimo quinquennio, in particolare in Val Sangone ma più in generale sull'intero territorio comprensoriale.

Altri fattori legati al calo della consistenza rilevata potrebbero essere riconducibili a:

- presenza in quasi tutti i settori del Comprensorio di cani lasciati incustoditi e liberi di vagare per il territorio, particolarmente nel delicato periodo primaverile; in tal senso sono state molteplici le segnalazioni ricevute da chi frequenta costantemente il territorio e inoltrate agli organi competenti, in realtà senza significativi risultati;
- perdita della qualità dell'habitat nei due anni successivi agli incendi dell'autunno 2017 nel settore B della sinistra orografica; ora la situazione sta progressivamente tornando alla normalità, a parte limitate estensioni;
- prelievo illegale, e a questo proposito va segnalato come nell'ultima stagione venatoria in tutto il CATO3 operavano soltanto due agenti della Città metropolitana di Torino rispetto alla decina di appena quindici anni fa. La situazione in tal senso è molto negativa ed è opinione condivisa da molti, in primis il legislatore regionale che lo ha previsto nella L.R. 5/2018, che sia ormai imprescindibile per il futuro prossimo la necessità di dotare i Comprensori alpini di guardie venatorie in grado di affiancare il resto della vigilanza istituzionale, soprattutto come elemento di prevenzione;
- alcuni degli ultimi inverni più lunghi e nevosi rispetto alla media del quinquennio precedente accompagnati dalle recenti estati siccitose che hanno certamente influenzato la qualità dei pascoli e del foraggio;
- difficoltà operative nei censimenti: non sempre, specie nel 2018 e 2019 le attività si sono svolte in condizioni ottimali, con la necessaria partecipazione (alcuni problemi nel reperimento di operatori per questi conteggi, più impegnativi dal punto di vista fisico di quelli delle altre specie) e quindi con la massima efficacia; di ciò potrebbero aver risentito anche i dati raccolti che quindi è possibile siano più sottostimati del normale;
- malattie: negli ultimi due anni sono stati segnalati alcuni capi colpiti da cheratocongiuntivite ed è possibile che si sia verificata una mortalità più elevata del normale.

Si è pertanto interrotto il lento ma progressivo incremento della consistenza rilevata che aveva caratterizzato la dinamica delle popolazioni di camoscio negli ultimi vent'anni e su questo aspetto sicuramente occorrerà porre la dovuta attenzione nella predisposizione dei futuri piani di prelievo annuali.

Tra gli altri obiettivi raggiunti occorre ricordare che:

- l'attento monitoraggio delle assegnazioni e dei capi abbattuti ha permesso, tra le altre cose, di evitare casi di sfioramento dei piani di prelievo approvati annualmente salvo rare eccezioni dovute al prelievo di capi sanitari e/o non conformi;
- l'assegnazione al cacciatore del distretto e del settore di caccia (si ricorda che il distretto 1 sinistra orografica è suddiviso, ai fini del prelievo, in tre settori ulteriori) ha consentito di distribuire omogeneamente sia la pressione venatoria che gli abbattimenti effettivi (cfr. tab. 83);
- come già rimarcato, gli incentivi stabiliti per il prelievo delle femmine non allattanti hanno determinato un significativo calo di quelle accompagnate dal capretto (cfr. tab. 89);
- è stata notevolmente migliorata la distribuzione qualitativa del prelievo raggiungendo l'obiettivo di un sostanziale equilibrio tra le classi, in particolare aumentando l'abbattimento effettivo di capi appartenenti alle classi giovanili (cfr. tab. 89).

Alla luce della suddette considerazioni, si può oggettivamente affermare che la gestione pianificata nel quinquennio, pur condizionata da qualche fattore di criticità imprevedibile nei suoi effetti, possa essere valutata positivamente in relazione agli obiettivi generali, previsti nelle LG, della conservazione di questa specie autoctona, del raggiungimento di un risultato equilibrato in termini di rapporto tra i sessi e le classi d'età e, anche mediante la collaborazione con la Città Metropolitana di Torino nell'organizzazione di alcuni corsi di abilitazione alla caccia di selezione, della crescita culturale dei cacciatori.

5.6. Elaborazione dati biometrici rilevati nel quinquennio 2015-2019

L'elaborazione dei dati biometrici rilevati nel quinquennio presso i due centri di controllo organizzati dal CATO3 è riportata nelle tabelle seguenti.

In considerazione dell'esiguità del campione nei distretti 2 Destra orografica e 3 Val Sangone l'elaborazione dei dati è avvenuta congiuntamente quelli del distretto 1 Sinistra orografica.

Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corni (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	18,0	18,0	16,0	2,0	2,0	2,0
Media	9,2	29,1	3,2	3,0	3,6	2,2
Dev. St	1,6	1,8	0,9	1,3	0,6	0,4
Valore min.	5,5	25,0	1,5	2,0	3,2	1,9
Valore max.	11,0	31,6	5,4	3,9	4,0	2,5
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corni (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	10,0	12,0	10,0	4,0	5,0	4,0
Media	10,7	29,8	4,9	4,8	4,9	3,7
Dev. St	1,4	1,4	1,5	0,6	0,9	0,4
Valore min.	8,8	27,2	3,0	4,1	4,0	3,4
Valore max.	13,0	31,4	7,6	5,4	6,0	4,2
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corni (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	58,0	61,0	59,0	59,0	60,0	59,0
Media	14,1	32,3	13,1	8,5	6,5	4,8
Dev. St	2,3	1,3	1,7	1,3	0,6	1,0
Valore min.	9,3	29,2	9,4	5,8	5,2	2,7
Valore max.	20,5	35,2	17,7	13,1	8,1	7,5
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corni (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	52	56	56	56	56	56
Media	14,4	32,5	15,3	8,8	7,7	6,0
Dev. St	2,5	1,9	1,5	1,2	0,5	1,2
Valore min.	9,0	28,0	11,0	6,1	6,2	4,1
Valore max.	20,5	35,6	18,5	13,0	8,7	10,7
Sub ad. (2-3 anni) Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corni (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	35,0	36,0	34,0	34,0	36,0	35,0
Media	17,6	33,5	17,6	12,2	6,7	6,8
Dev. St	1,9	1,2	1,8	1,8	0,5	2,0
Valore min.	14,0	29,8	13,6	6,4	5,4	3,7
Valore max.	21,7	36,0	22,0	15,3	8,0	11,5

Sub ad. (2-3 anni) Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corna (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	40,0	45,0	44,0	44,0	45,0	44,0
Media	22,0	35,1	21,4	13,5	8,2	8,5
Dev. St	3,1	1,3	1,4	1,0	0,5	1,4
Valore min.	16,6	32,6	17,8	11,5	6,9	4,8
Valore max.	31,0	38,5	24,9	16,2	9,7	11,8
Adulti (≥ 4 anni) Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corna (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	110,0	121,0	118,0	117,0	121,0	117,0
Media	19,4	33,8	19,6	14,2	6,7	8,3
Dev. St	2,7	1,4	1,8	1,7	0,5	2,6
Valore min.	13,0	30,1	15,7	10,2	5,5	1,0
Valore max.	26,4	38,7	23,6	18,9	8,1	15,2
Adulti (≥ 4 anni) Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Lunghezza piede (cm)	Lunghezza media corna (cm)	Altezza (cm)	Circonferenza massima (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	130,0	139,0	133,0	133,0	139,0	133,0
Media	25,7	35,5	22,6	14,7	8,3	10,2
Dev. St	3,4	1,3	1,7	1,2	0,5	2,4
Valore min.	15,9	32,0	17,4	11,6	6,9	4,5
Valore max.	37,0	37,7	26,6	17,8	10,1	17,2

Tab. 92. Camoscio. CATO3: dati biometrici 2015-2019.

Nella tabella 93 è indicato il peso medio rilevato per ogni classe d'età e sesso e il peso per configurare il capo quale "sanitario" ai sensi delle LG. Nelle ultime due colonne sono riportati anche i pesi medi del quinquennio 2009-2013 e di quello 2004-2008. Il confronto con i pesi medi del periodo 2015/2019 mostra un progressivo calo dei valori in tutte le classi.

Classi di sesso ed età	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2015-2019	Peso sanitario (kg) (peso medio - 35%) 2020-2024	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2009-2013	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2004-2008
Cl. 0 MM	10,7	7,0	11,3	11,8
Cl. 0 FF	9,2	6,0	9,3	10,4
YY MM	14,4	9,4	14,8	16,4
YY FF	14,1	9,2	14,6	15,7
MM 2-3 anni	22,0	14,3	22,7	24,6
FF 2-3 anni	17,6	11,4	18,1	19,5
MM ≥ 4 anni	25,7	16,7	25,9	27,2
FF ≥ 4 anni	19,4	12,6	19,7	20,5

Tab. 93. Camoscio: pesi "sanitari" per il quinquennio 2020-2024 e pesi medi 2004-2019.

5.7. Pianificazione gestionale del camoscio nel quinquennio 2020-2024

Sulla base dei dati e delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti vengono qui stabiliti gli obiettivi per il prossimo quinquennio indicando le strategie gestionali da adottare per il relativo conseguimento. Le densità obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio sono riferite alle attività di censimento, ovvero gli unici dati che, pur con i limiti della sottostima insita nella metodica adottata (difficoltà di contatto degli animali in zone boscate, impossibilità a censire tutta la superficie utile alla specie, fattori meteorologici, ecc.), sono confrontabili negli anni al fine di individuare una tendenza. Inoltre, i dati censuali sono quelli che, secondo le LG, si devono utilizzare per la predisposizione dei piani di prelievo, senza quindi poter considerare la sottostima. Un fattore di cui si dovrà tenere conto nella programmazione dei piani di prelievo, seppur meno importante che per il capriolo, è sicuramente la problematica delle vaste aree percorse dal fuoco nell'autunno 2017 per le quali, ai sensi della L. 353/2000, vige il divieto di caccia sui soprassuoli boscati. Per il camoscio la limitazione è meno importante dal momento che l'attività di caccia si svolge prevalentemente in quota e al di sopra del limite del bosco. Tuttavia, anche per il camoscio, i piani di prelievo formulati annualmente dovranno tenere in considerazione questo aspetto nell'ottica di perseguire il raggiungimento degli obiettivi. Nella tabella seguente sono quindi indicati i valori di densità primaverile (al netto degli eventuali capretti nel caso il censimento fosse condotto in giugno-luglio) e consistenza (*); valori che sono relativi agli obiettivi delineati per la fine del quinquennio 2020-2024: essi prevedono di rilevare in tutti i distretti un numero di capi almeno non inferiore del 10% di quello rilevato nel 2019 ma meglio se superiore di un 10-20%.

Distretto	Densità 2019 su area censita (capi/100 ha)	Densità obiettivo 2024 su area censita (capi/100 ha)	Consistenza obiettivo censimento 2024 (n. di capi)
1. Sinistra orografica	8,0	7,3-9,3	550-700
2. Destra orografica	5,7	5-7	70-100
3. Val Sangone	4,3	3,8-5	45-60

Tab. 80. Camoscio. Densità obiettivo. (*): la consistenza è riportata per completezza, in quanto richiesta nelle LG, ma dipende dall'area censita.

La situazione andrà ovviamente rimodulata ogni anno a seconda delle dinamiche rilevate e della valutazione dei fattori limitanti diversi dalla caccia di selezione. Al fine di perseguire tali obiettivi di contenimento del calo della consistenza di popolazione e di eventuale incremento, occorre tenere in considerazione l'incremento utile annuo (IUA) di questa specie: tale valore per l'arco alpino occidentale è pari circa il 18% della consistenza primaverile (quindi al netto della classe 0). Pur se tale valore è riferito alla consistenza reale, sempre superiore a quella accertata, e quindi potrebbe essere il riferimento per il tasso massimo da applicare consentendo comunque un "risparmio" di capi (criterio adottato nei quinquenni precedenti), si ritiene invece più opportuno, considerando che il fattore predazione da lupo sarà sempre molto incidente sulla dinamica di popolazione anche di questa specie, stabilire fin da subito tassi massimi inferiori all'IUA in modo da adottare un approccio prudentiale e conservativo. Pertanto, nella tabella seguente sono indicati i tassi massimi di prelievo applicabili ogni anno alla consistenza primaverile accertata.

Distretto	Tassi massimi di prelievo applicabili sul numero minimo censito (al netto di cl. 0)
1. Sinistra orografica	15%
2. Destra orografica	15%
3. Val Sangone	12%

Tab. 81. Camoscio. Tassi di prelievo per quinquennio 2020-2024.

I tassi massimi programmati si differenziano da quelli del quinquennio precedente (pari rispettivamente a 18% nel distretto 1, al 16% nei distretti 2 e 3) proprio in ragione di quanto detto riguardo agli obiettivi. È opportuno precisare che si tratta di valori limite ma che dovranno essere applicati tassi ancora inferiori se i risultati dei monitoraggi annuali non saranno soddisfacenti ed in linea con gli obiettivi stabiliti. Il tasso teorico con il quale formulare il piano di prelievo annuale sarà quindi stabilito per ogni stagione venatoria in funzione delle dinamiche di popolazione osservate e dell'andamento dei prelievi dell'anno precedente.

Per quanto concerne la ripartizione qualitativa del prelievo occorrerà confermare il buon risultato ottenuto nello scorso quinquennio, ovvero incidere sui giovani in modo da raggiungere una quota di circa il 30% tra soggetti di classe 0 e classe I senza peraltro superare di molto questa soglia in relazione al fatto che, come si è visto, la predazione da lupo incide significativamente su queste due classi. In relazione al prelievo delle femmine adulte, sarà opportuno continuare a sensibilizzare gli assegnatari di questa classe, con gli ormai assodati ed efficaci strumenti di incentivazione, ad impegnarsi nella ricerca di individui non accompagnate dal piccolo; in tal senso l'obiettivo deve essere la riduzione o perlomeno il mantenimento sui valori dell'ultimo quinquennio della percentuale di abbattimento di femmine allattanti.

Riguardo all'obiettivo della crescita culturale dei cacciatori il Comprensorio continuerà, come in passato, ad organizzare corsi di abilitazione alla caccia di selezione in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e con gli altri ATC/CA oltre che incontri periodici specifici sul riconoscimento delle classi oggetto di prelievo e/o esposizioni trofeistiche. Inoltre proseguirà l'attività divulgativa dei risultati gestionali conseguiti mediante il sito internet istituzionale e con l'annuale pubblicazione da distribuire a tutti i cacciatori e alle altre categorie interessate alla gestione del territorio

6. Stambecco

Questo ungulato, al momento rientrante ancora tra le specie non oggetto di prelievo selettivo in Italia, è presente in Val Cenischia, con esemplari facenti parte della popolazione condivisa con l'alta Val Susa e con il versante francese, e sulla sinistra orografica della bassa Val Susa, con nuclei provenienti dalla numerosa popolazione delle Valli di Lanzo. In pratica, l'areale occupato dai nuclei segnalati negli ultimi anni coincide con il distretto 1 (Sinistra orografica) del camoscio.

Nell'ultimo quinquennio il monitoraggio della specie è avvenuto in contemporanea con quello del camoscio (quindi sicuramente non in misura puntuale come per un censimento specifico) e mediante osservazioni condotte nel corso della primavera nell'ambito di altre uscite (censimento di altre specie, sopralluoghi, ecc.). Sono stati individuati due settori distinti: la Val Cenischia e la sinistra orografica della Val Susa dal Rocciamelone alla Lunella. L'interpretazione delle osservazioni in rapporto alla loro collocazione spazio-temporale e alla composizione dei gruppi avvistati ha permesso di accertare, per ogni anno, le consistenze riportate nelle seguenti tabelle.

Settore 1 Val Cenischia	2015	2016	2017	2018	2019
Area d'indagine stimata (ha)	1500	1500	1500	1500	1500
Totale capi censiti	29	21	27	32	22
Maschi (cl. II-III)	16	8	14	15	11
Femmine (cl. II-III)	9	7	8	9	7
Yearling (cl. I)	4	6	4	5	3
Indeterminati			1	3	1
Densità (capi/100 ha) su area censita	1,9	1,4	1,8	2,1	1,5

Tab. 82. Stambecco. Settore Val Cenischia – Censimenti 2015-2019.

Settore 2 Sinistra orografica	2015	2016	2017	2018	2019
Area d'indagine stimata (ha)	3500	3500	3500	3500	3500
Totale capi censiti	23	21	35	26	23
Maschi (cl. II-III)	7	12	17	14	9
Femmine (cl. II-III)	10	5	12	6	7
Yearling (cl. I)	4	1	5	4	4
Indeterminati	2	3	1	2	3
Densità (capi/100 ha) su area censita	0,7	0,6	1,0	0,7	0,7

Tab. 83. Stambecco. Settore Sinistra orografica – Censimenti 2015-2019.

Nel corso del quinquennio 2020-2024 l'obiettivo gestionale consisterà nell'approfondimento delle conoscenze inerenti alla consistenza dello stambecco al fine di disporre di dati sostenibili la pianificazione del prelievo venatorio qualora il legislatore nazionale trasformasse finalmente in legge le indicazioni gestionali che gran parte del mondo tecnico scientifico, Ispra in primis, suggerisce da tempo e che già da decenni sono in vigore nelle regioni alpine degli altri Stati.

ALLEGATO

Schede riassuntive compilate sul modello approvato dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale n. A17 86 del 5 marzo 2020

SPECIE		CAPRIOLO			
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)		47.594,5			
NOMINATIVO DISTRETTO		1. A - Val Cenischia	2. B - Bussoleno	3. C - Condove	4. D - Dx orografica
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)		4.790,1	8.138,6	7.017,1	9.467,6
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)		4.218,9	7.136,1	6.597,0	8.367,9
SUS (HA)		3.606,0	6.332,6	6.071,8	7.451,6
2015	CENSITO	94	117	119	157
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	1.600	2.000	2.000	2.500
	PIANO NUMERICO	20	40	40	55
	PRELEVATO	17	33	37	42
2016	CENSITO	103	140	134	130
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	1.600	2.000	2.000	2.500
	PIANO NUMERICO	20	45	45	35
	PRELEVATO	17	29	37	29
2017	CENSITO	96	129	143	133
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	1.600	2.000	2.000	2.500
	PIANO NUMERICO	20	45	45	35
	PRELEVATO	13	29	34	28
2018	CENSITO	92	143	157	136
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	1.600	2.000	2.000	2.500
	PIANO NUMERICO	17	30	55	35
	PRELEVATO	14	22	44	20
2019	CENSITO	73	132	159	94
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	1.600	2.000	2.000	2.500
	PIANO NUMERICO	12	25	55	25
	PRELEVATO	8	21	46	13
2019 - CENSIMENTO:		Osservazione diretta	Osservazione diretta	Notturmo	Notturmo
DENSITÀ: CAPI/SUP CENSITA (100 HA)		4,6	6,6	8,0	3,8
DENSITÀ: CAPI/SUS (100 HA)		2,0	2,1	2,6	1,3
PREVISIONE					
DENSITÀ OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO (capi/100ha)		4,5-6	6-8	7-9	4-5
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO		72-96	120-160	140-180	100-125
IPOTESI DI PRELIEVO (max)					
2020		≤25% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito
2021		≤25% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito
2022		≤25% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito
2023		≤25% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito
2024		≤25% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito	≤30% del censito
DANNI CAUSATI					
2015					
2016					
2017					
2018				€ 841	
2019				€ 972	
INCIDENTI STRADALI					
2015					
2016				1	
2017					
2018				1	2
2019				2	1

SPECIE		CAPRIOLO			
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)		47.594,5			
NOMINATIVO DISTRETTO		5. E - Val Sangone	6. F - Rubiana	7. G - Cumiana	8. H - Musinè
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)		9.678,7	3.914,1	2.030,9	2.557,4
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)		8.941,9	3.491,6	1.875,1	2.359,8
SUS (HA)		8.299,0	3.017,4	1.781,8	2.267,8
2015	CENSITO	22	14	101	52
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	126,3	65	1.000	1.000
	PIANO NUMERICO	20	40	40	55
	PRELEVATO	17	33	37	42
2016	CENSITO	22	17	72	47
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	156,5	51	1.000	1.000
	PIANO NUMERICO	55	50	35	15
	PRELEVATO	48	34	11	10
2017	CENSITO	43	15	78	45
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	219	63	1.000	1.000
	PIANO NUMERICO	55	50	35	15
	PRELEVATO	48	35	16	8
2018	CENSITO	27	21	73	54
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	160,4	91	1.000	1.000
	PIANO NUMERICO	55	45	35	18
	PRELEVATO	38	22	1	8
2019	CENSITO	20	16	41	52
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	182,6	55	1.000	1.000
	PIANO NUMERICO	30	50	15	18
	PRELEVATO	21	15	5	9
2019 - CENSIMENTO:		Battuta su aree campione	Battuta su area campione	Osservazione diretta	Osservazione diretta
DENSITÀ: CAPI/SUP CENSITA (100 HA)		11,0	29,0	4,1	5,2
DENSITÀ: CAPI/SUS (100 HA)		n.c.	n.c.	2,3	2,3
PREVISIONE					
DENSITÀ OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO (capi/100ha)		10-15	20-25	3-4	4-6
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO		n.c.	n.c.	30-40	40-60
IPOTESI DI PRELIEVO (max)					
2020		≤25% del censito	≤35% del censito	≤50% del censito	≤35% del censito
2021		≤25% del censito	≤35% del censito	≤50% del censito	≤35% del censito
2022		≤25% del censito	≤35% del censito	≤50% del censito	≤35% del censito
2023		≤25% del censito	≤35% del censito	≤50% del censito	≤35% del censito
2024		≤25% del censito	≤35% del censito	≤50% del censito	≤35% del censito
DANNI CAUSATI					
2015		€ 2.176		€ 592	
2016			€ 981	€ 3.147	
2017				€ 1.450	
2018				€ 3.843	
2019				€ 3.542	
INCIDENTI STRADALI					
2015		1		1	
2016		1			
2017		2		2	
2018					
2019			1	2	

SPECIE		CERVO			
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)		47.594,5			
NOMINATIVO DISTRETTO		1. Destra orografica	2. Sinistra orografica	3. Val Sangone	
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)		12.385,3	26.417,3	8.791,9	
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)		11.011,1	23.803,4 (Settore A: 4219)	8.174,0	
SUS (HA)		9.990,7	21.295,6 (Settore A: 3606)	7.542,5	
2015	CENSITO	157	67	n.d.	
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	2.500	1.600	n.d.	
	PIANO NUMERICO	65	18	n.d.	
	PRELEVATO	14	9	n.d.	
2016	CENSITO	147	61	n.d.	
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	2.500	1.600	n.d.	
	PIANO NUMERICO	65	20	n.d.	
	PRELEVATO	20	10	n.d.	
2017	CENSITO	139	59	n.d.	
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	2.500	1.600	n.d.	
	PIANO NUMERICO	65	20	n.d.	
	PRELEVATO	22	10	n.d.	
2018	CENSITO	165	62	n.d.	
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	2.500	1.600	n.d.	
	PIANO NUMERICO	65	20	n.d.	
	PRELEVATO	31	8	n.d.	
2019	CENSITO	143	64	n.d.	
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	2.500	1.600	n.d.	
	PIANO NUMERICO	65	25	n.d.	
	PRELEVATO	37	6	n.d.	
2019 - CENSIMENTO:		Notturmo	Osserv. Dir. - Notturmo	n.d.	
DENSITÀ: CAPI/SUP CENSITA (100 HA)		5,7	4,0	n.d.	
DENSITÀ: CAPI/SUS (100 HA)		1,4	1,8	n.d.	
PREVISIONE					
DENSITÀ OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO (capi/100ha)		5,5-6,5	3,4-4,5	1-2	
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO		135-160	55-80	40-50	
IPOTESI DI PRELIEVO (max)					
2020		≤50% del censito	≤35% del censito	≤30% del censito	
2021		≤50% del censito	≤35% del censito	≤30% del censito	
2022		≤50% del censito	≤35% del censito	≤30% del censito	
2023		≤50% del censito	≤35% del censito	≤30% del censito	
2024		≤50% del censito	≤35% del censito	≤30% del censito	
DANNI CAUSATI					
2015					
2016					
2017		€ 247		€ 290	
2018					
2019					
INCIDENTI STRADALI					
2015		1			
2016					
2017		1			
2018					
2019			1		

SPECIE		CAMOSCIO		
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)		47.594,5		
NOMINATIVO DISTRETTO		1. Sinistra orografica	2. Destra orografica	3. Val Sangone
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)		26.417,3	12.385,3	8.791,9
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)		23.803,4	11.011,1	8.174,0
SUS (HA)		12.670,0	3.853,1	3.289,9
2015	CENSITO	631	75	61
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	7.500	1.400	1.200
	PIANO NUMERICO	100	12	9
	PRELEVATO	94	11	6
2016	CENSITO	669	77	54
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	7.500	1.400	1.200
	PIANO NUMERICO	100	12	6
	PRELEVATO	93	11	5
2017	CENSITO	679	81	57
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	7.500	1.400	1.200
	PIANO NUMERICO	100	12	6
	PRELEVATO	64	7	5
2018	CENSITO	583	75	49
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	7.500	1.400	1.200
	PIANO NUMERICO	90	12	6
	PRELEVATO	85	8	6
2019	CENSITO	598	80	51
	SUPERFICIE CENSITA (HA)	7.500	1.400	1.200
	PIANO NUMERICO	95	12	6
	PRELEVATO	79	10	5
2019 - CENSIMENTO:		Osservazione diretta	Osservazione diretta	Osservazione diretta
DENSITÀ: CAPI/SUP CENSITA (100 HA)		8,0	5,7	4,3
DENSITÀ: CAPI/SUS (100 HA)		4,7	2,1	1,6
PREVISIONE				
DENSITÀ OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO (capi/100ha)		7,3-9,3	5-7	3,8-5
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO		550-700	70-100	45-60
IPOTESI DI PRELIEVO (max)				
2020		≤15% del censito	≤15% del censito	≤12% del censito
2021		≤15% del censito	≤15% del censito	≤12% del censito
2022		≤15% del censito	≤15% del censito	≤12% del censito
2023		≤15% del censito	≤15% del censito	≤12% del censito
2024		≤15% del censito	≤15% del censito	≤12% del censito
DANNI CAUSATI				
2015				
2016				
2017				
2018				
2019				
INCIDENTI STRADALI				
2015				
2016				
2017				
2018				
2019				

Cartografia dei distretti

Distretti di gestione del capriolo

N.	Denominazione	Collegamento
1	A - Val Cenischia	https://cato3.it/territorio/distretti-caccia-capriolo/
2	B - Bussoleno	
3	C - Condove	
4	D - Dx orografica	
5	E - Val Sangone	
6	F - Rubiana	
7	G - Cumiana	
8	H - Musinè	

Distretti di gestione del cervo

N.	Denominazione	Collegamento
1	Destra orografica	https://cato3.it/territorio/distretti-caccia-cervo/
2	Sinistra orografica	
3	Val Sangone (non ancora attivo)	

Distretti di gestione del camoscio

N.	Denominazione	Collegamento
1	Sinistra orografica. Suddiviso in tre settori interni (A, B, C)	https://cato3.it/territorio/distretti-caccia-camoscio/
2	Destra orografica	
3	Val Sangone	